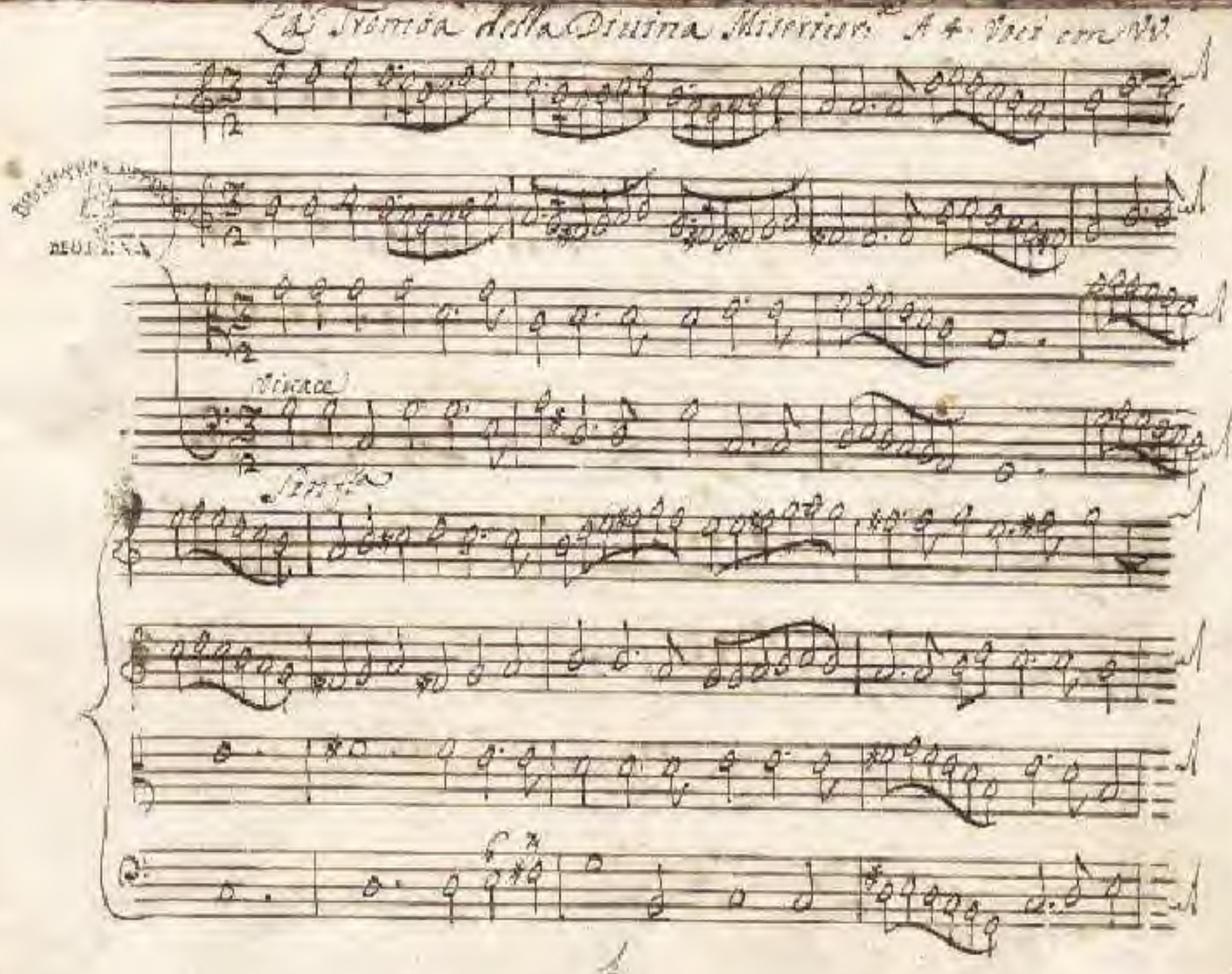
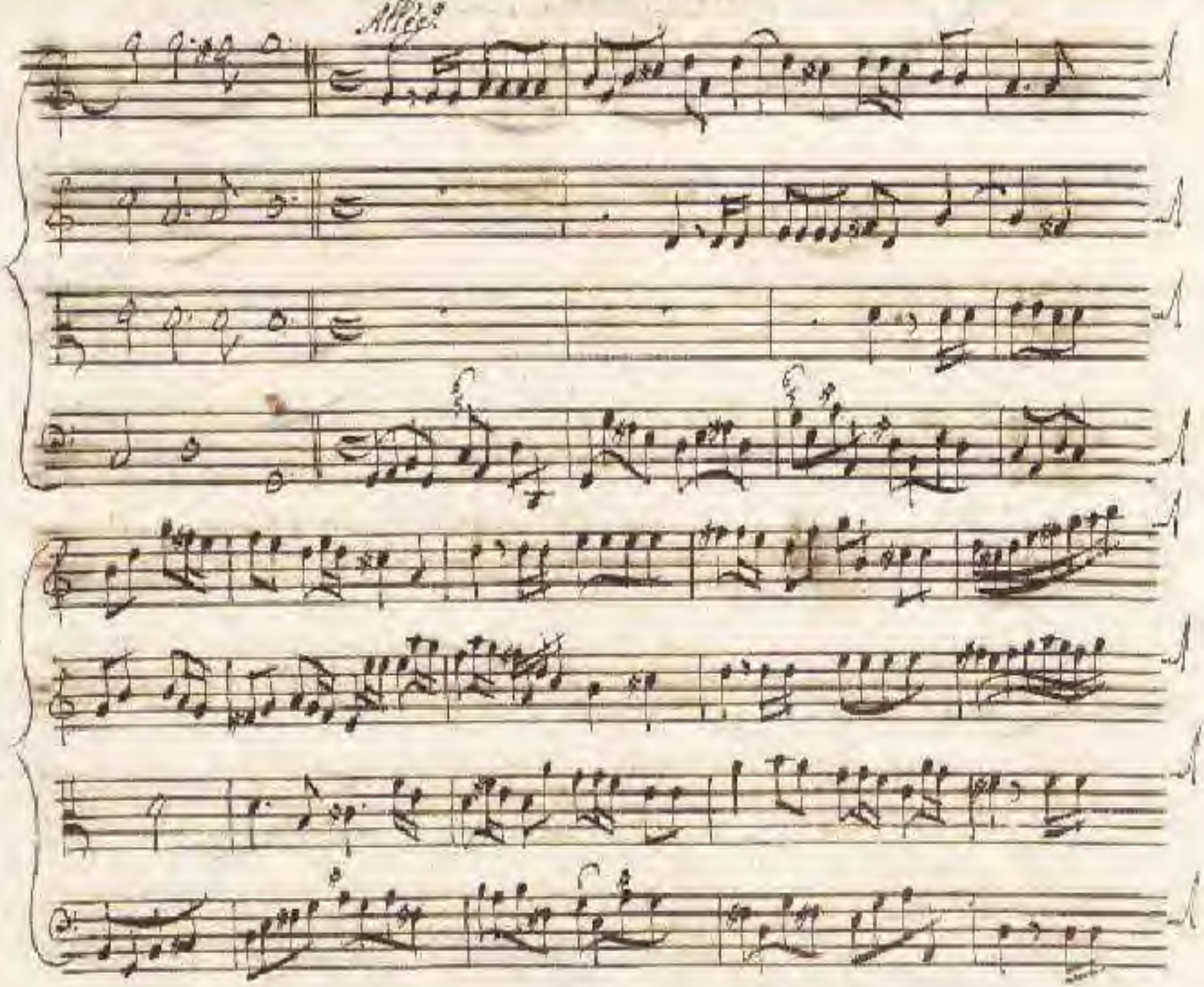
E.8.

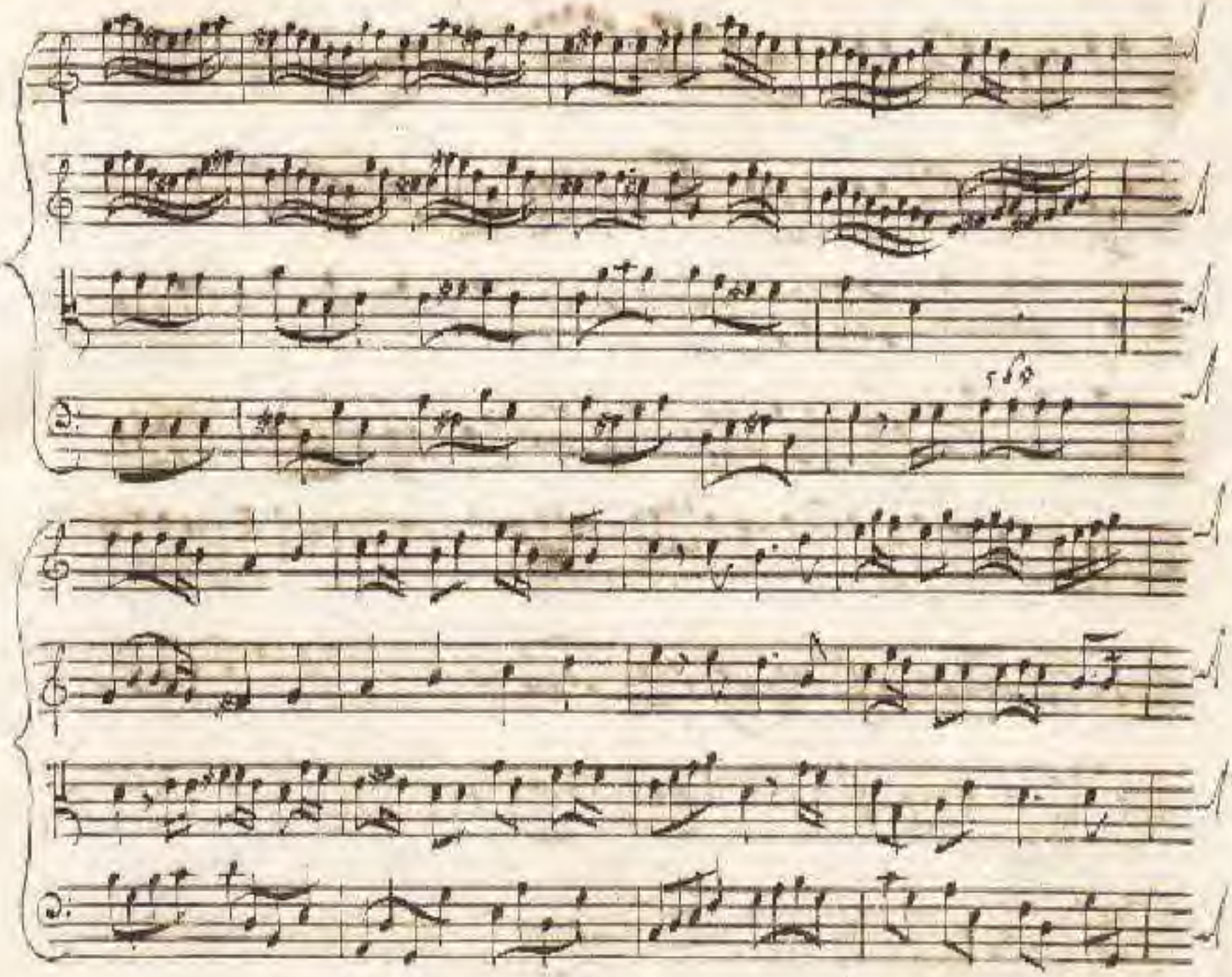
Bib. E. 8.
Dr.

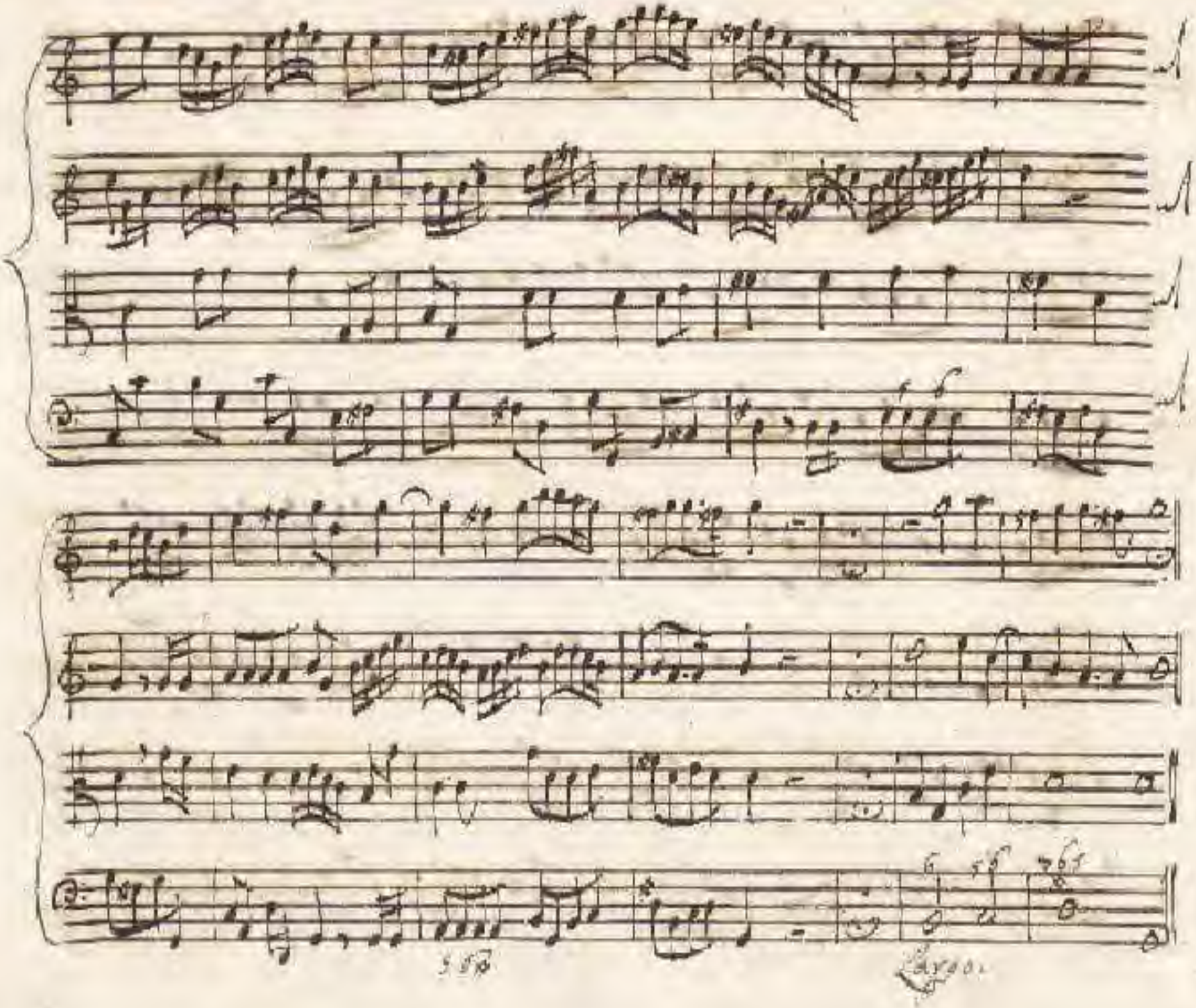
La Tromba della Divina
Misericordia
del Barone.

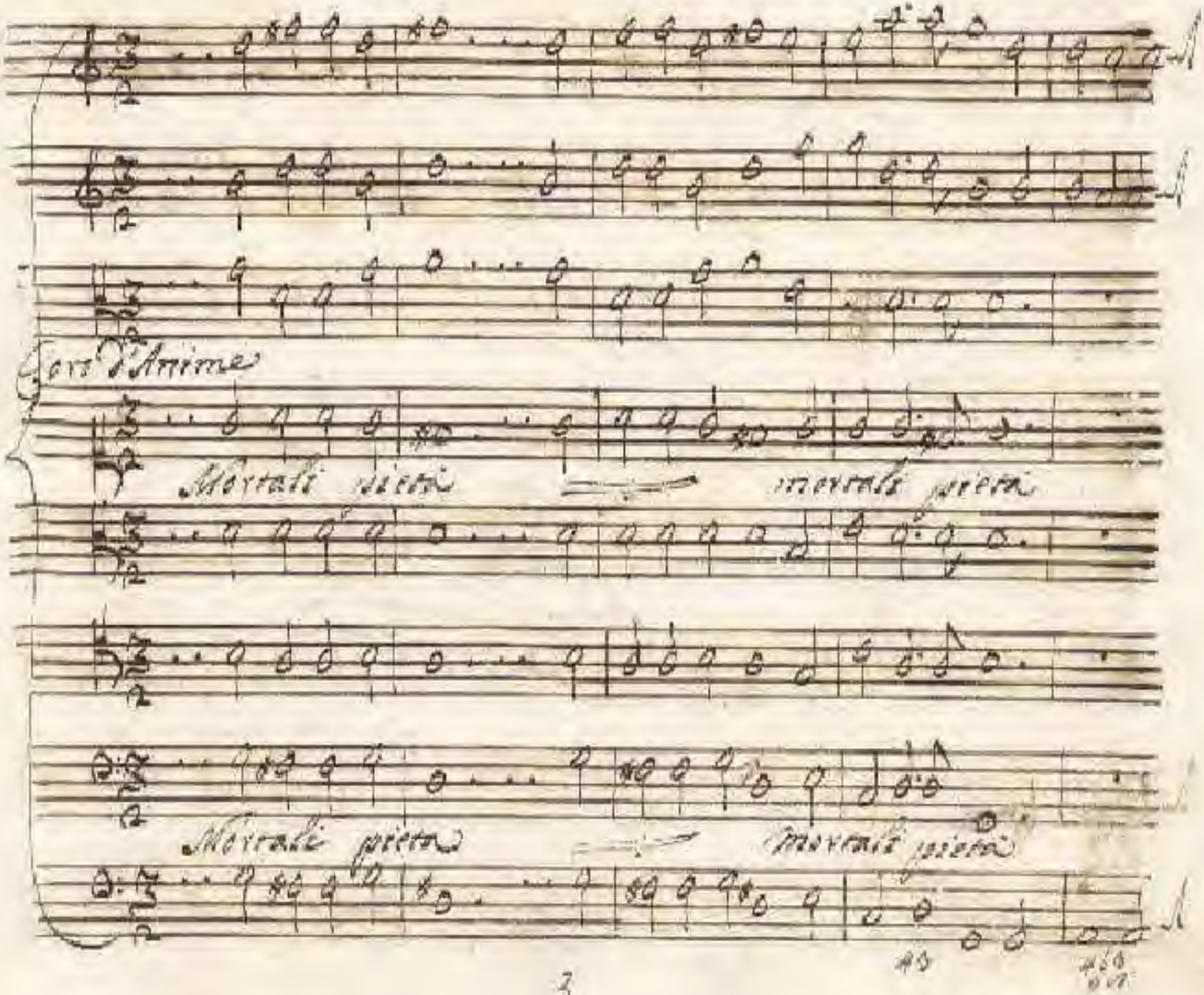
BIBLIOTECA NAZIONALE
MARCIANA


Vivace





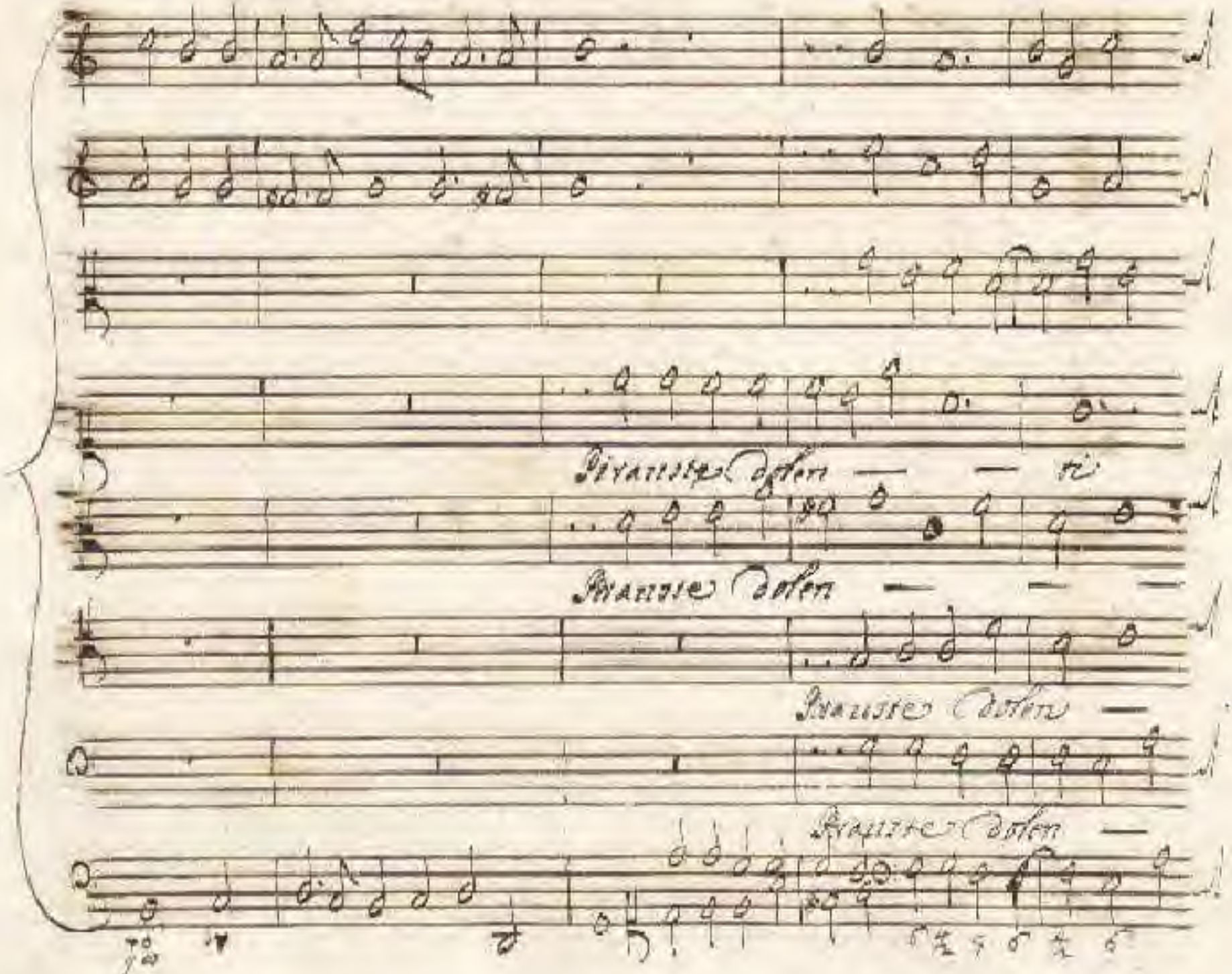


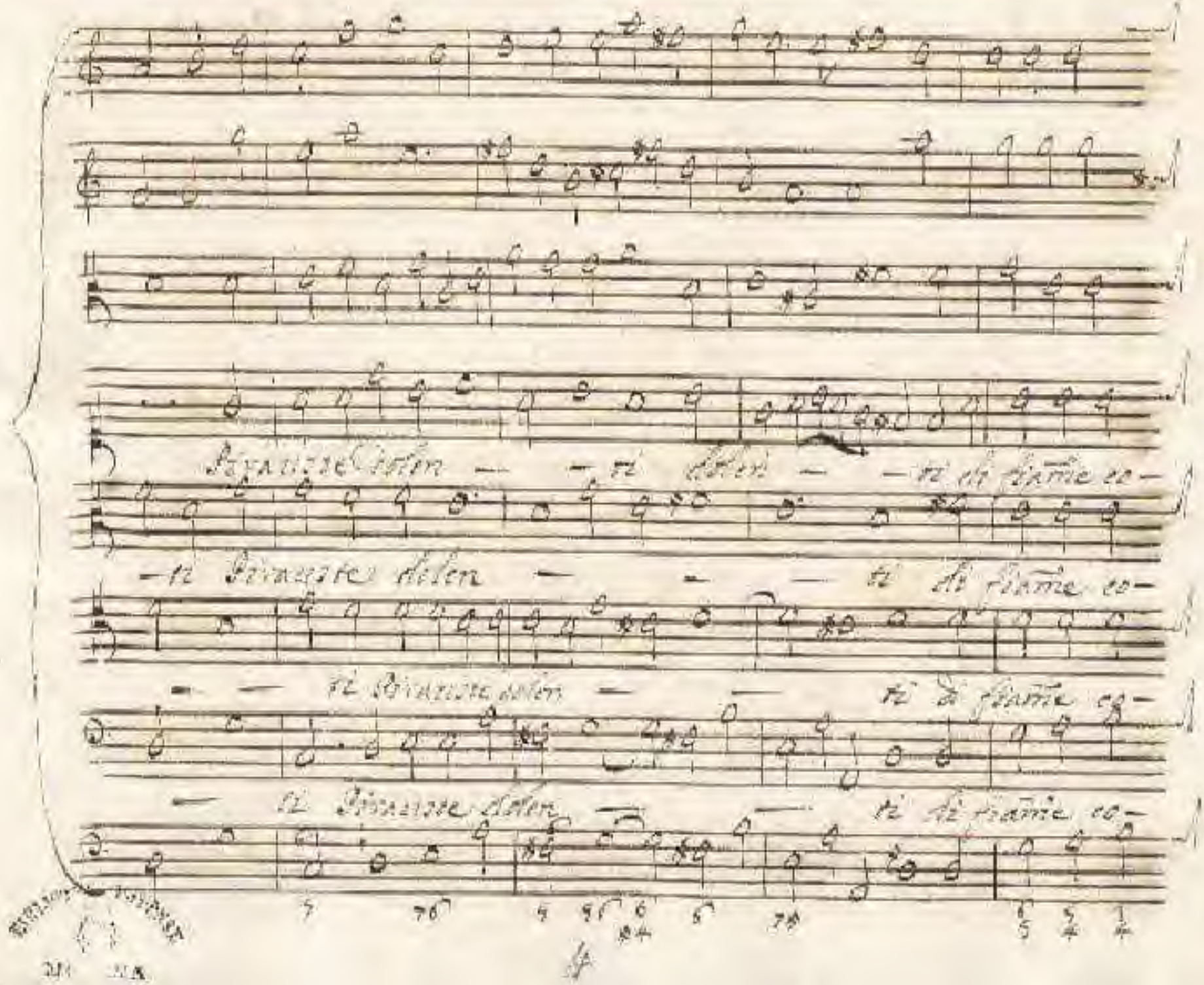


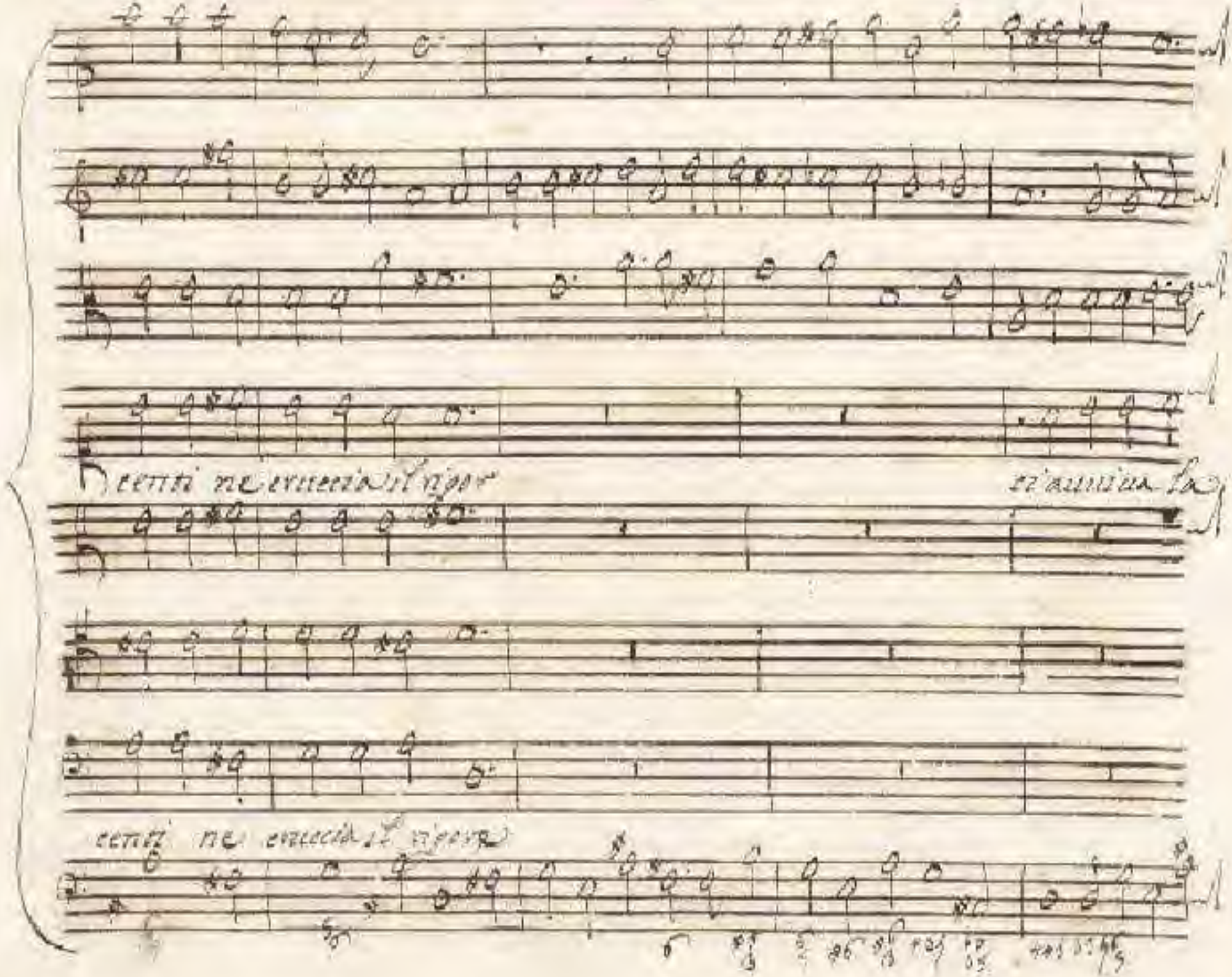
Coro d'Anime

Mortali pietà — mortali pietà

Mortali pietà — mortali pietà



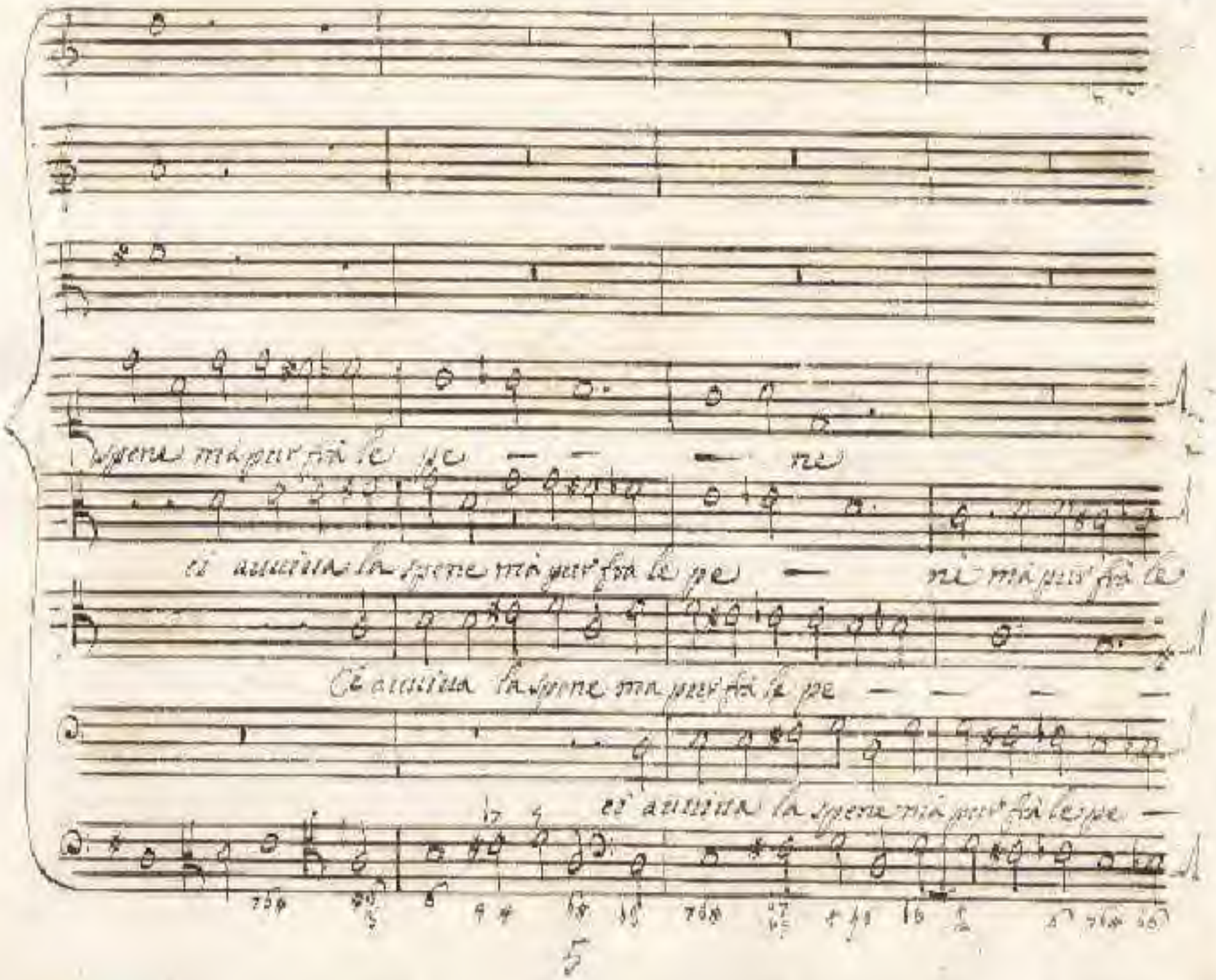




centi ne cruccia il ripor

ci auuiua la

centi ne cruccia il ripor

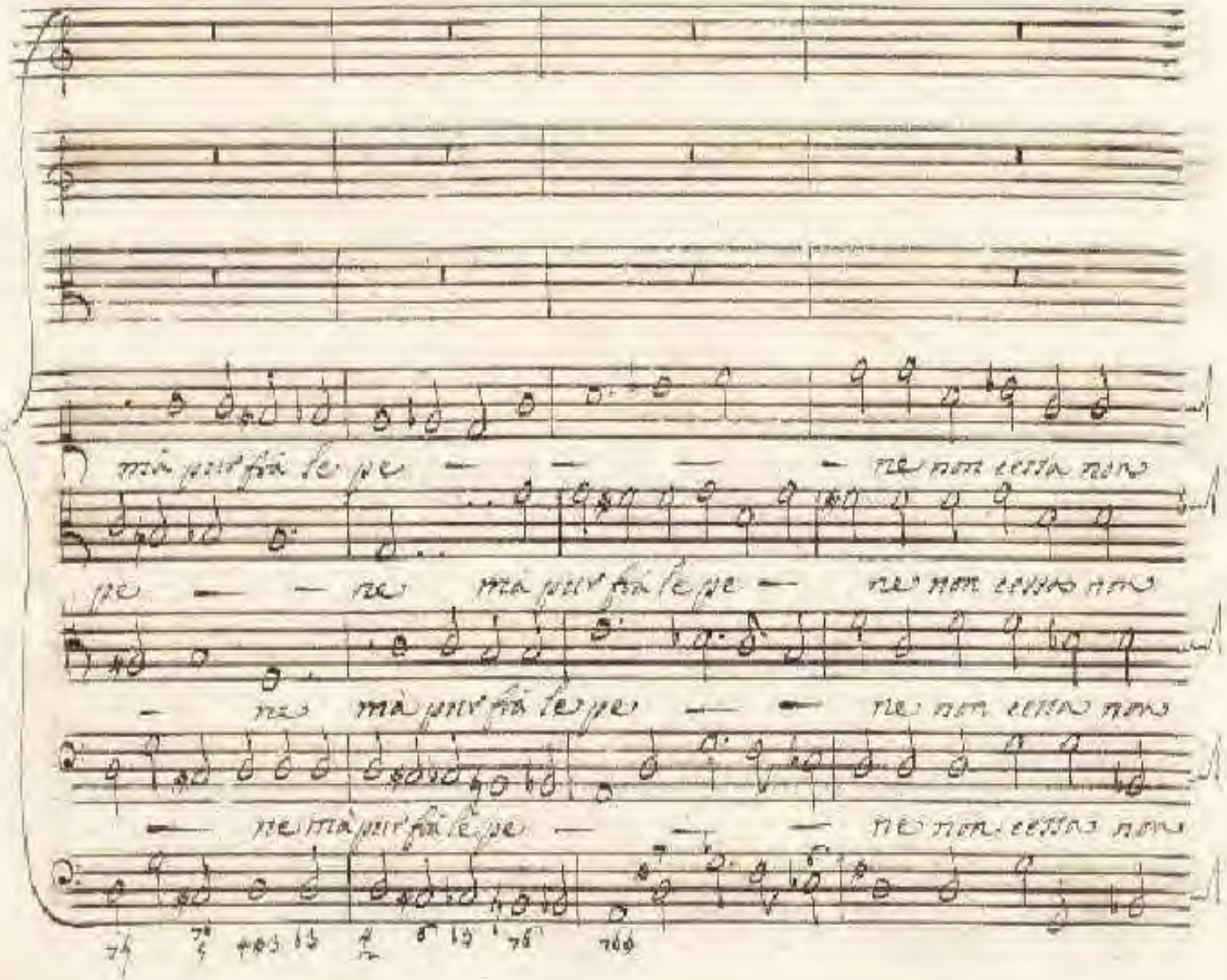


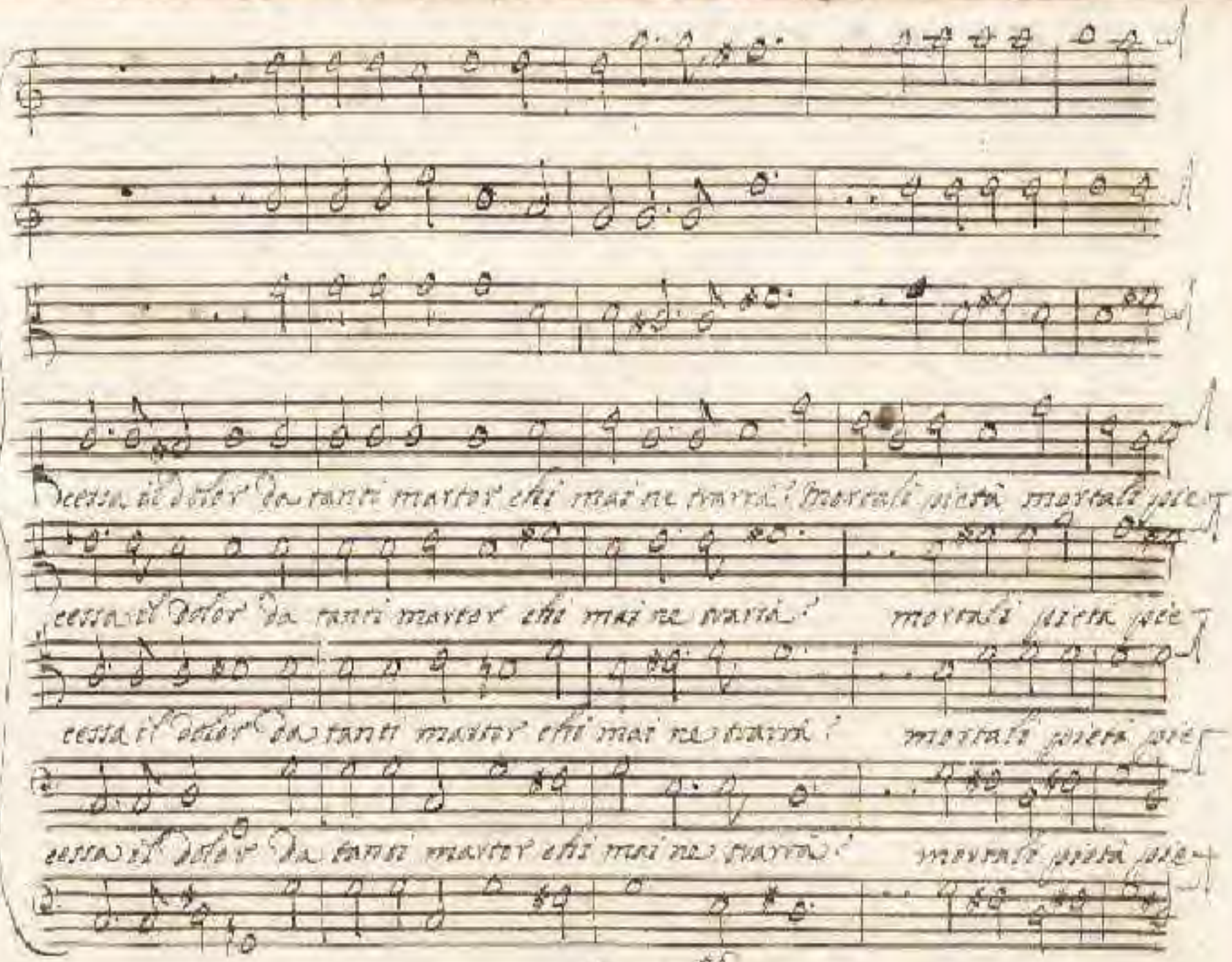
spene ma pur fra le pe — — — ne

ci auuiua la spene ma pur fra le pe — ne ma pur fra le

Ci auuiua la spene ma pur fra le pe — — — —

ci auuiua la spene ma pur fra le pe —



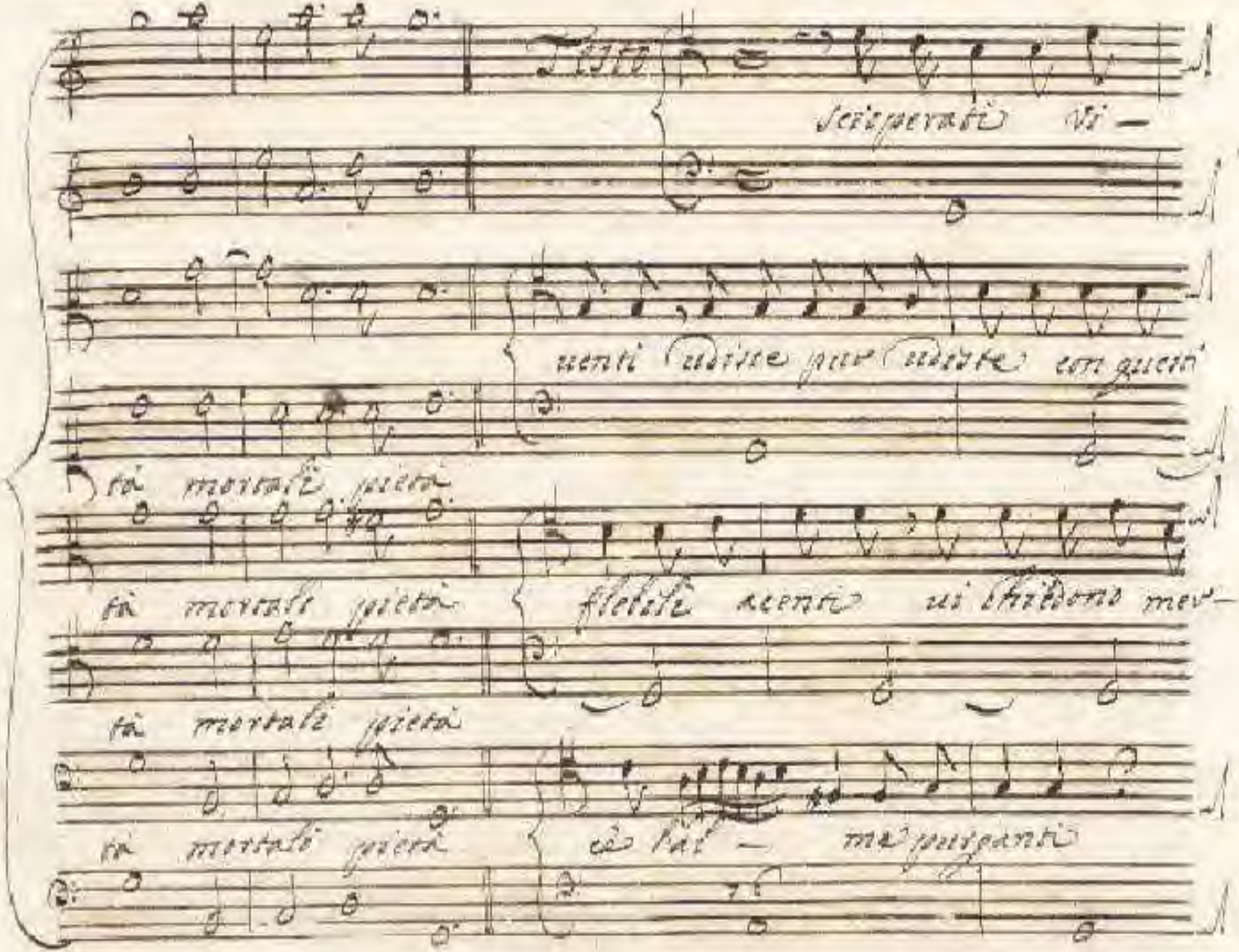


cessa il dolor da tanti martor chi mai ne trarrà? mortali pietà mortali pie-

cessa il dolor da tanti martor chi mai ne trarrà? mortali pietà pie-

cessa il dolor da tanti martor chi mai ne trarrà? mortali pietà pie-

cessa il dolor da tanti martor chi mai ne trarrà? mortali pietà pie-



Testo

sciosperati vi-

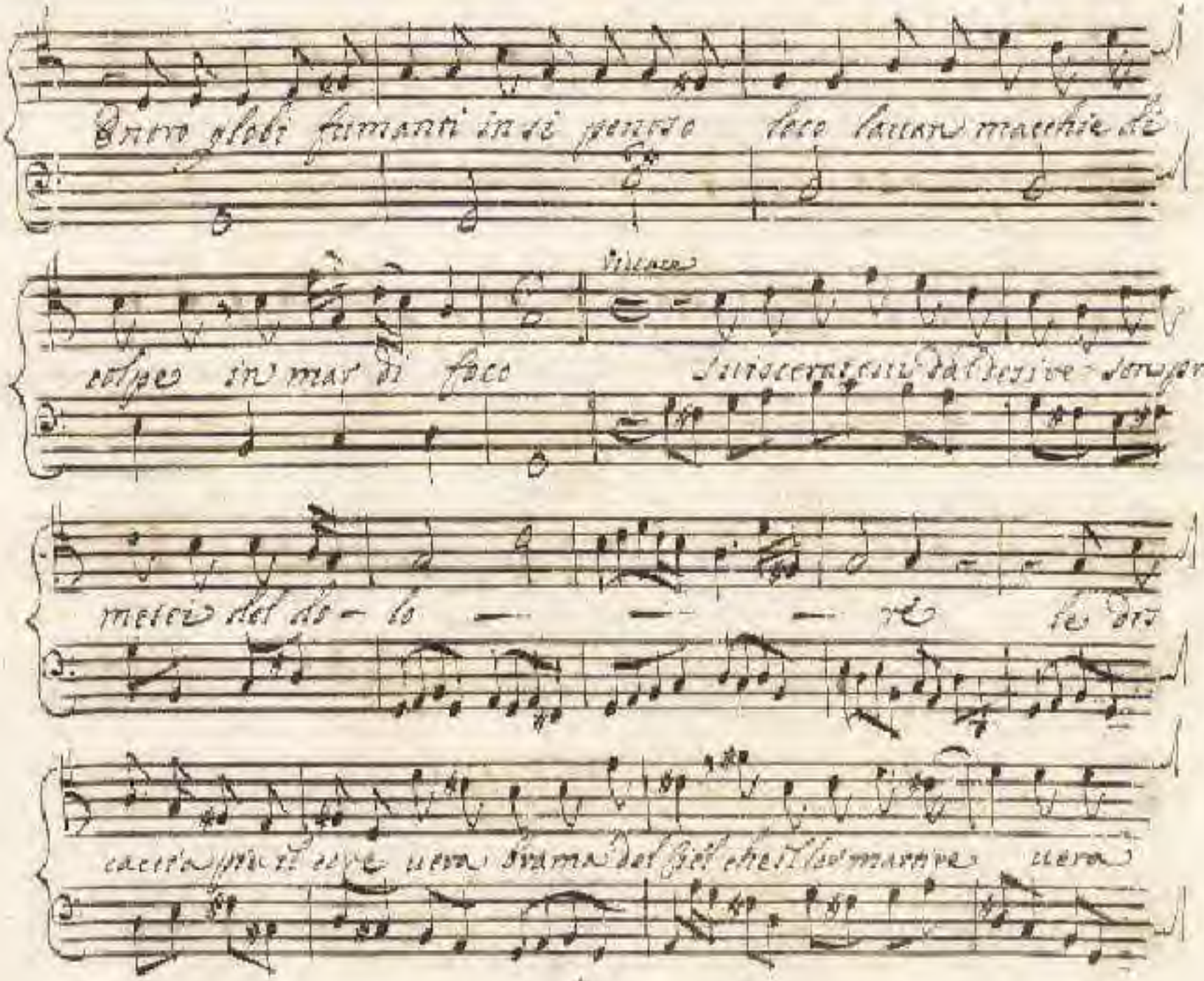
uenti udisse pur udiste con questi

tà mortali pietà

tà mortali pietà flebili accenti ui chiedono mer-

tà mortali pietà

tà mortali pietà ce l'al- me purganti



Onoro globi fumanti in sì penoso loco lauan macchie di

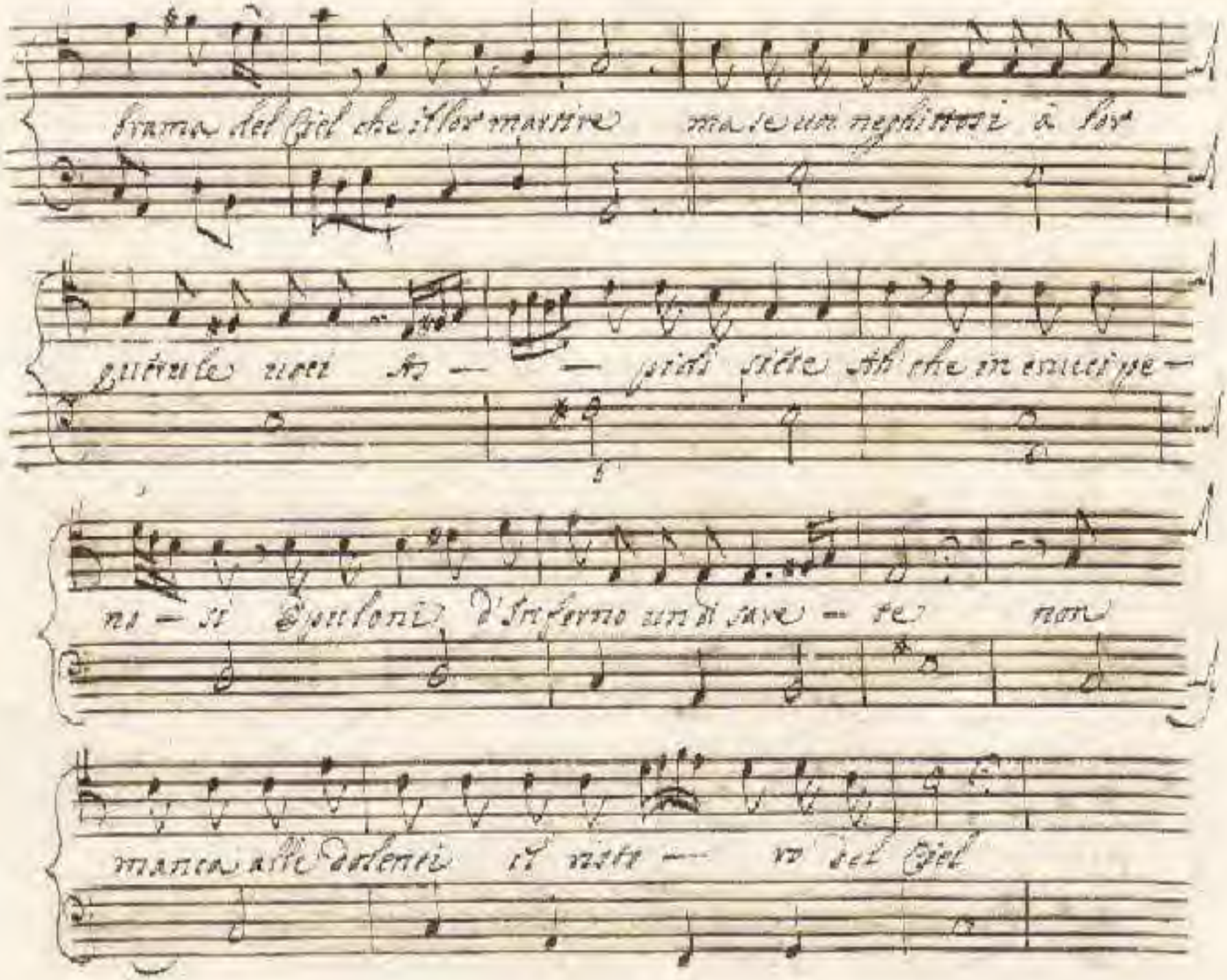
colpe in mar di foco

Vivace

Suisceratevi dal desire son pro-

metei del do - lo — — — re le dis

caccia più il core uera brama del ciel che il lor martire uera

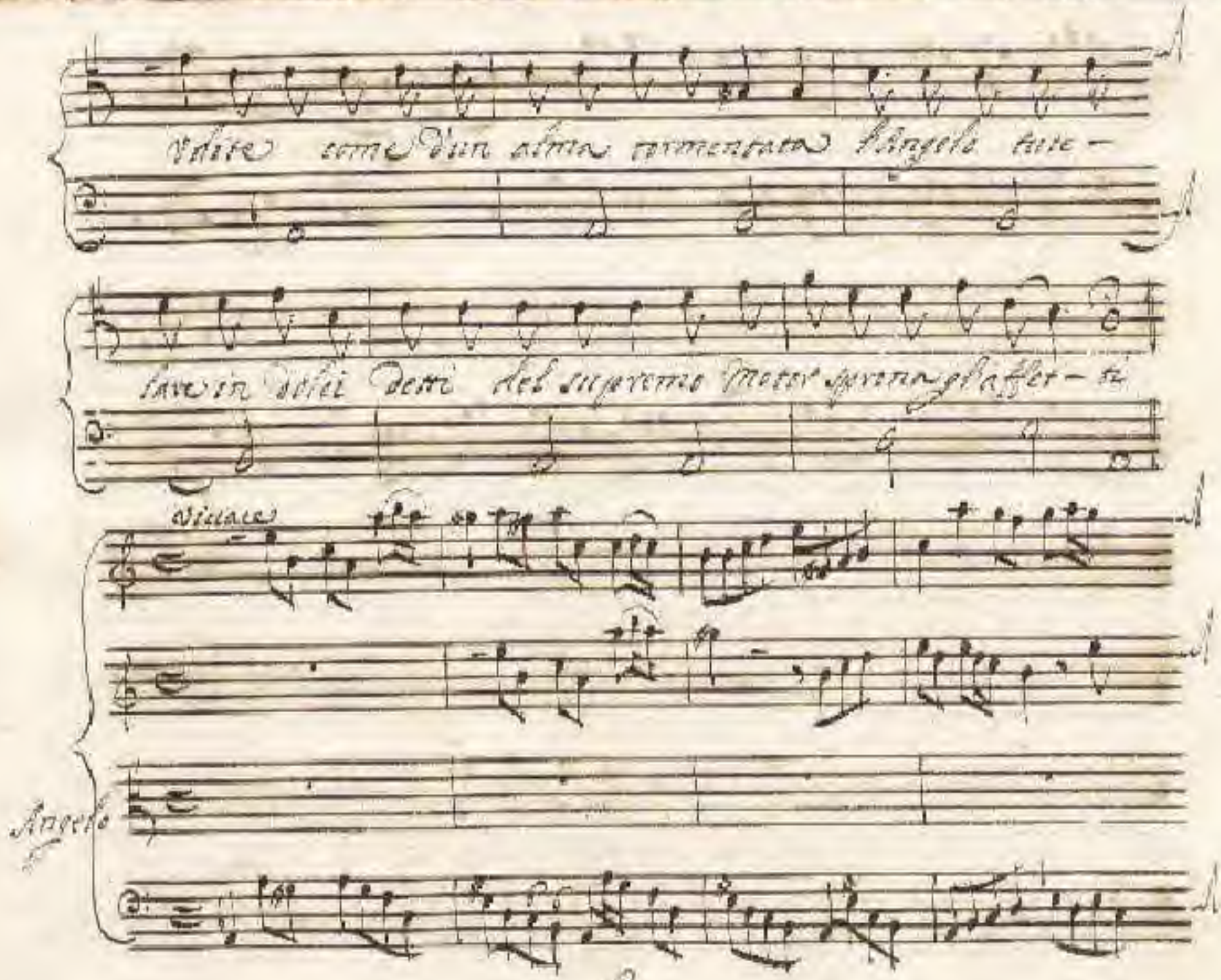


brama del Ciel che il lor martire ma se un neghittosi à lor

gutrule voci As — — pidi sitte sah che in eruccipe —

no — si Epuloni d'Inferno un di sare — te non

manca alle dolenti il ristoro del Ciel

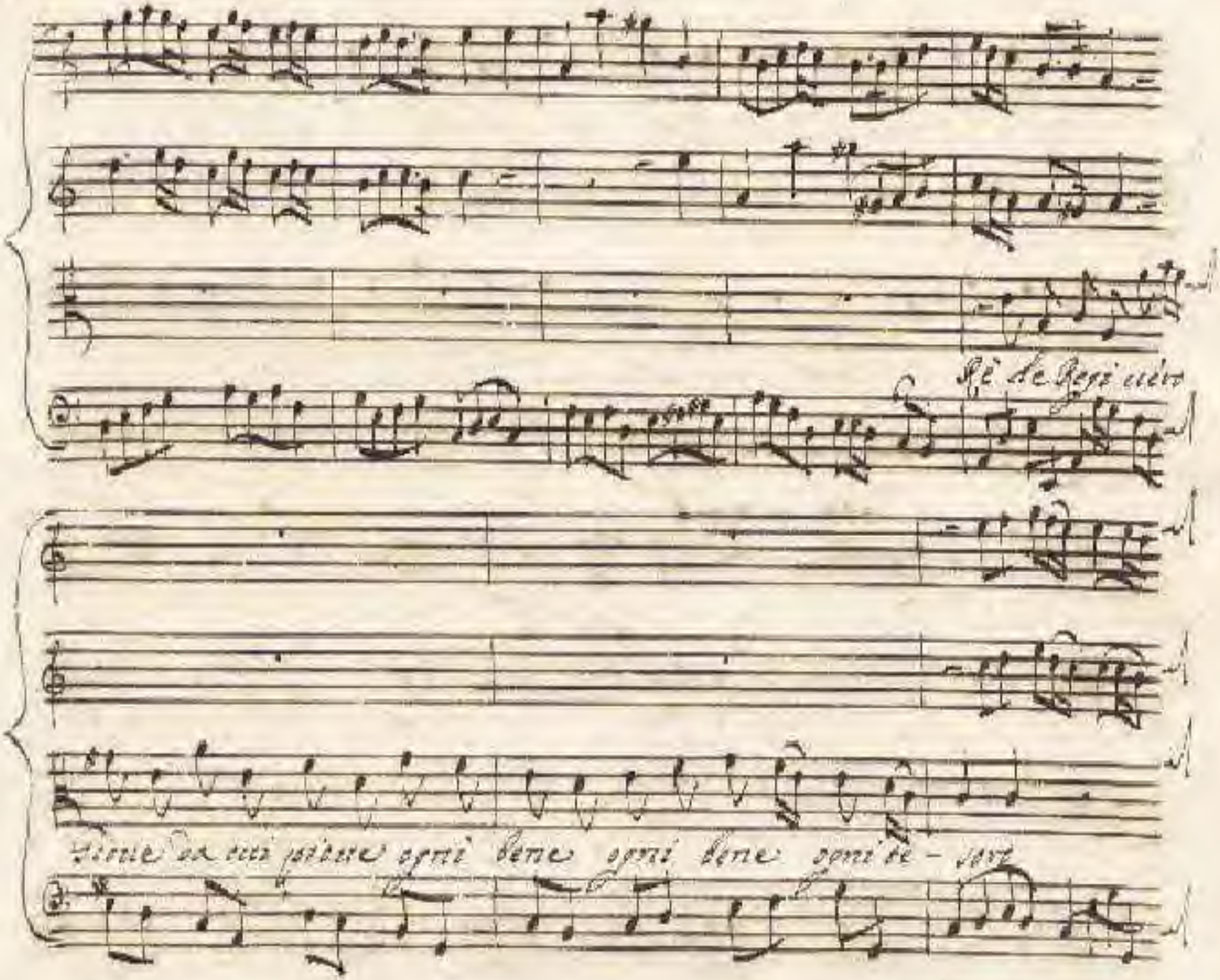


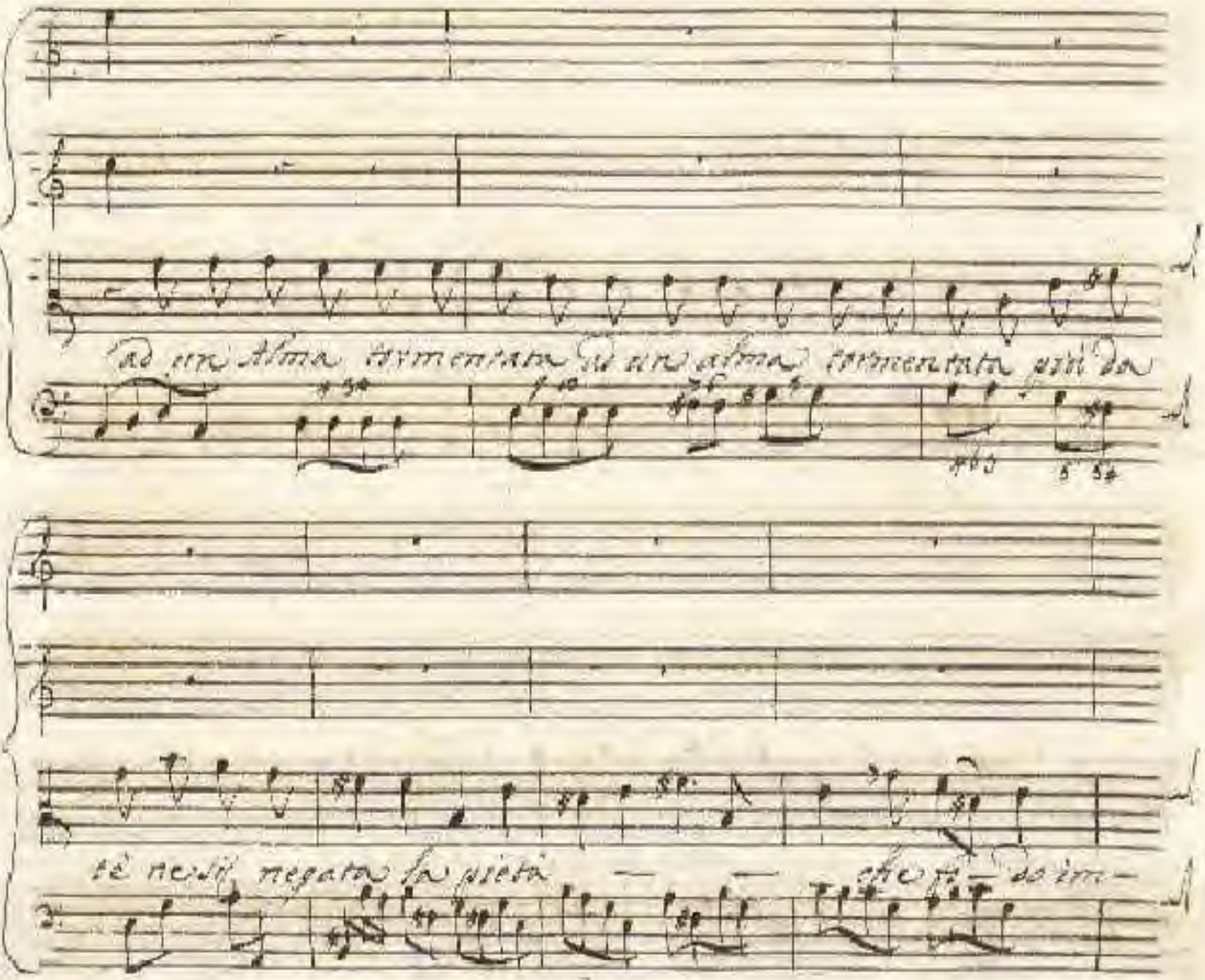
Udite come d'un alma tormentata l'Angelo tute-

lare in dolci detti del supremo Motor sprona gl'affet-ti

Vivace

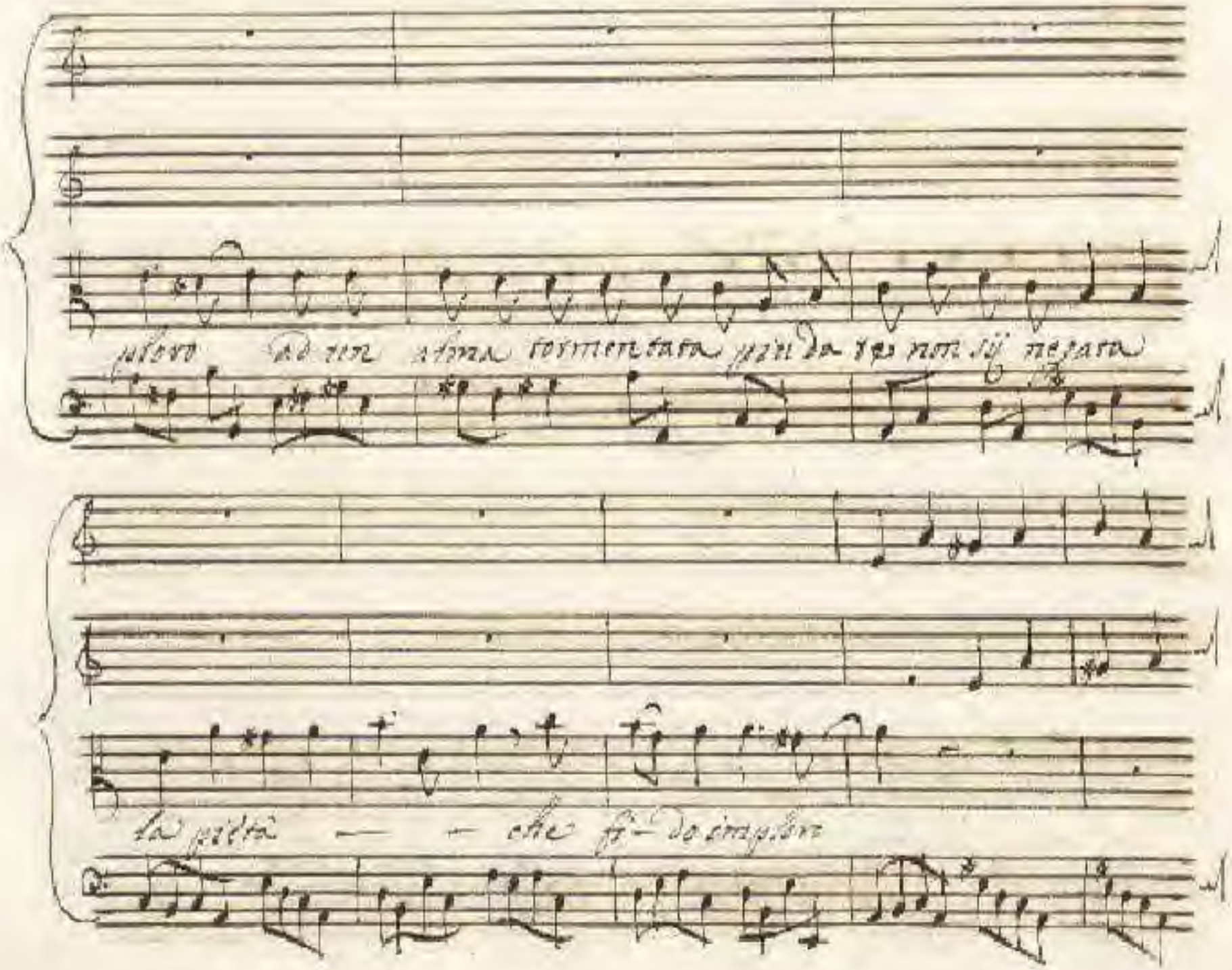
Angelo

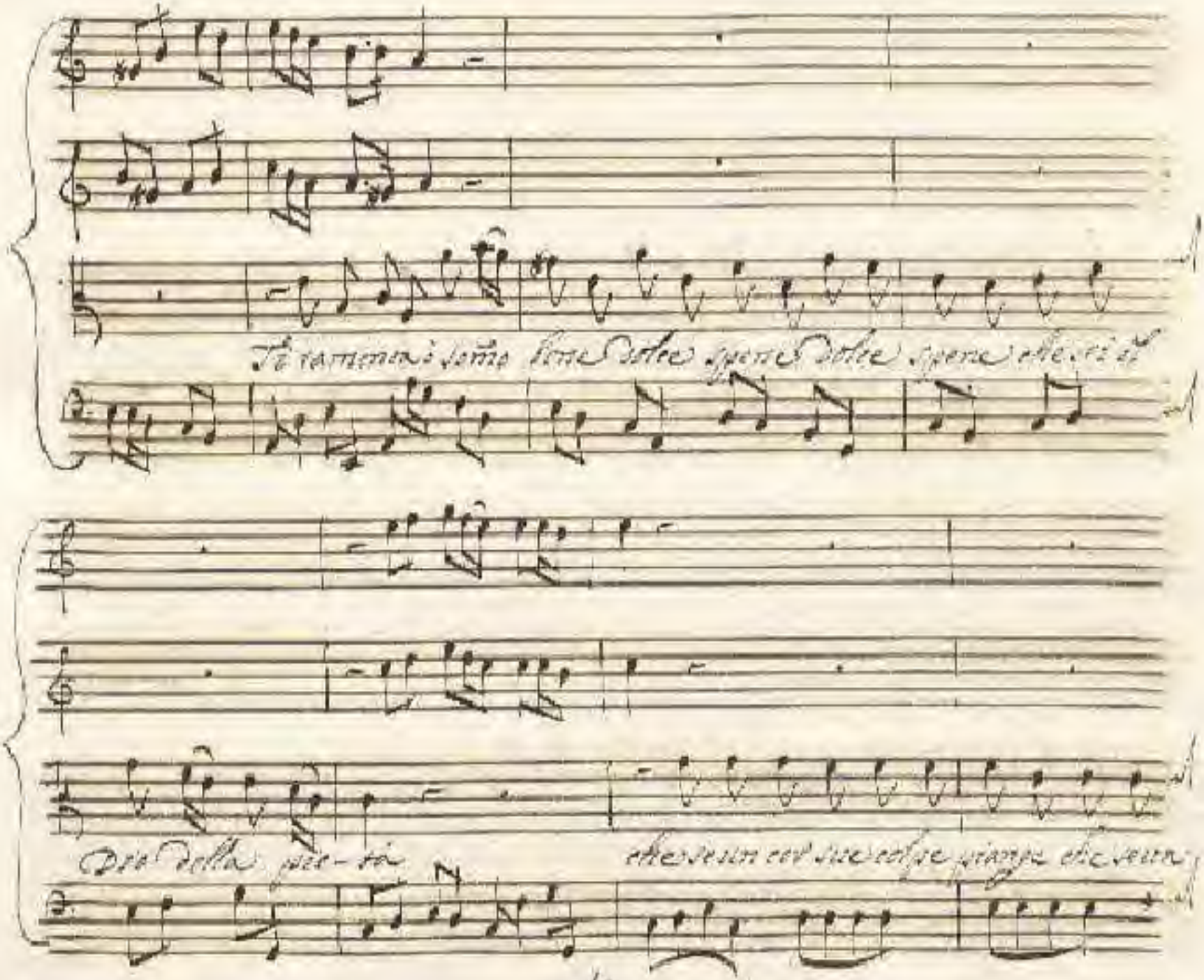

Rè de Regi uero
Dioue da cui pioue ogni bene ogni bene ogni be - sore

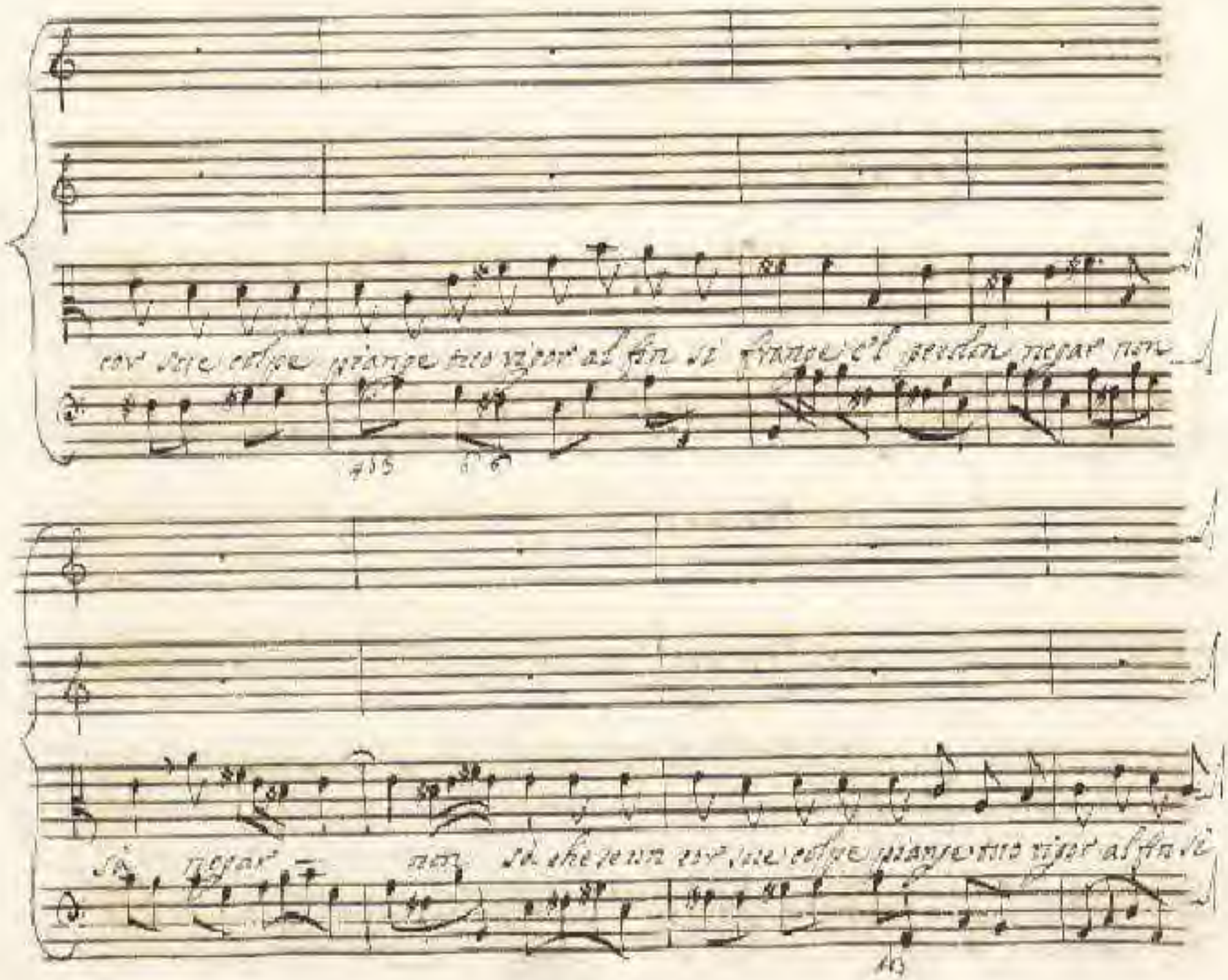


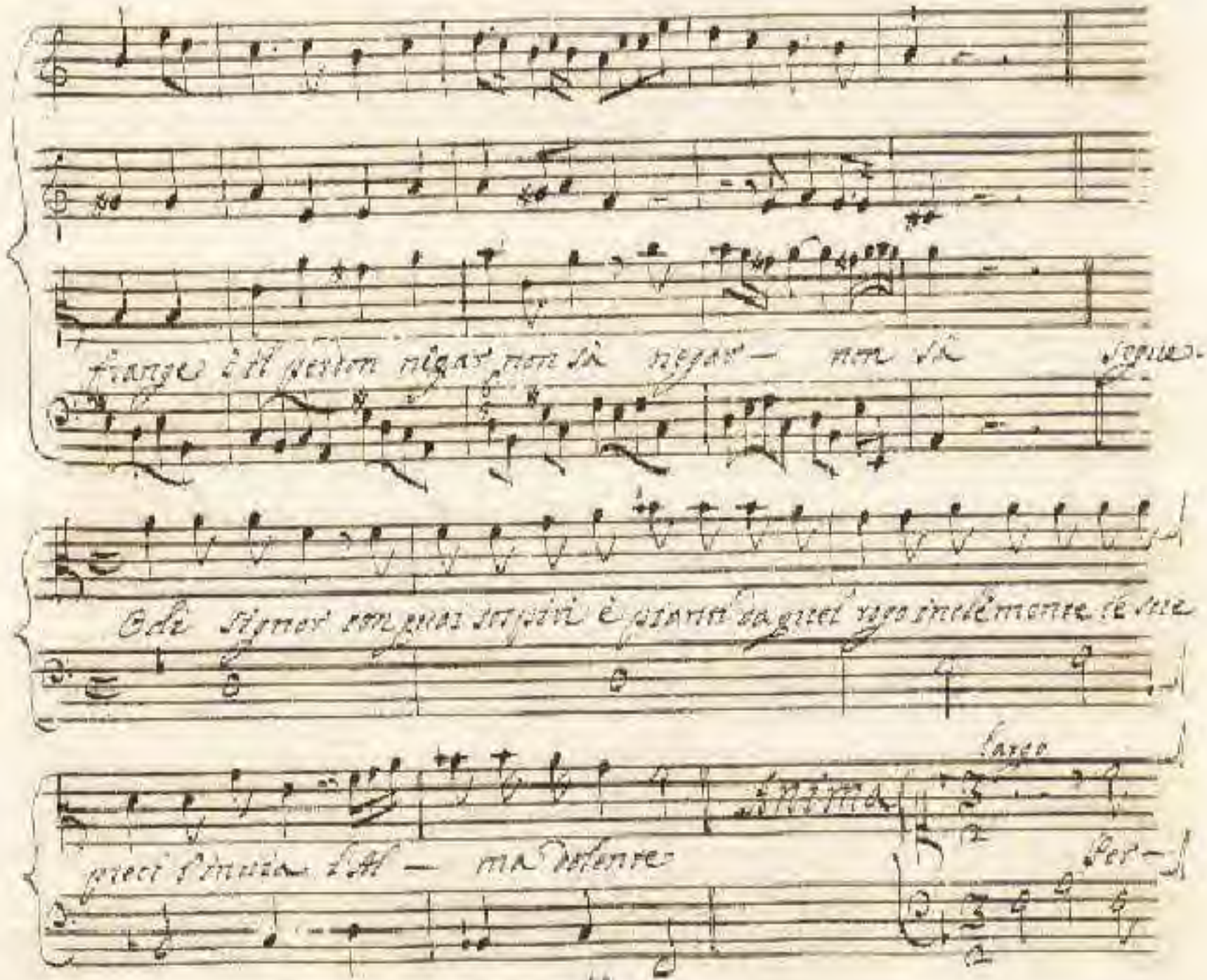
ad un Alma tormentata ad un alma tormentata più da

tè ne sii negata la pietà — — che fi — do im —


ploro ad un alma tormentata piu da te non sij negata
la pietà — — che fi- do imploro


Ti rammenta ò somo bene dolce spene dolce spene che sei al
Dio della pie-tà
che se un cor sue colpe piange che se un





frange è il perdon negar non sà negar — non sà segue.

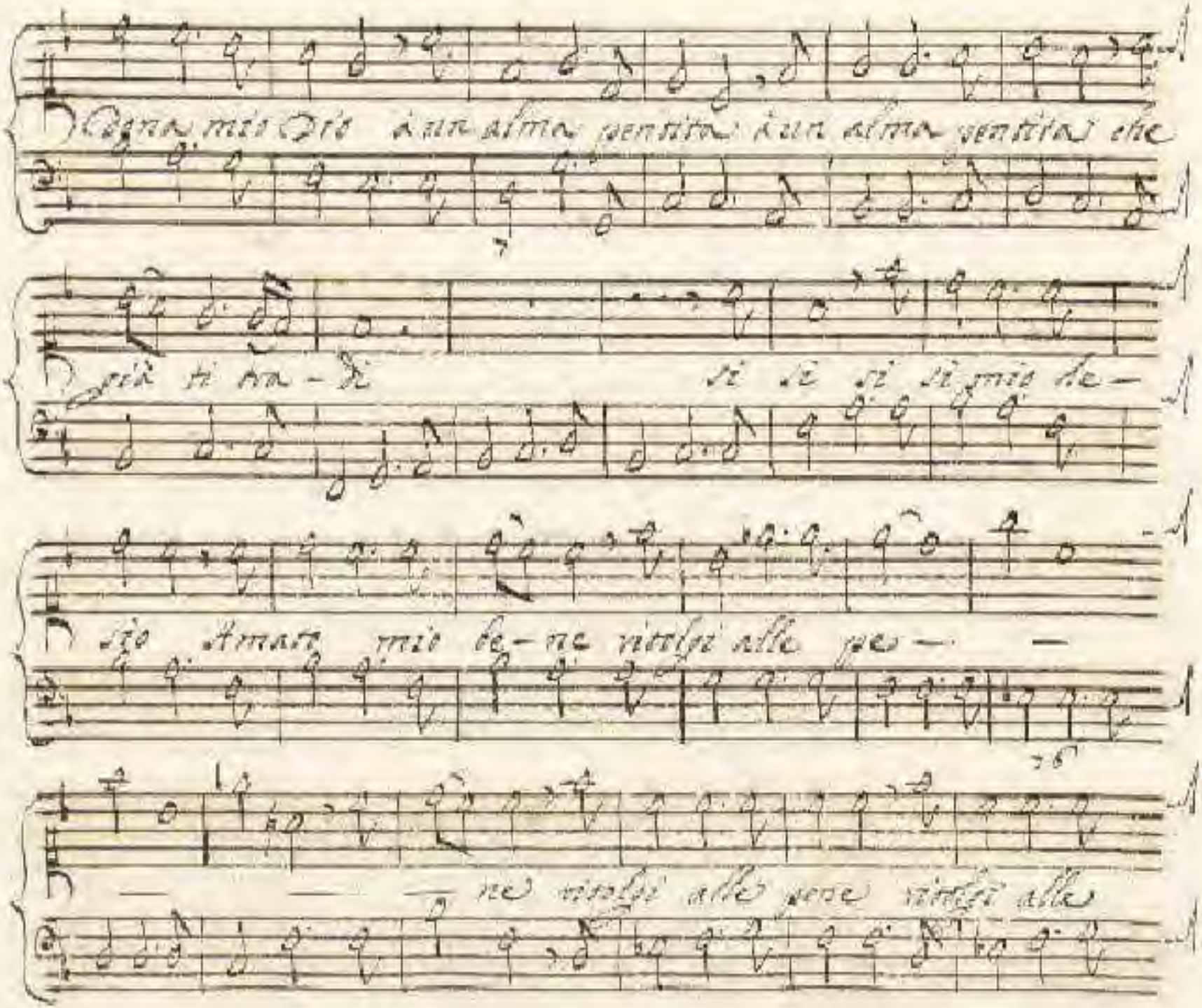
Odi Signor con quai sospiri è pianti da quel rogo inclemente le sue

preci l'invia l'Al — ma dolente

Anima

largo

Per —

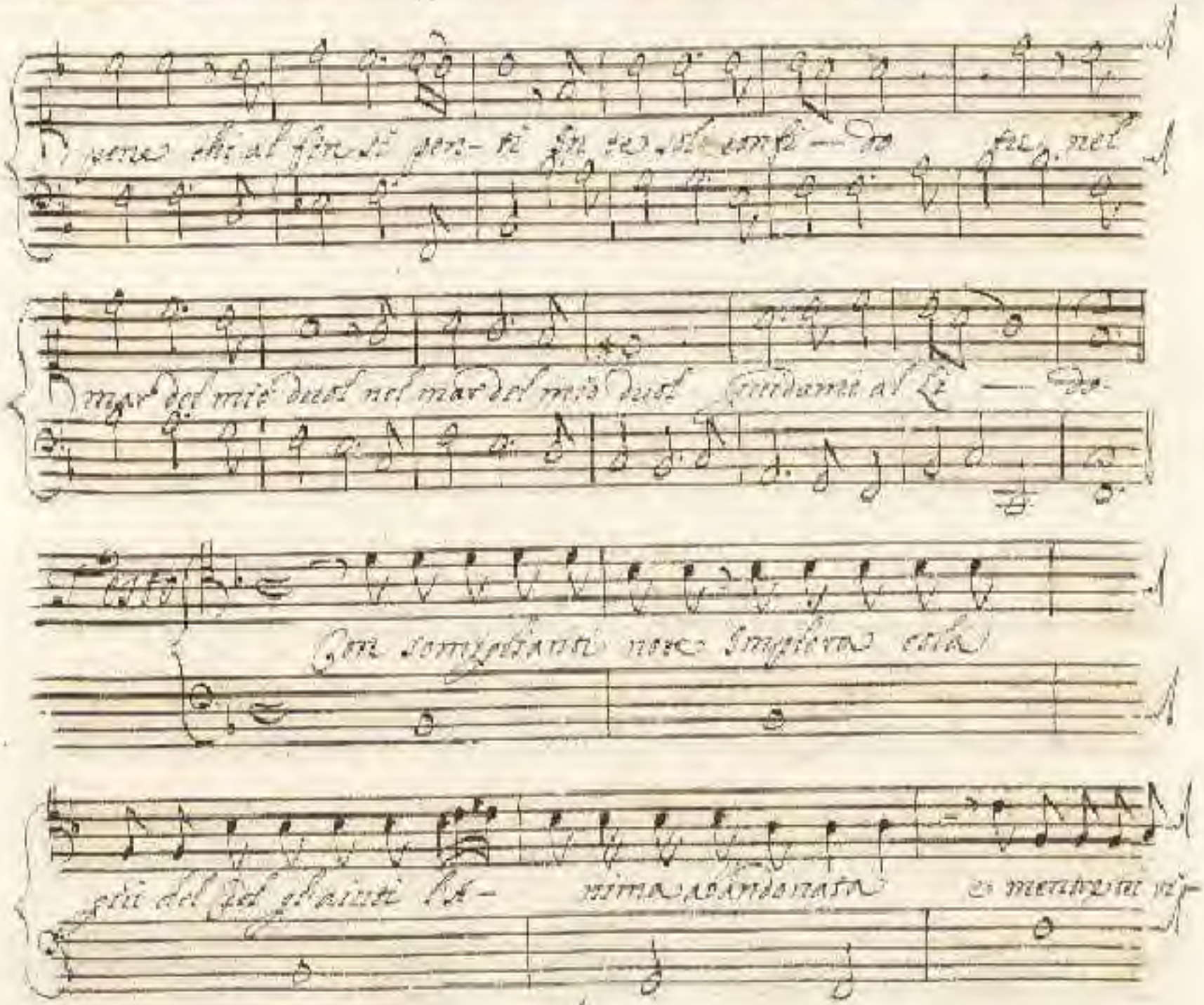


Dona mio Dio à un alma pentita à un alma pentita che

già ti tra - di si si si si mio de -

sio Amato mio be - ne ritolgi alle pe - -

- - - ne ritolgi alle pene ritolgi alle

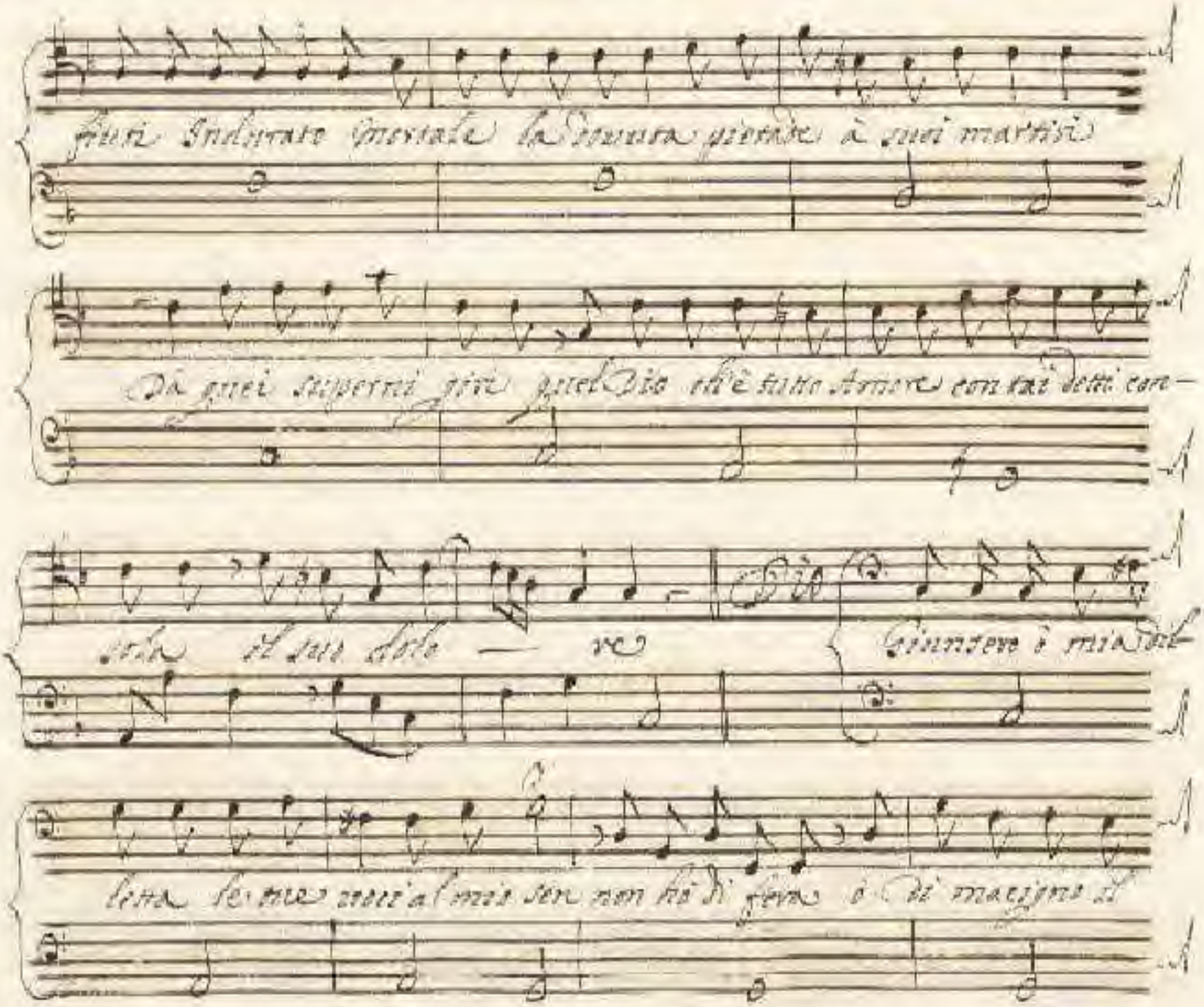


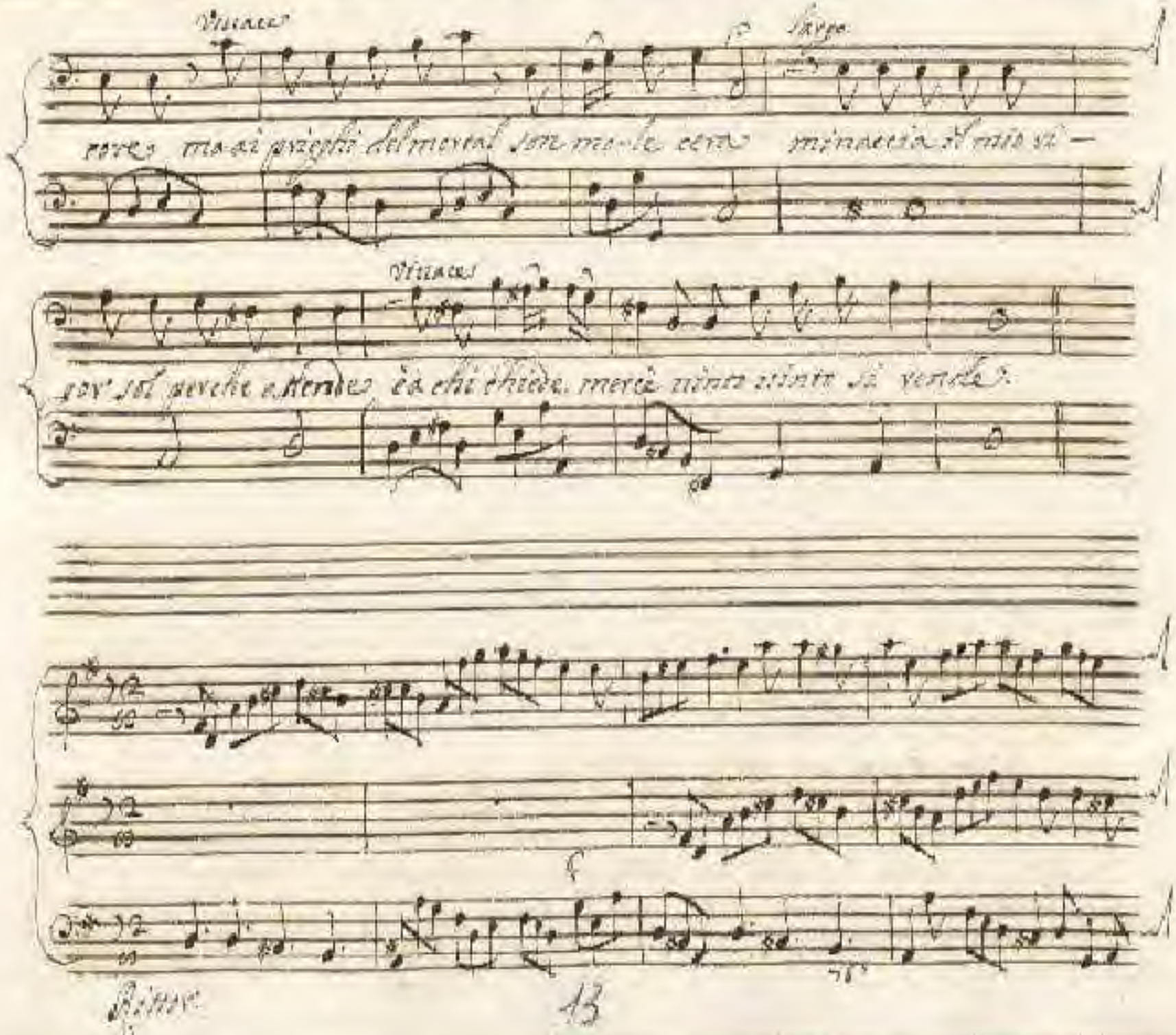
pene chi al fin si pen- ti in te sol confi — do tu nel

mar del mio duol nel mar del mio duol Guidami al Li — do

Con somiglianti note Implora ella

giù del Ciel gl'aiuti l'A- nima abbandonata e mentre tu vi-





Vivace

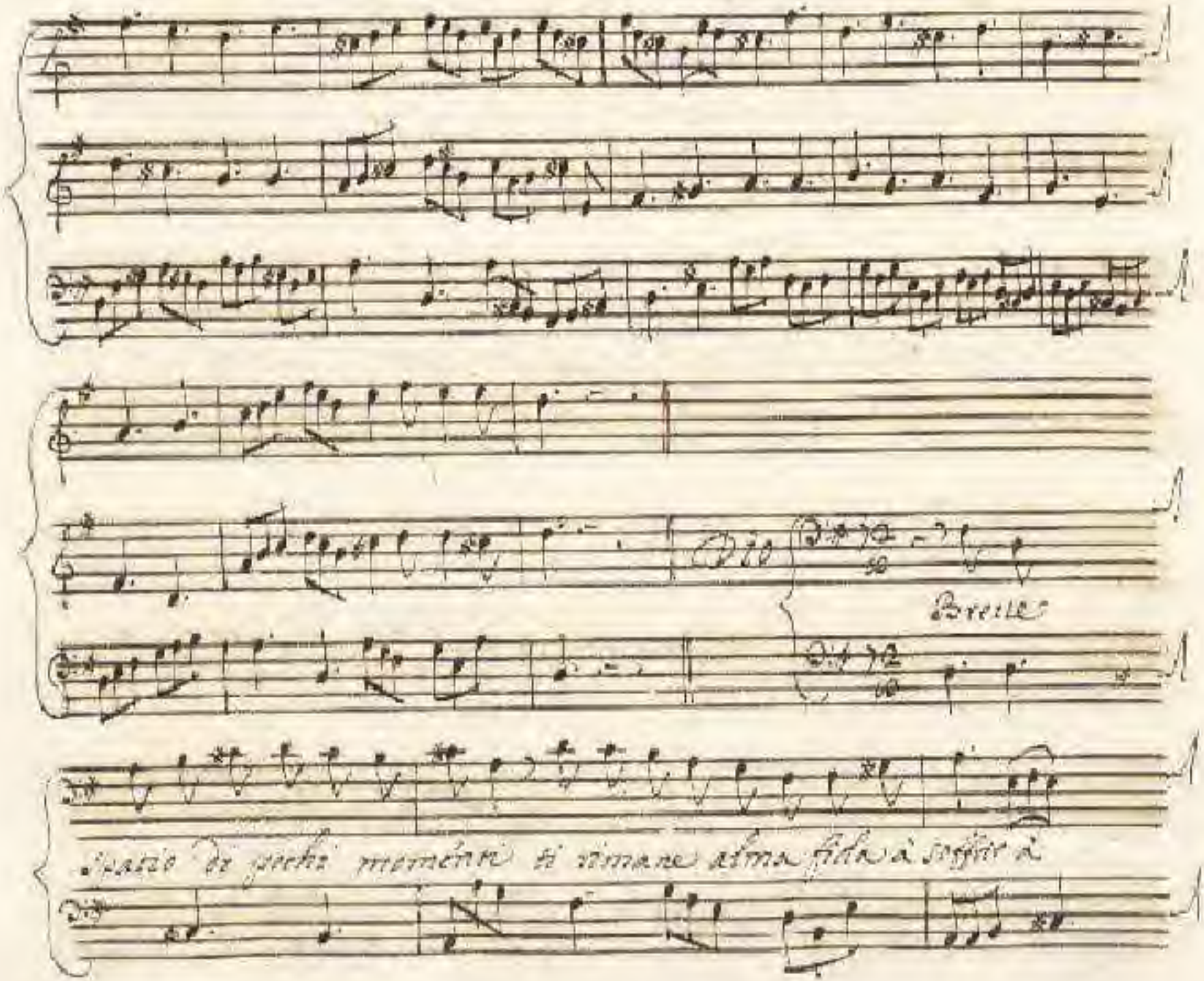
Largo

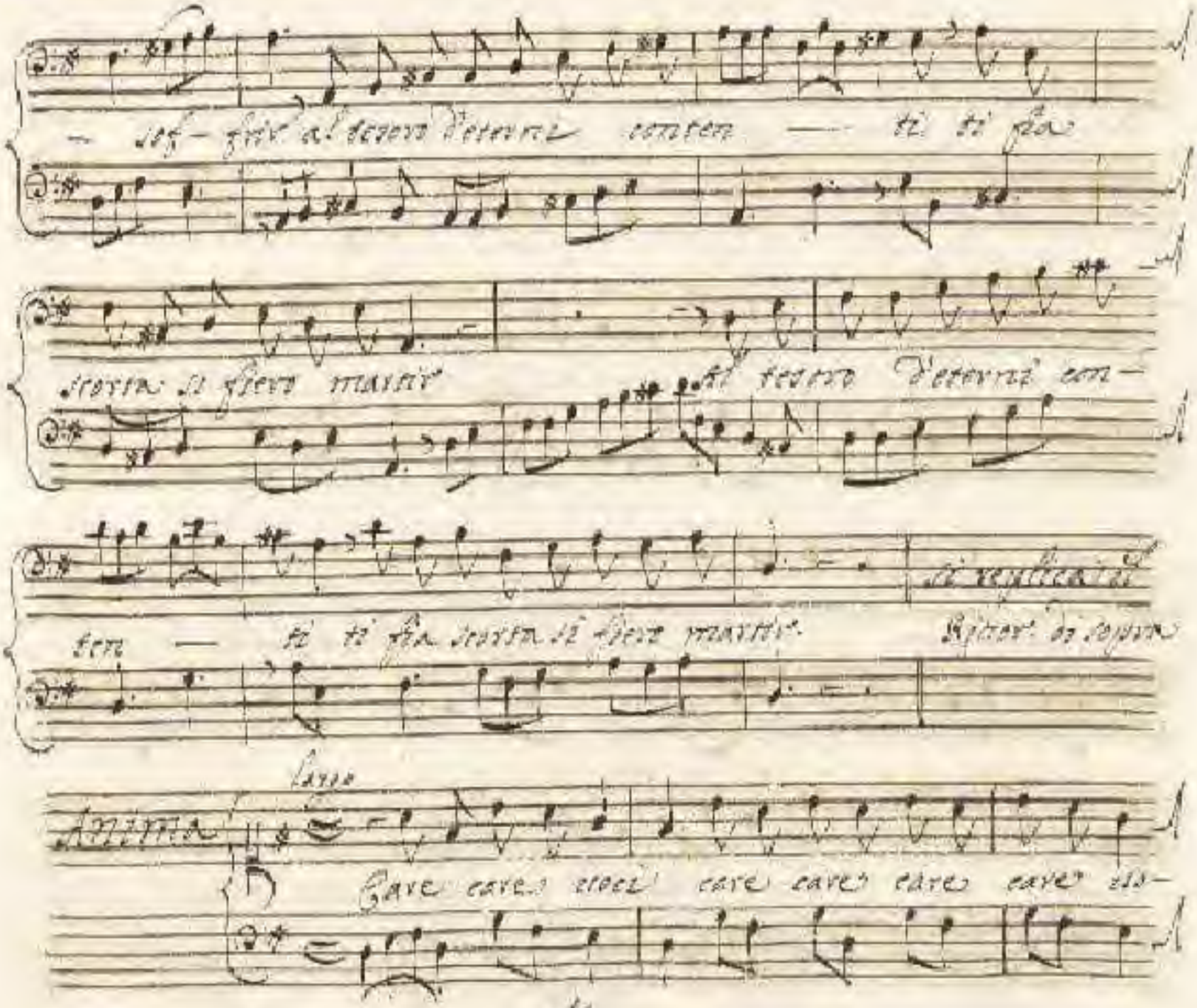
rore ma ai prieghi del mortal son mo-le cera minaccia il mio vi-

Vivace

gor sol perche attende è a chi chiede. mercè vinto vinto si rende.

Ritor


Dio
Breve
spazio di pochi momenti ti rimane alma fida à soffrir à



— sof — frir al tesoro d'eterni conten — ti ti fia

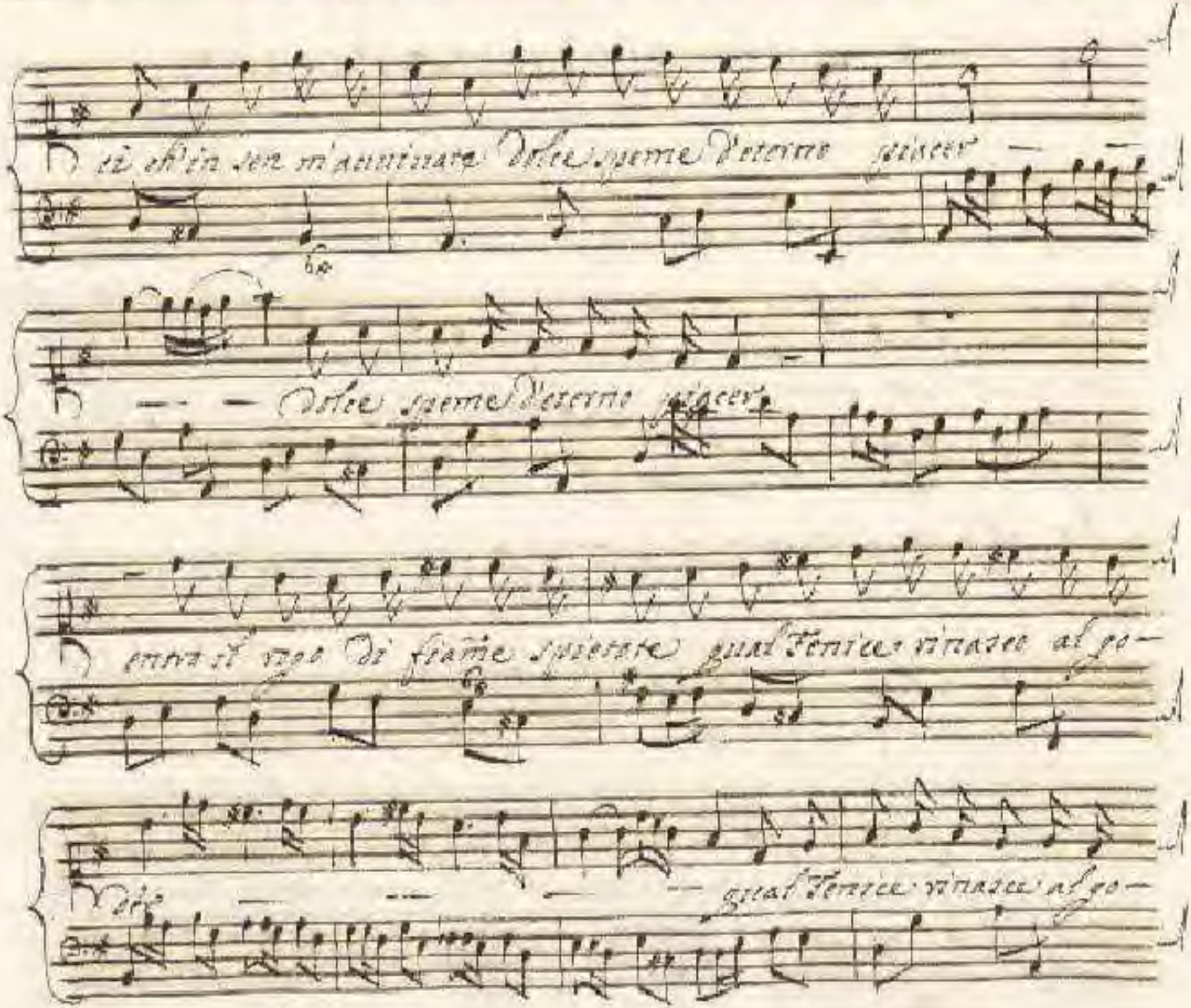
scorta si fiero martir al tesoro d'eterni con—

ten — ti ti fia scorta si fiero martir. si replica il Ritor. di sopra

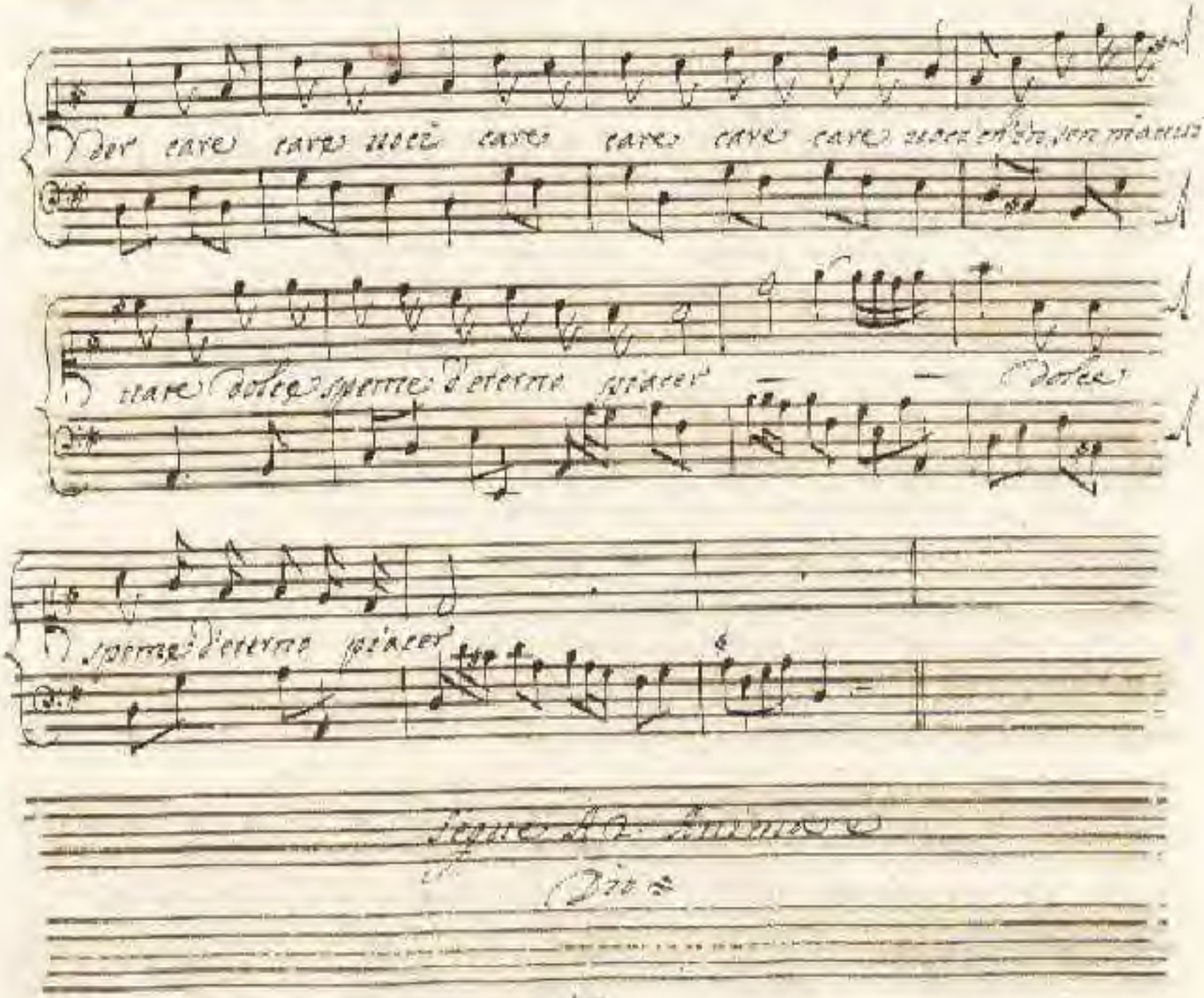
Anima

largo

Care care cioci care care care care cio—



ti ch'in sen m'accuiuano dolce speme d'eterno piacer
dolce speme d'eterno piacer
entro il rogo di fiamme spietate qual fenice rinasce al fo-
dolce
qual fenice rinasce al fo-



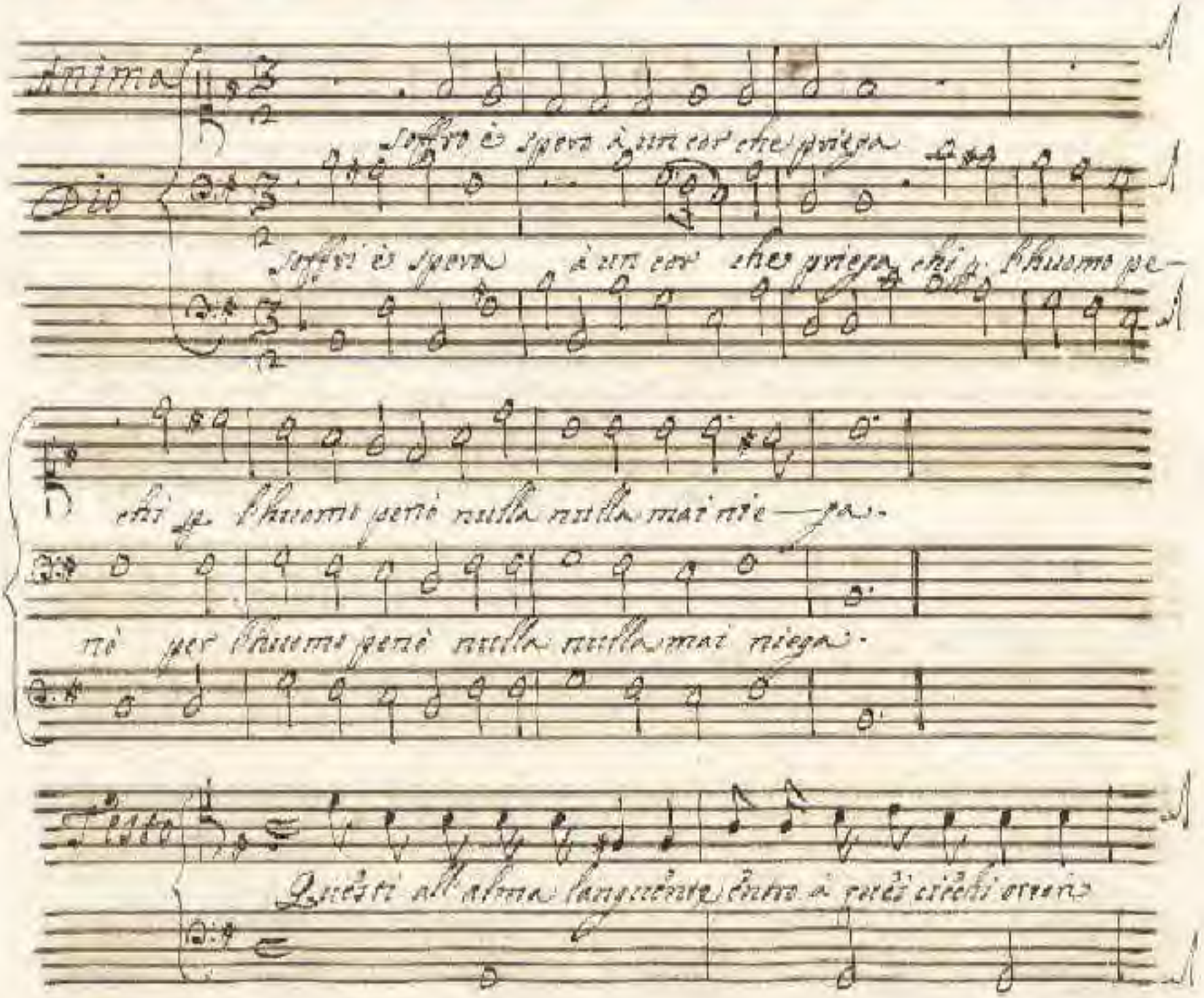
der care care voci care care care care voce en'tro, son mancu-

uate dolce speme d'eterno piacer — — dolce

speme d'eterno piacer

Segue A 2 Animose

Dio



Anima

Dio

soffro è spero à un cor che priega

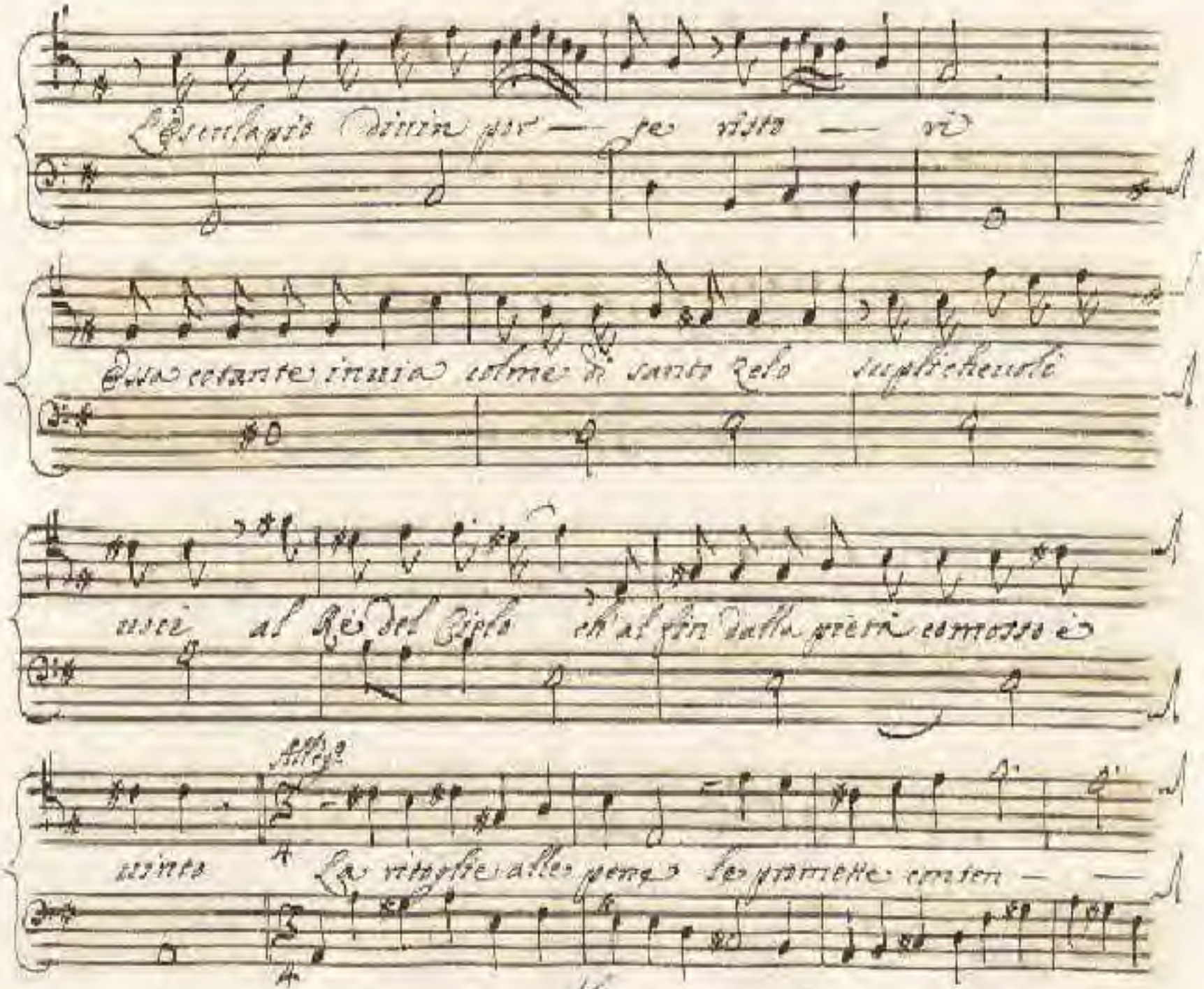
soffri è spera à un cor che priega chi p. l'huomo pe-

chi p. l'huomo però nulla nulla mai nie-ga.

nò per l'huomo però nulla nulla mai niega.

Testo

Questi all'alma languente entro à quei ciechi occhi



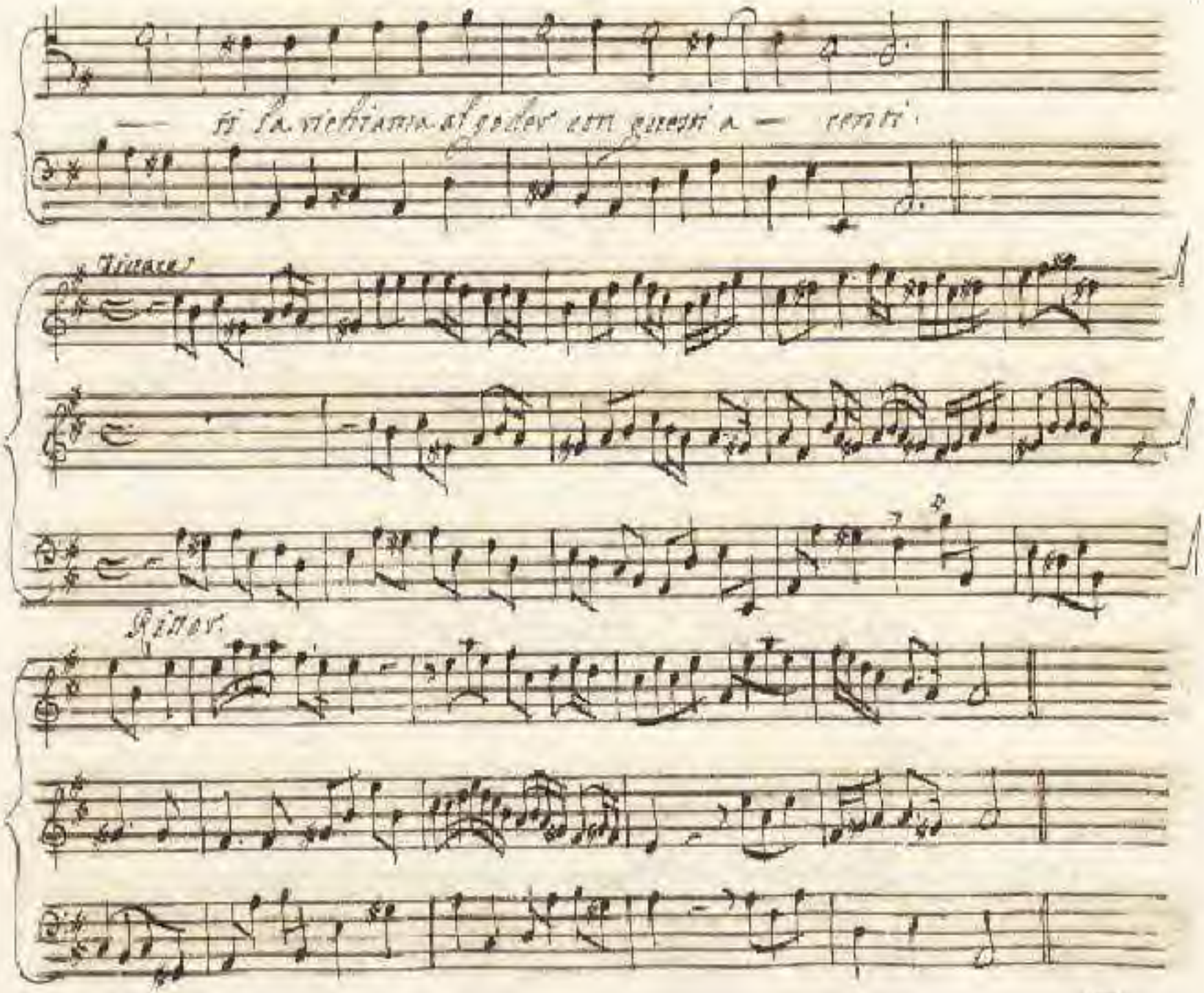
L'Esculapio diuin por — ge risto — ri

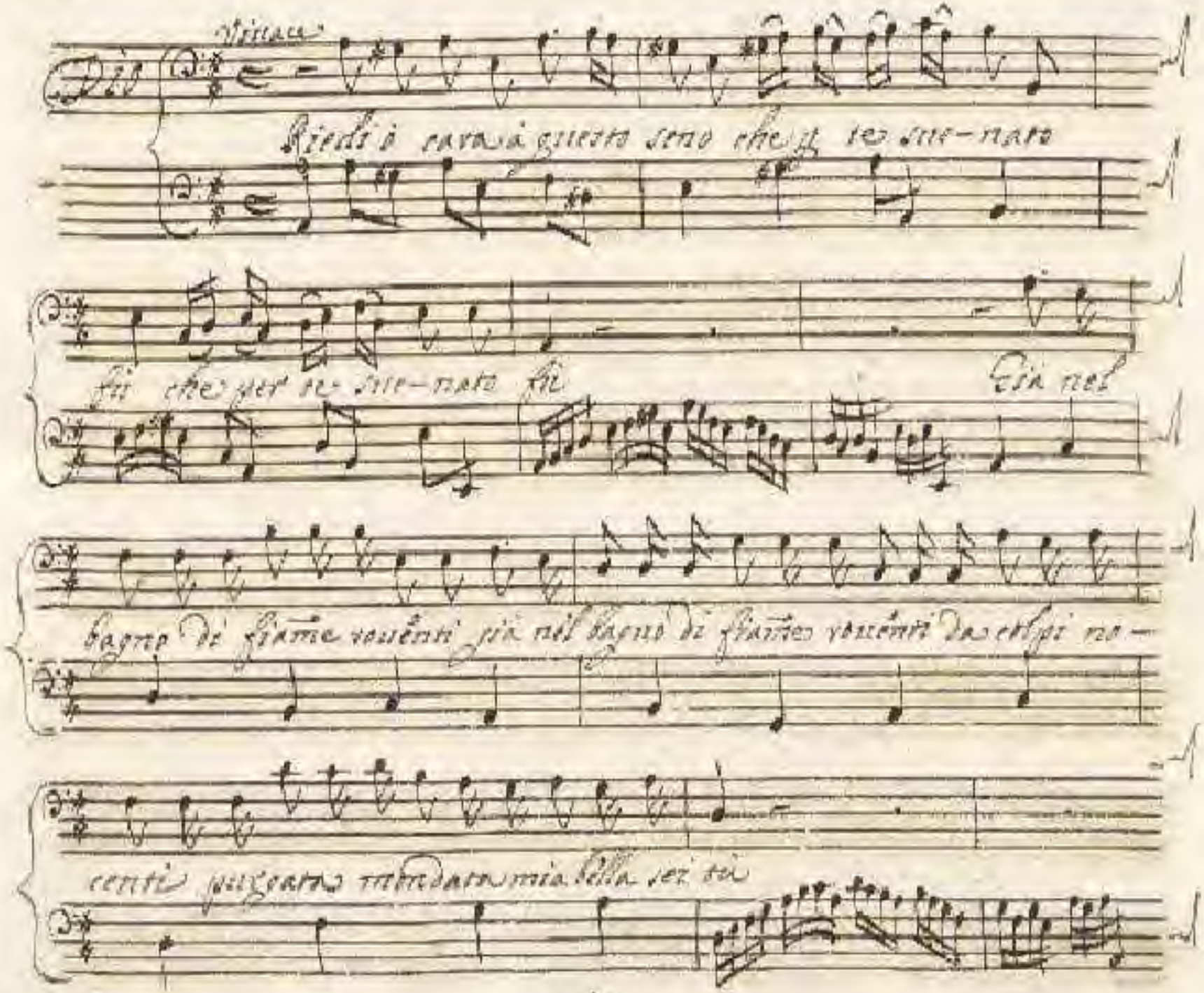
Essa cotante inuia colme di santo Zelo suplicheuoli

uoci al Rè del Cielo ch'al fin dalla pietà comosso è

Allegro

uinto La ritoglie alle pene le promette conten — —





Dio

Vivace

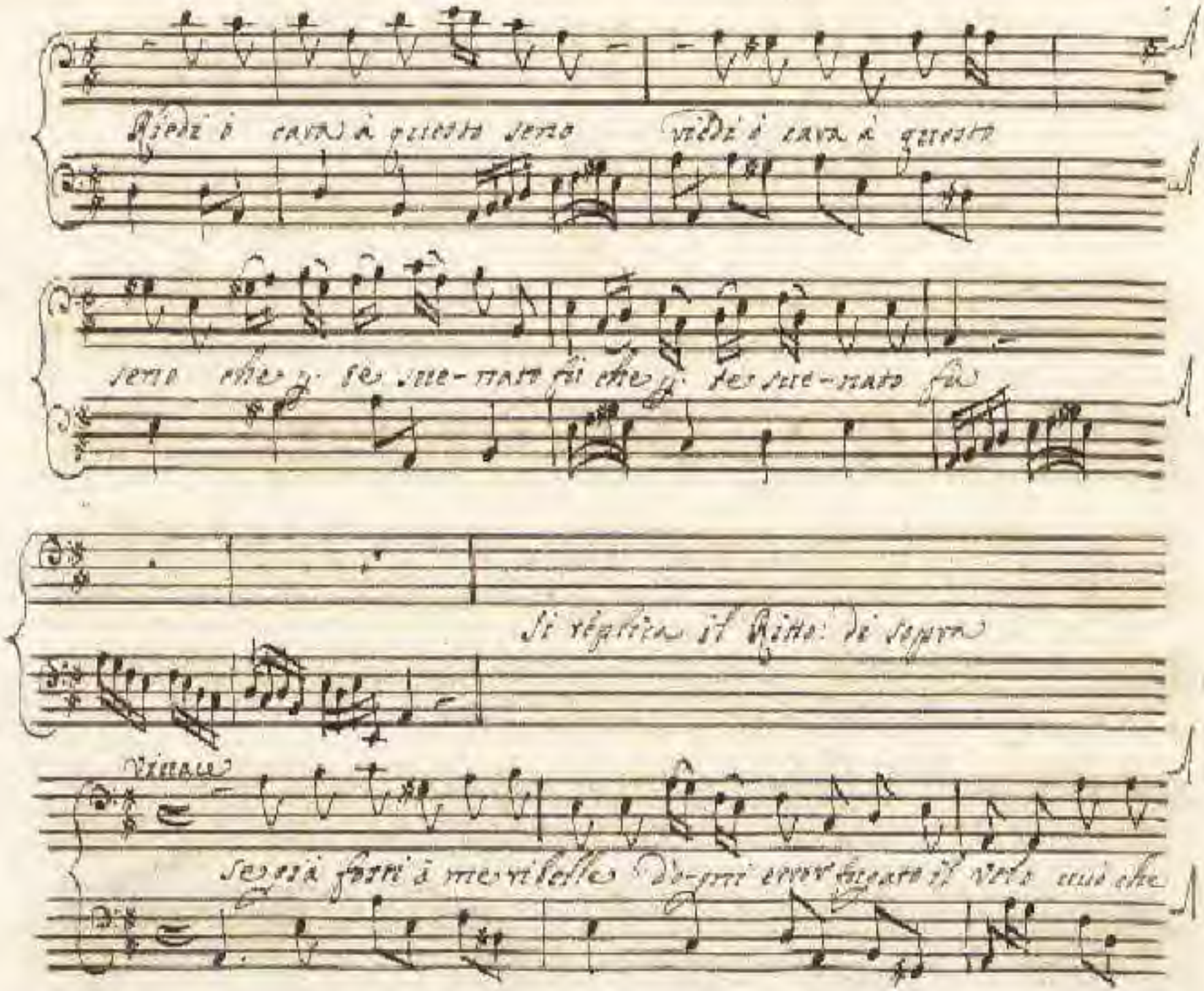
Riedi ò cara à questo seno che per te sue-nato

fu che per te sue-nato fu

Già nel

bagno di fiamme rouenti già nel bagno di fiamme rouenti da colpi no-

centi purgata mondata mia bella sei tu



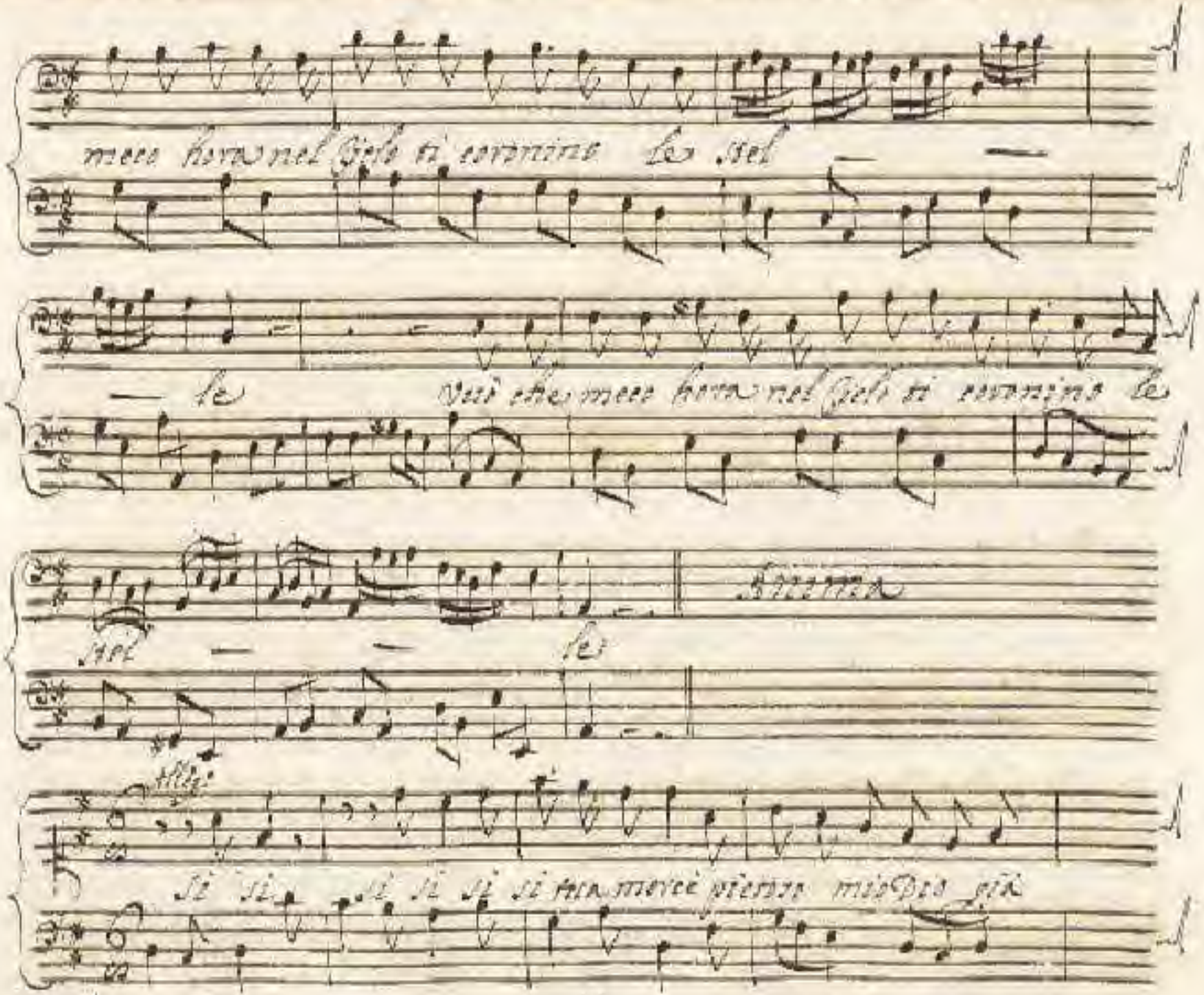
Riedi ò cara à questo seno riedi ò cara à questo

seno che p. te sue-nato fù che p. te sue-nato fù

Si replica il Ritto: di sopra

Vivace

se già fosti à me ribelle d'ogni error fugato il velo uuò che



meco hora nel Cielo ti coronino le stel — —

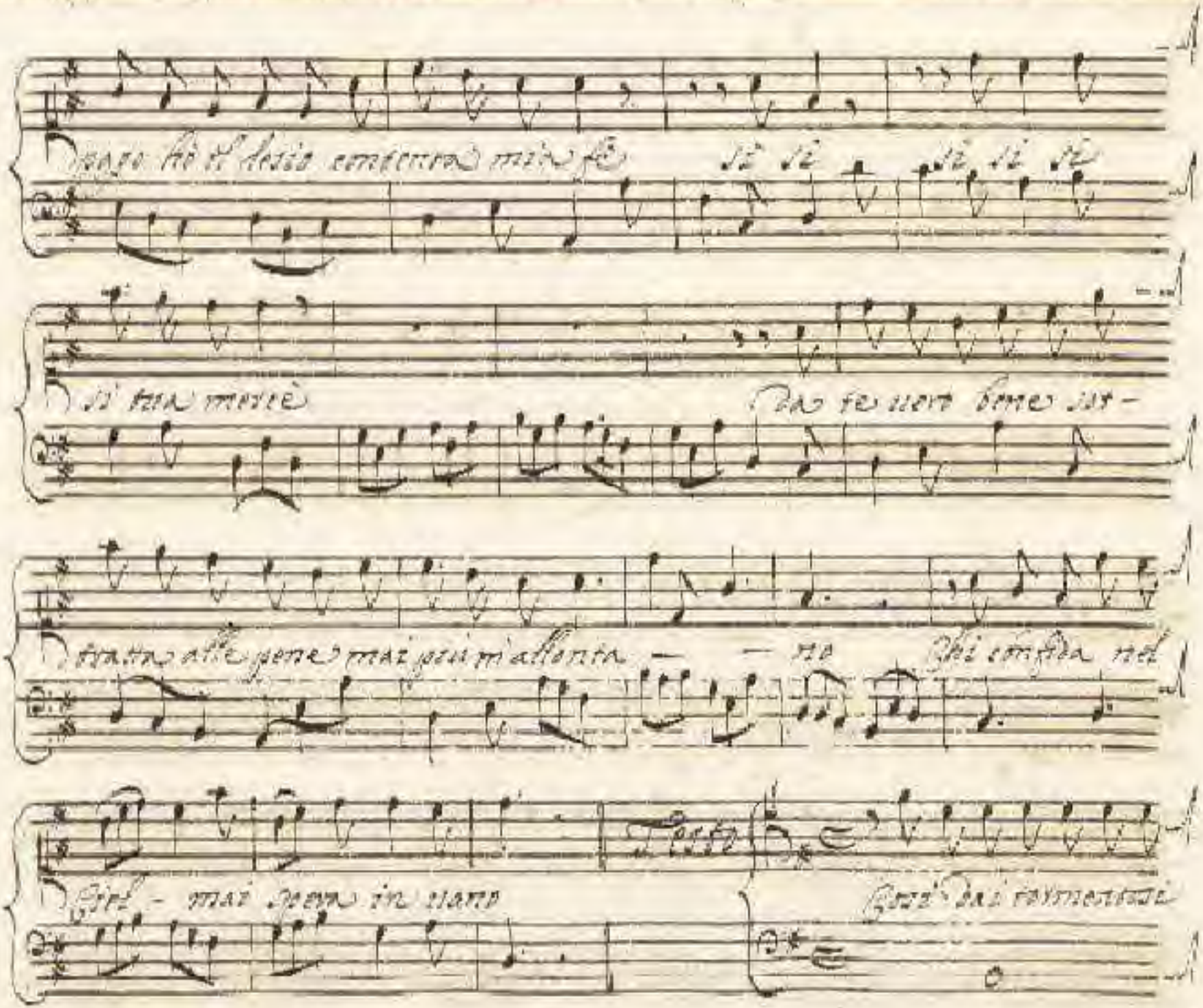
— le Vuò che meco hora nel Cielo ti coronino le

stel — — le

Anima

Allegro

Sì sì sì sì sì sì tua mercè pietoso mio Dio già

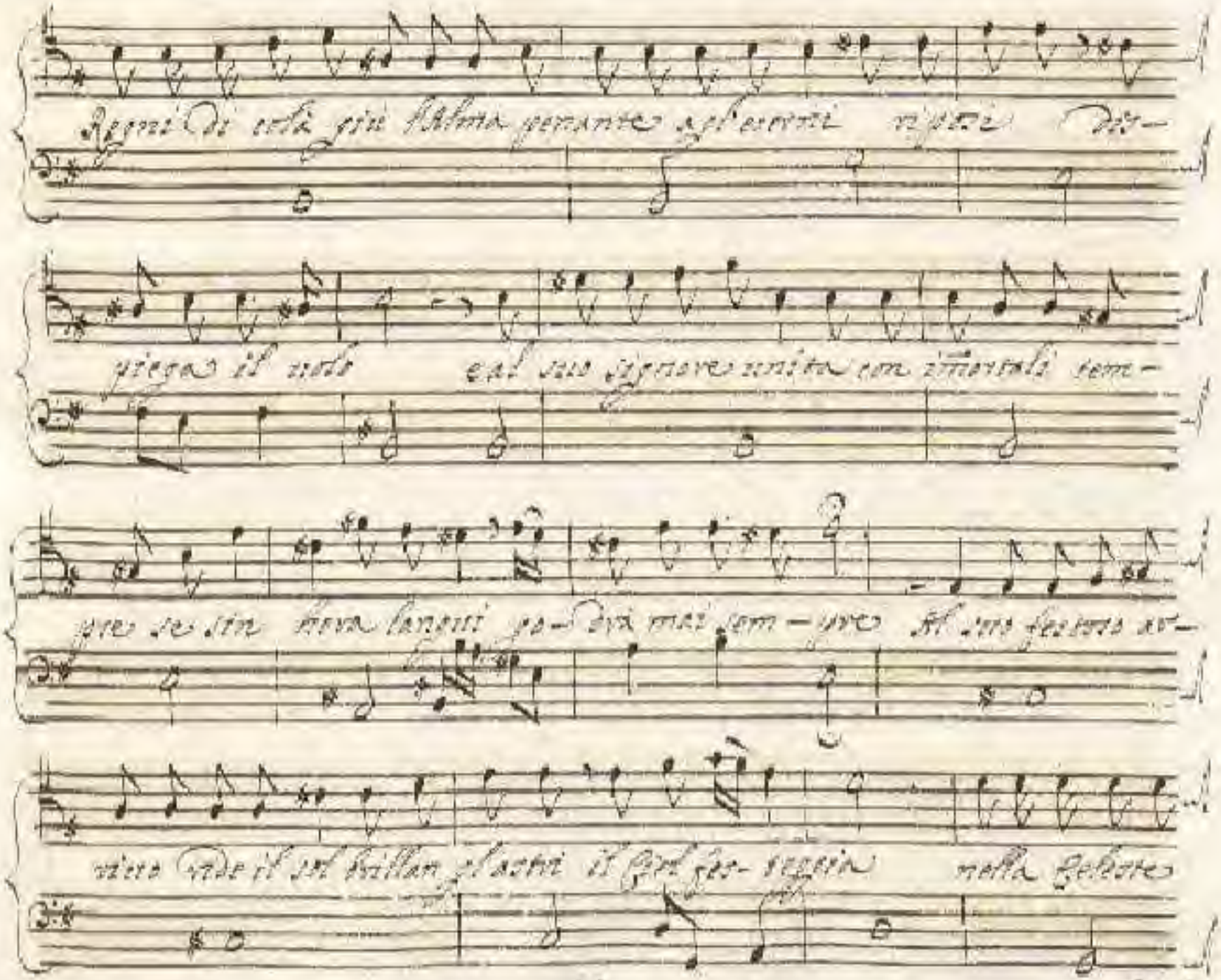


pago hò il desio contenta mia fè si si si si si

si tua mercè Da te uero bene sot-

tratta alle pene mai più m'allonta — — no Chi confida nel

Ciel - mai spera in uano Testo Così dai tormentosi

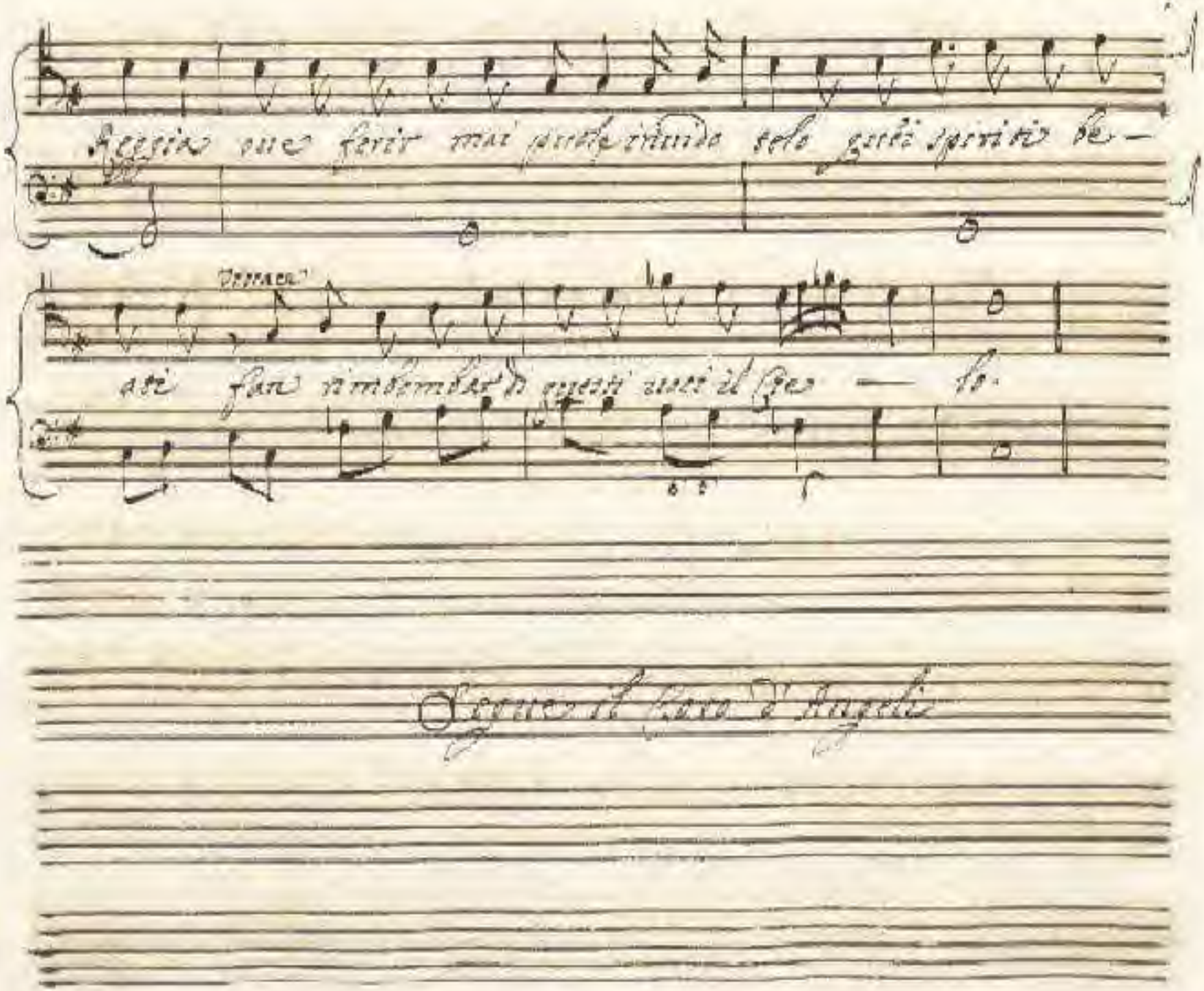


Regni di colà giù l'Alma penante agl'eterni riposi dis-

piega il volo e al suo signore unita con immortali tem-

pre se sin hora languì go-drà mai sem-pre Al suo festoso ar-

vivo vide il sol brillan gl'astri il Ciel fes-teggia nella Celeste

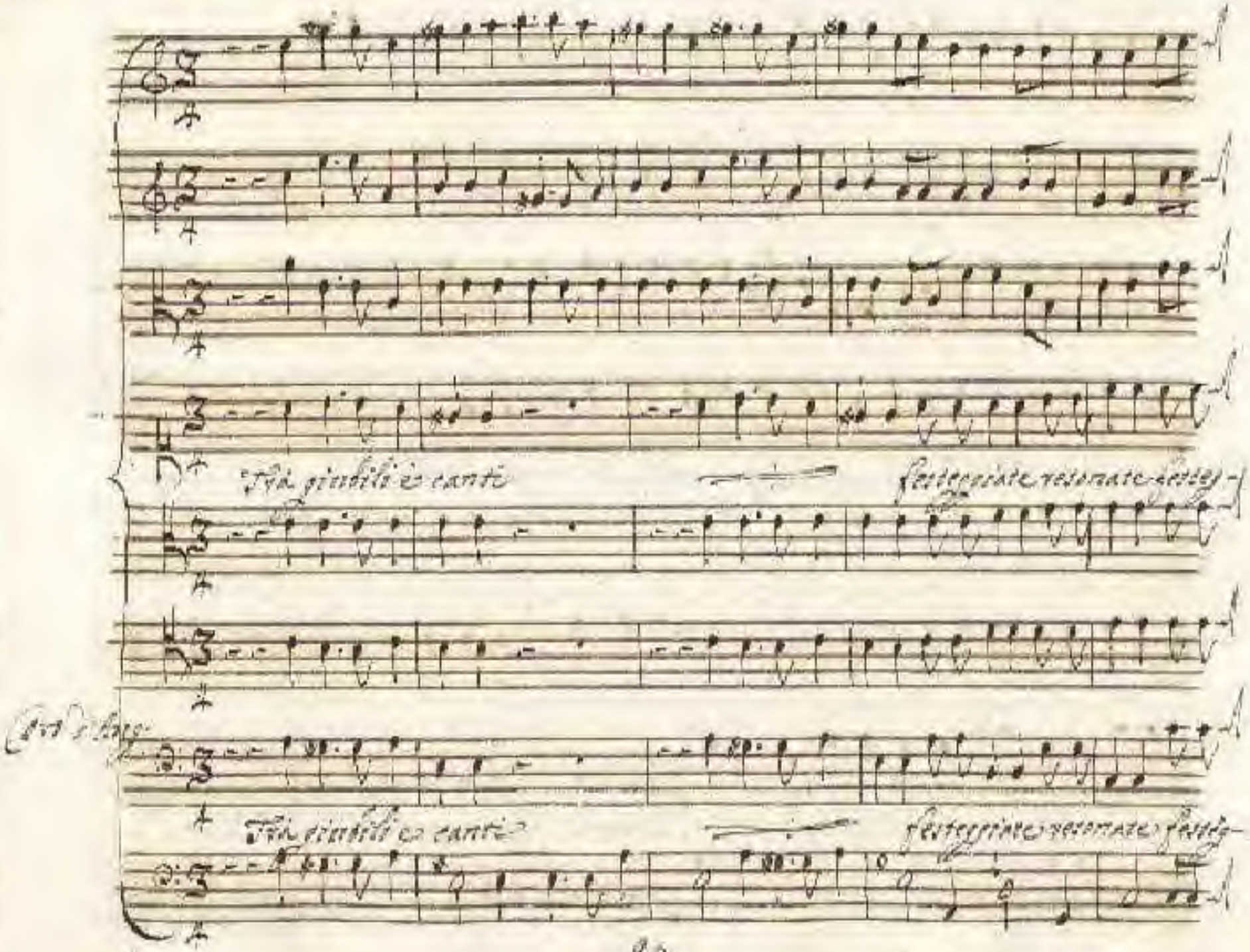


Reggia oue ferir mai puole inuido telo gli spiriti be-

Vivace

ati fan rimbombar di questi uoci il Cie — lo.

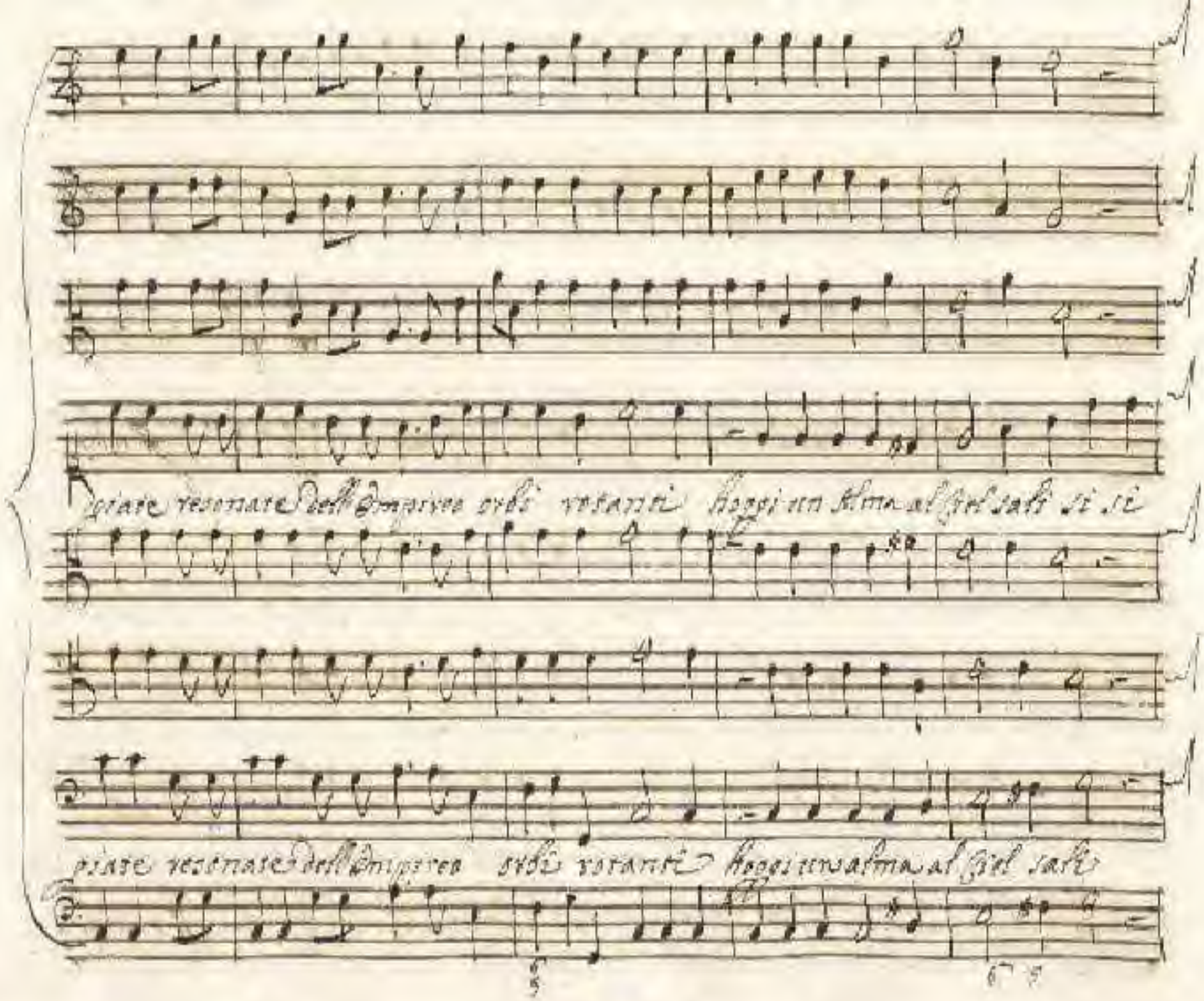
Segue il Coro d'Angeli

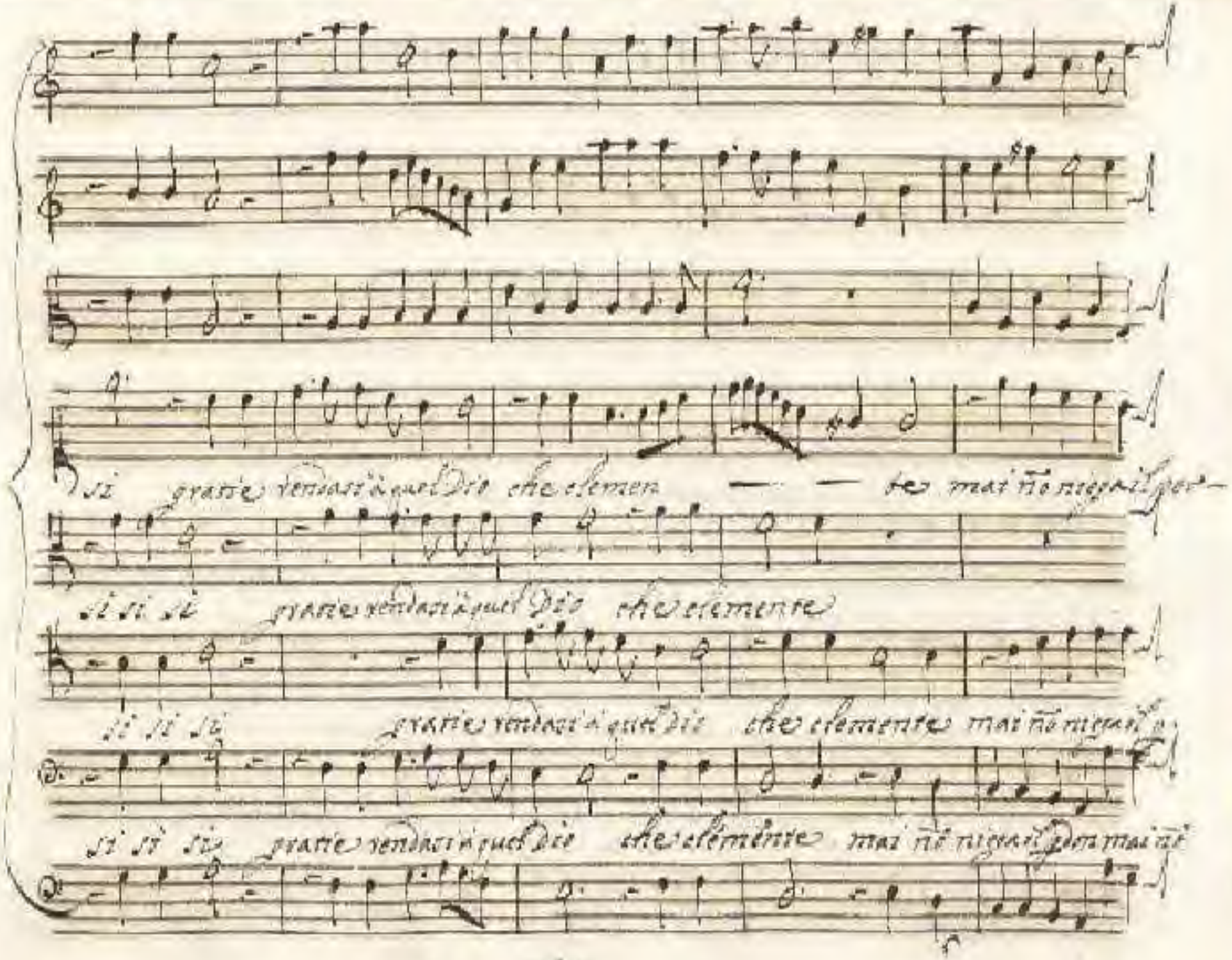


Tra giubili e canti — festeggiate resonate festeg-

Cor. d'Ang.

Tra giubili e canti — festeggiate resonate festeg-



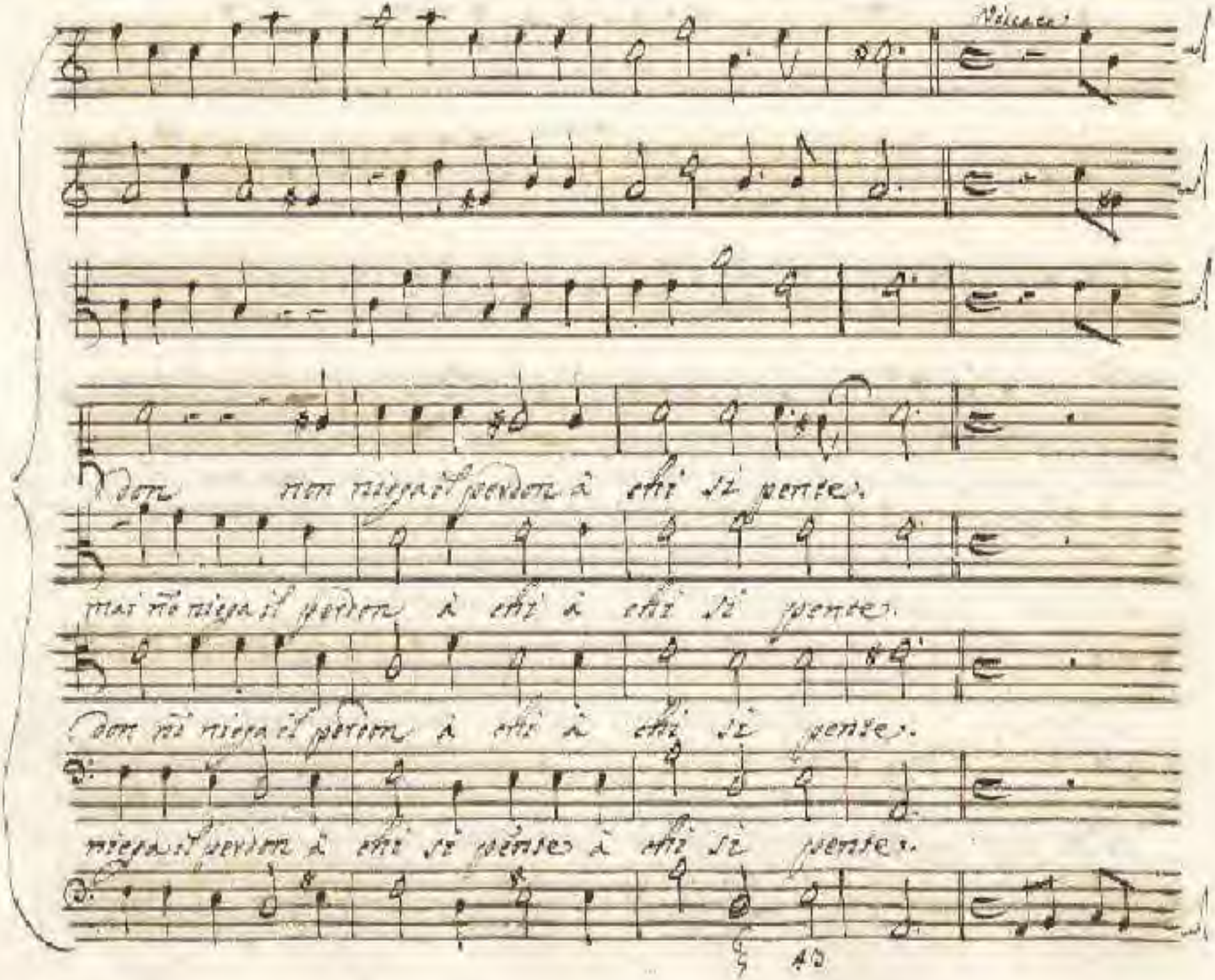


si gratie rendasi à quel Dio che clemen — — te mai nõ niega il per-

si si si gratie rendasi à quel Dio che clemente

si si si gratie rendasi à quel Dio che clemente mai nõ niega il p

si si si gratie rendasi à quel Dio che clemente mai nõ niega il pdon mai nõ



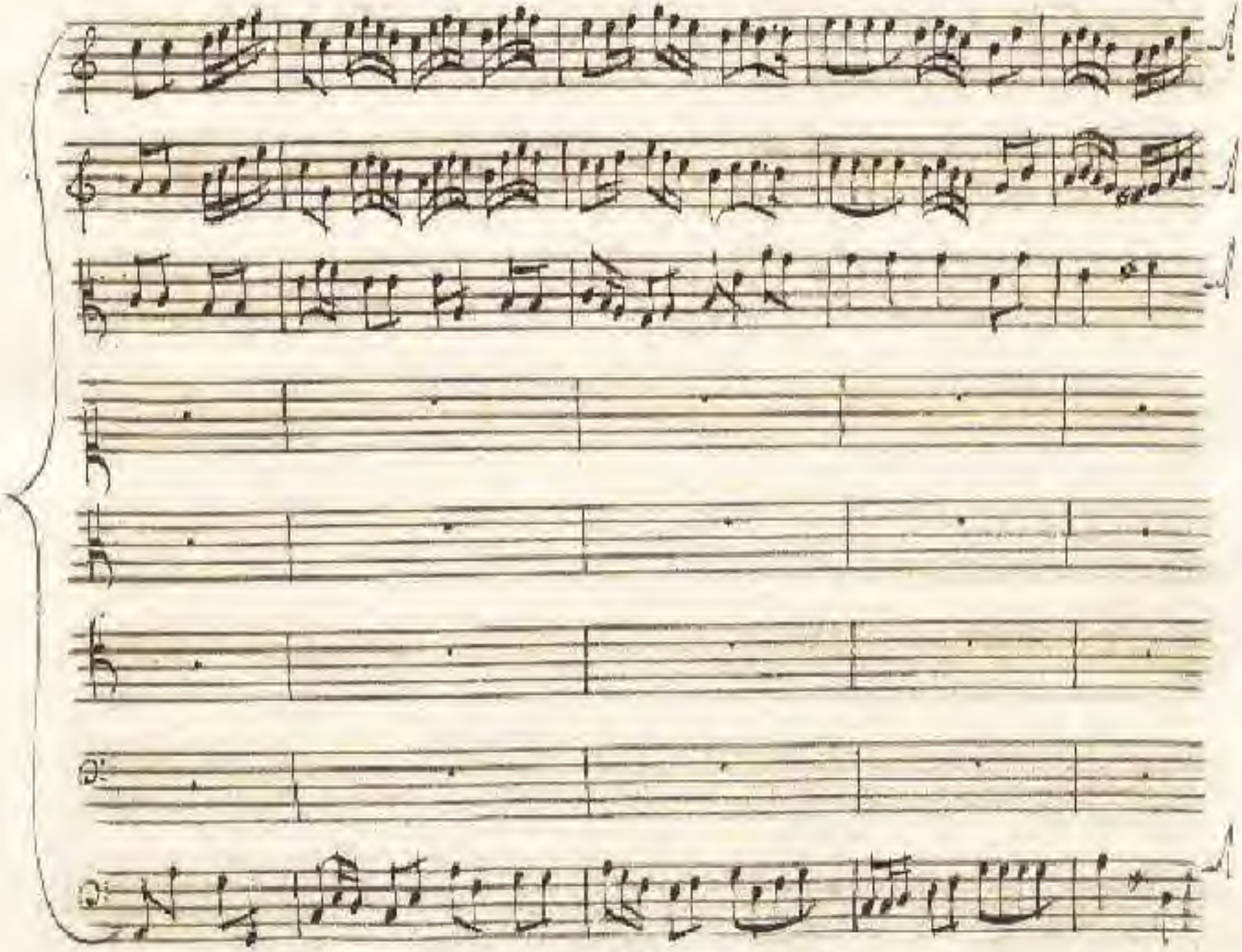
Vivace

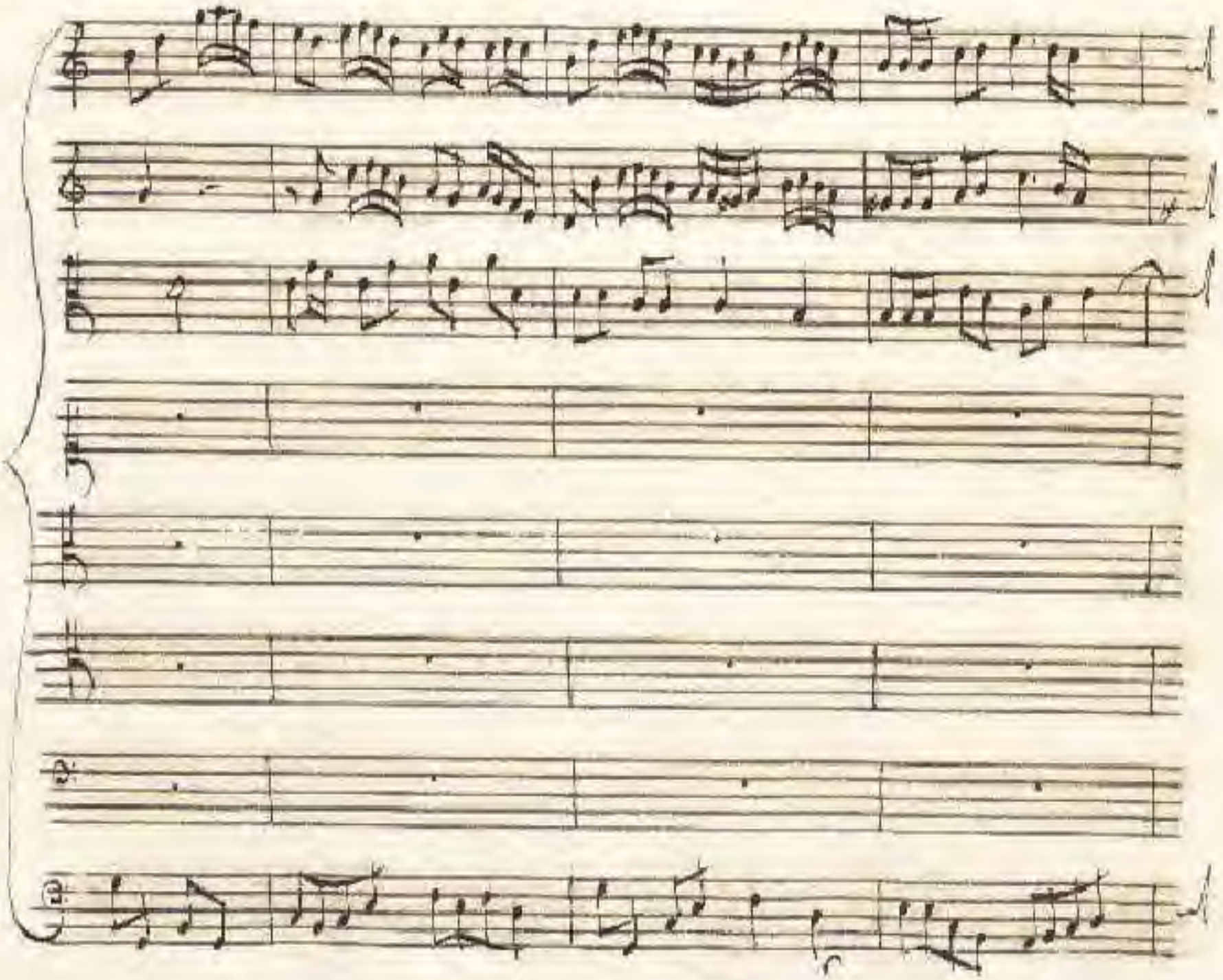
don non niega il perdon à chi si pente.

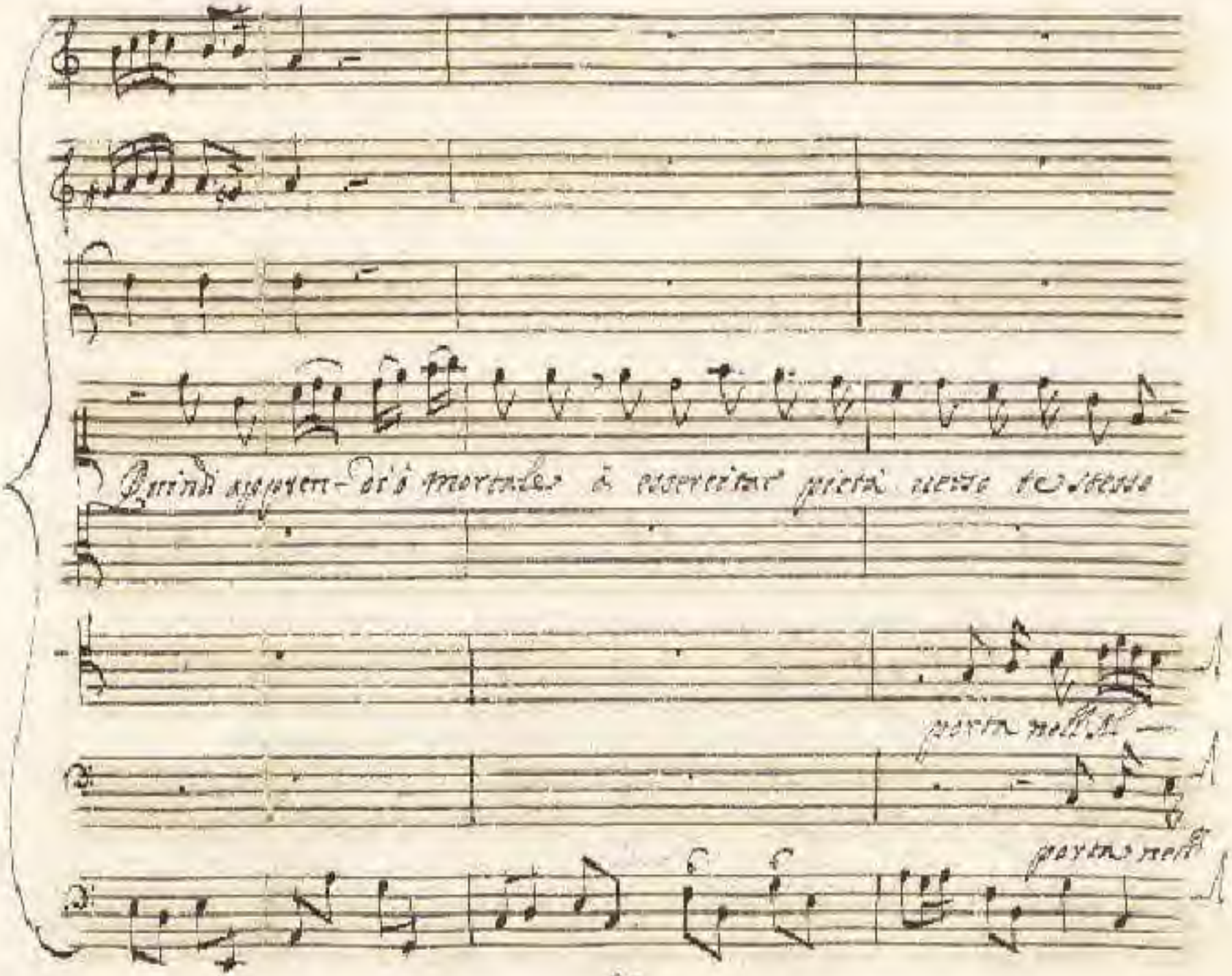
mai nõ niega il perdon à chi à chi si pente.

don nõ niega il perdon à chi à chi si pente.

niega il perdon à chi si pente à chi si pente.



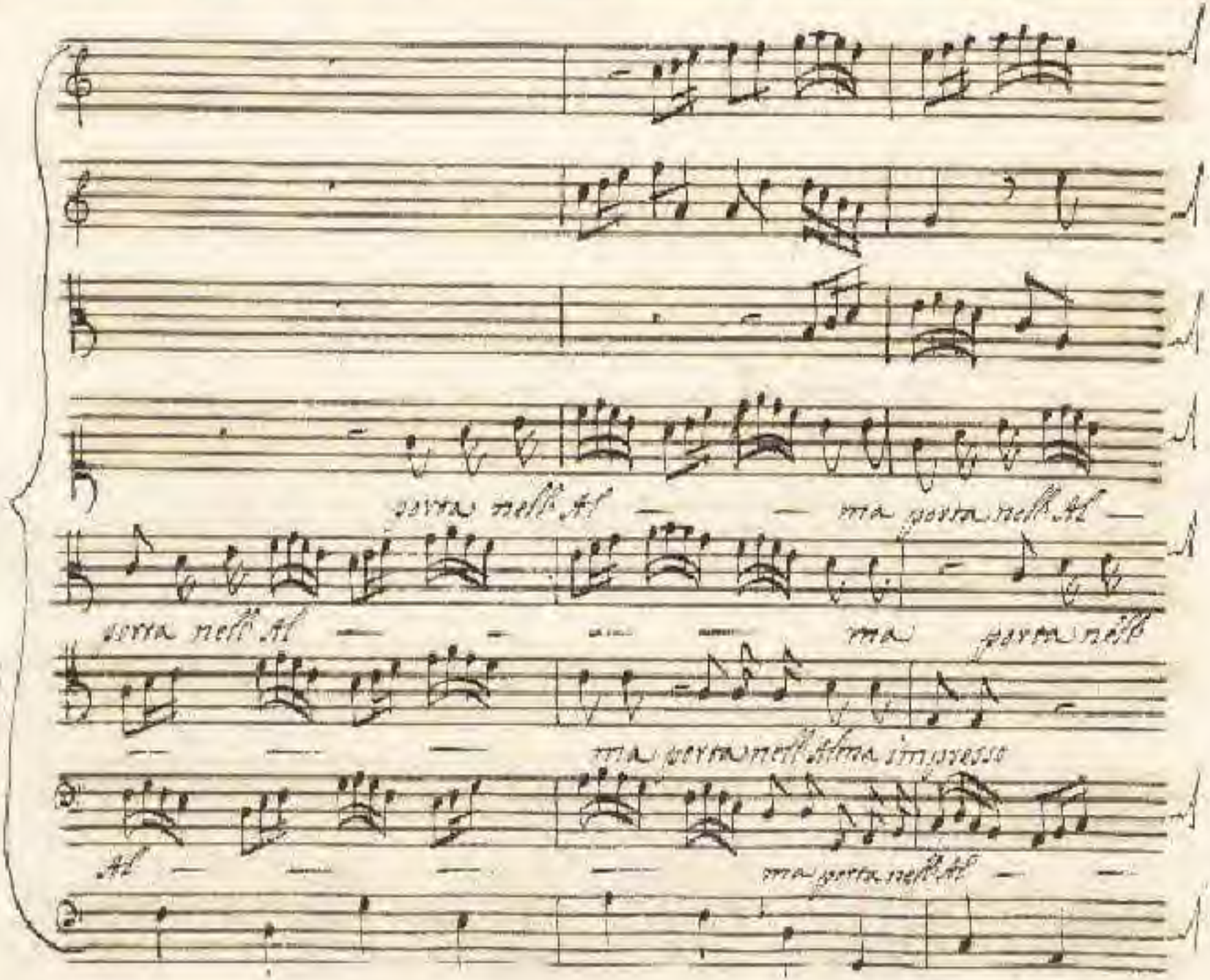




Quindi appren-di ò mortale à esercitar pietà verso te stesso

porta nell'Al-

porta nell'

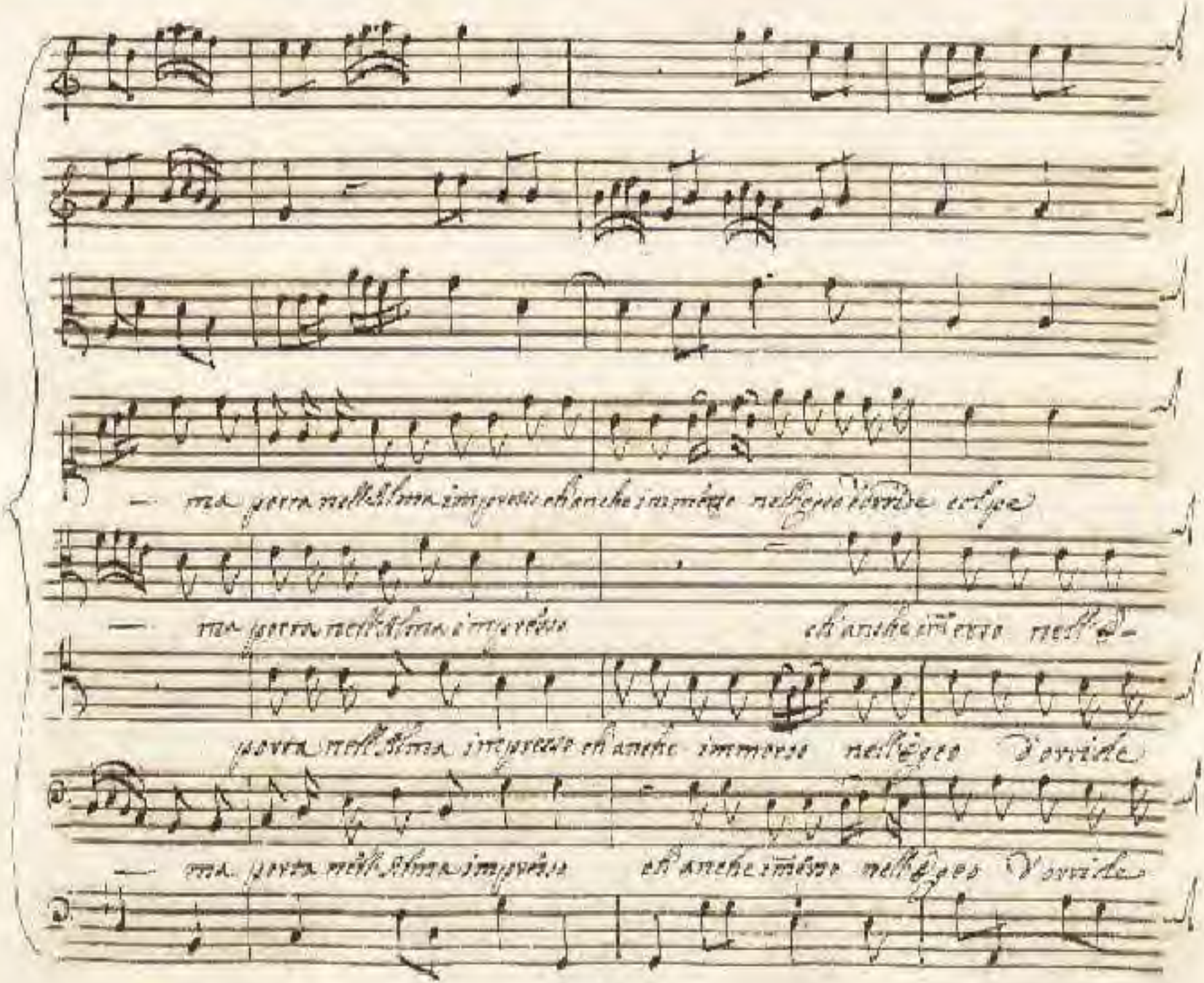


porta nell' Al — — ma porta nell' Al —

porta nell' Al — — — — ma porta nell'

— — — ma porta nell' Alma impresso

Al — — — — ma porta nell' Al — —

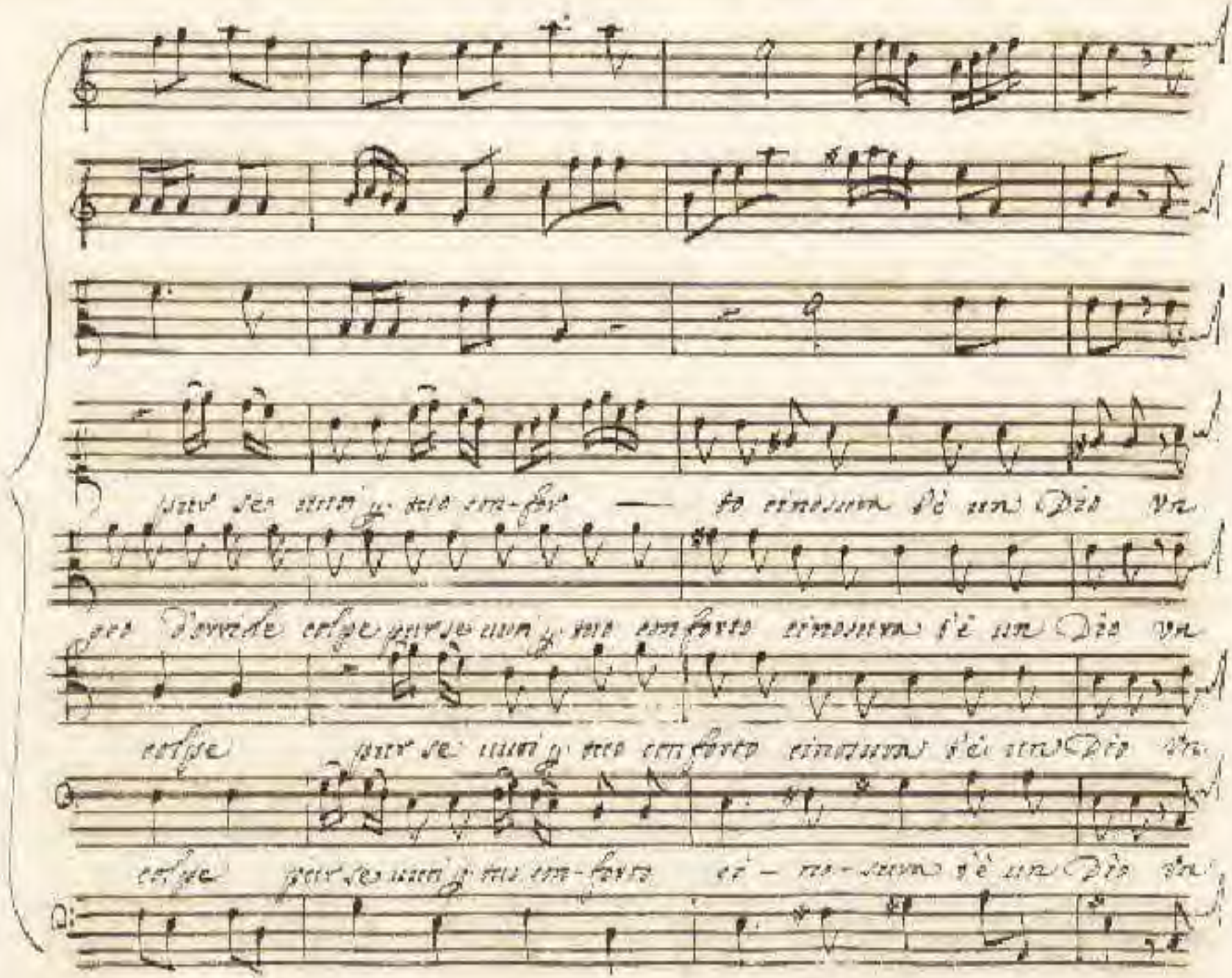


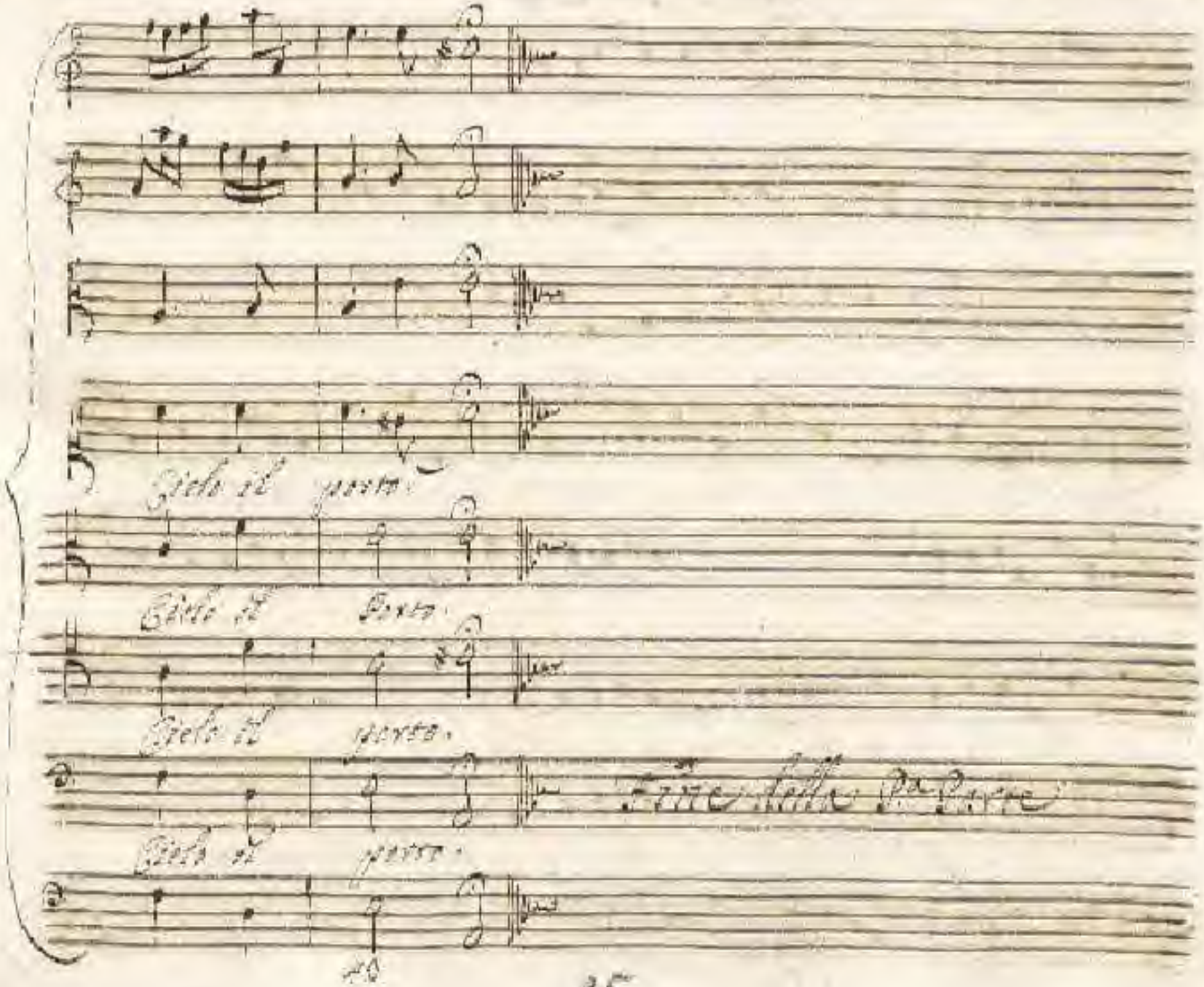
— ma porta nell'Alma impresso ch'anche immerso nell'Egeo d'Ovide colpe

— ma porta nell'Alma impresso ch'anche immerso nell'E-

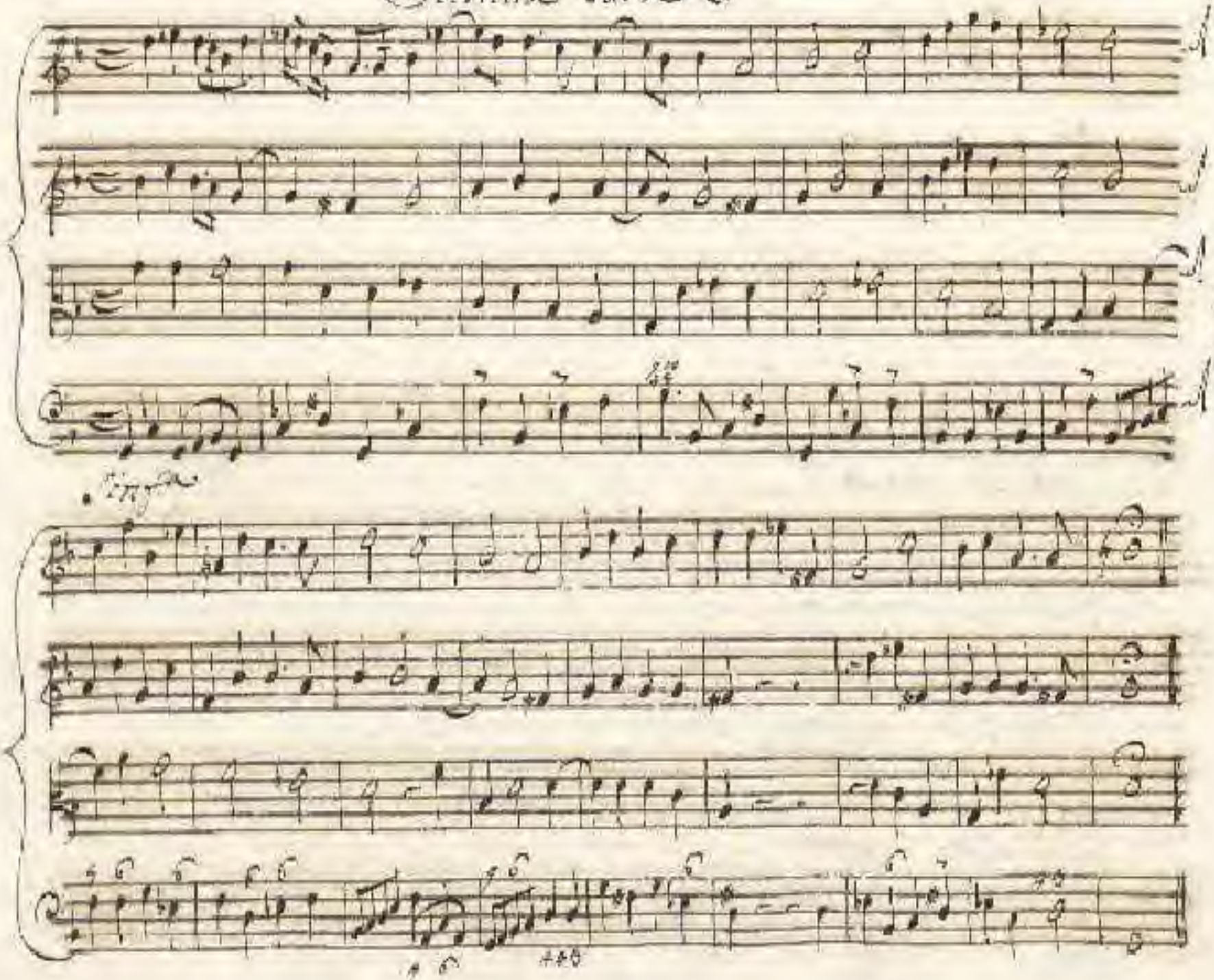
porta nell'Alma impresso ch'anche immerso nell'Egeo d'Ovide

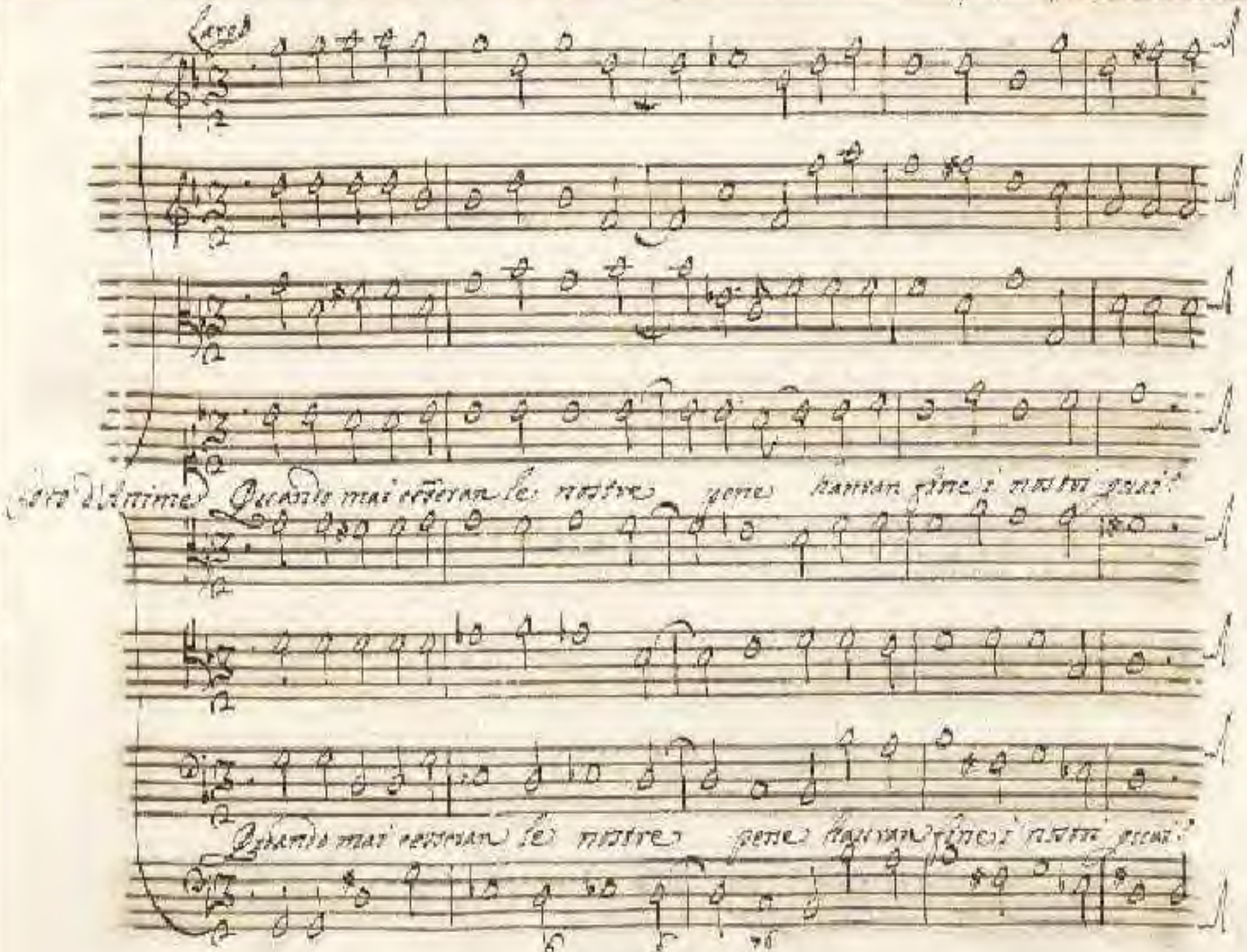
— ma porta nell'Alma impresso ch'anche immerso nell'Egeo d'Ovide




Viola 1ª parte.
Viola 2ª parte.
Viola 3ª parte.
Viola 4ª parte.
Viola 5ª parte.
Viola 6ª parte.

Seconda Parte



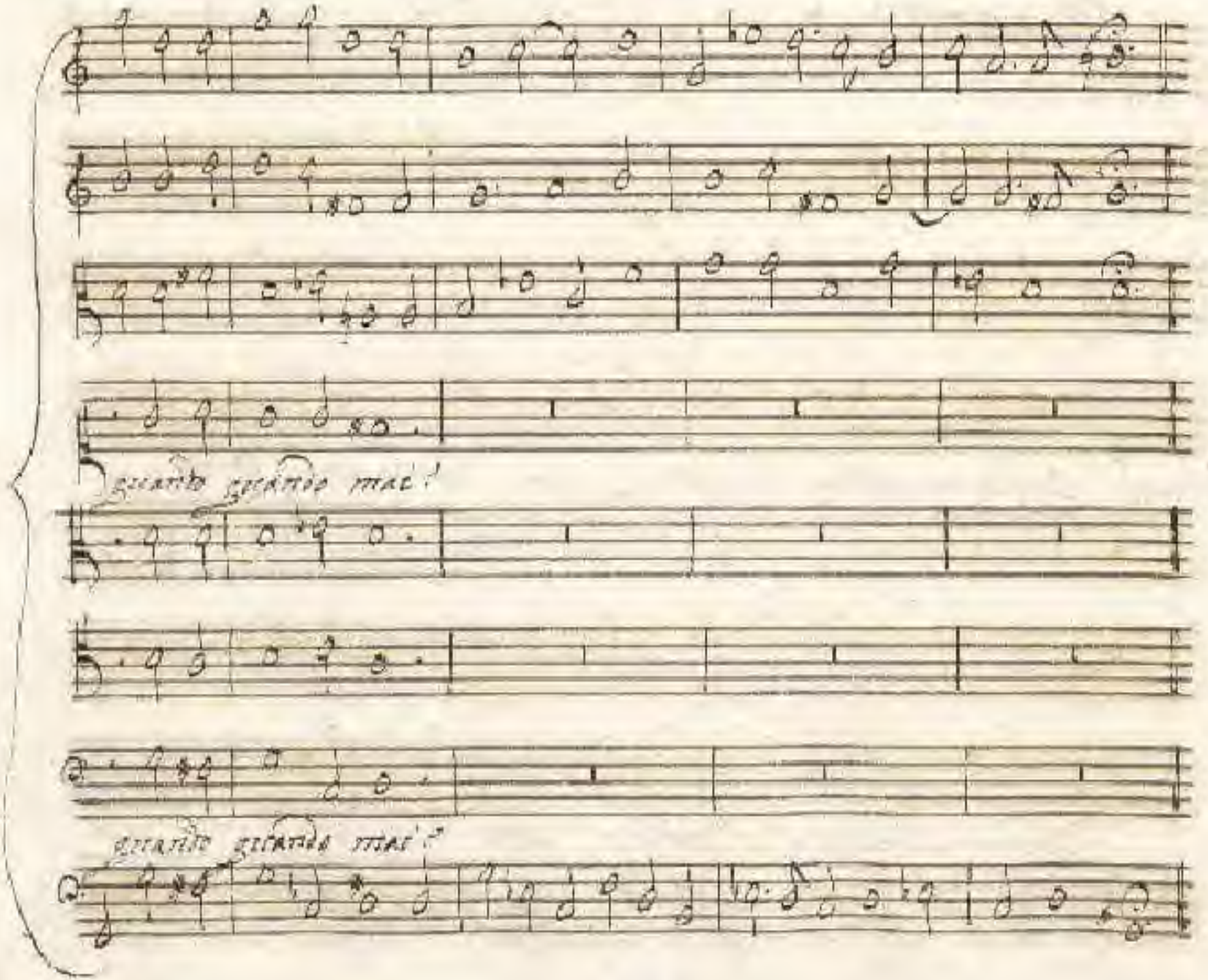


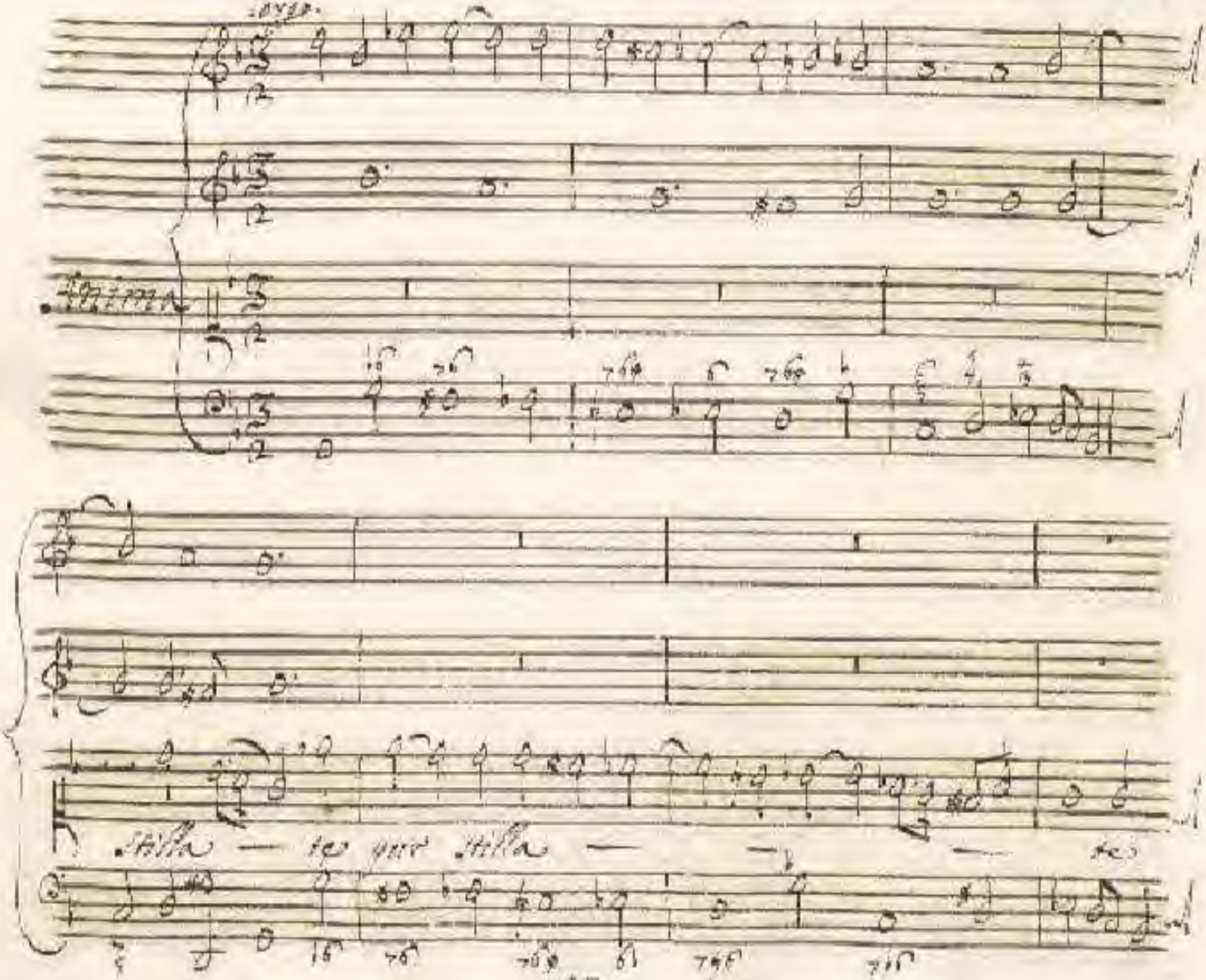
Largo

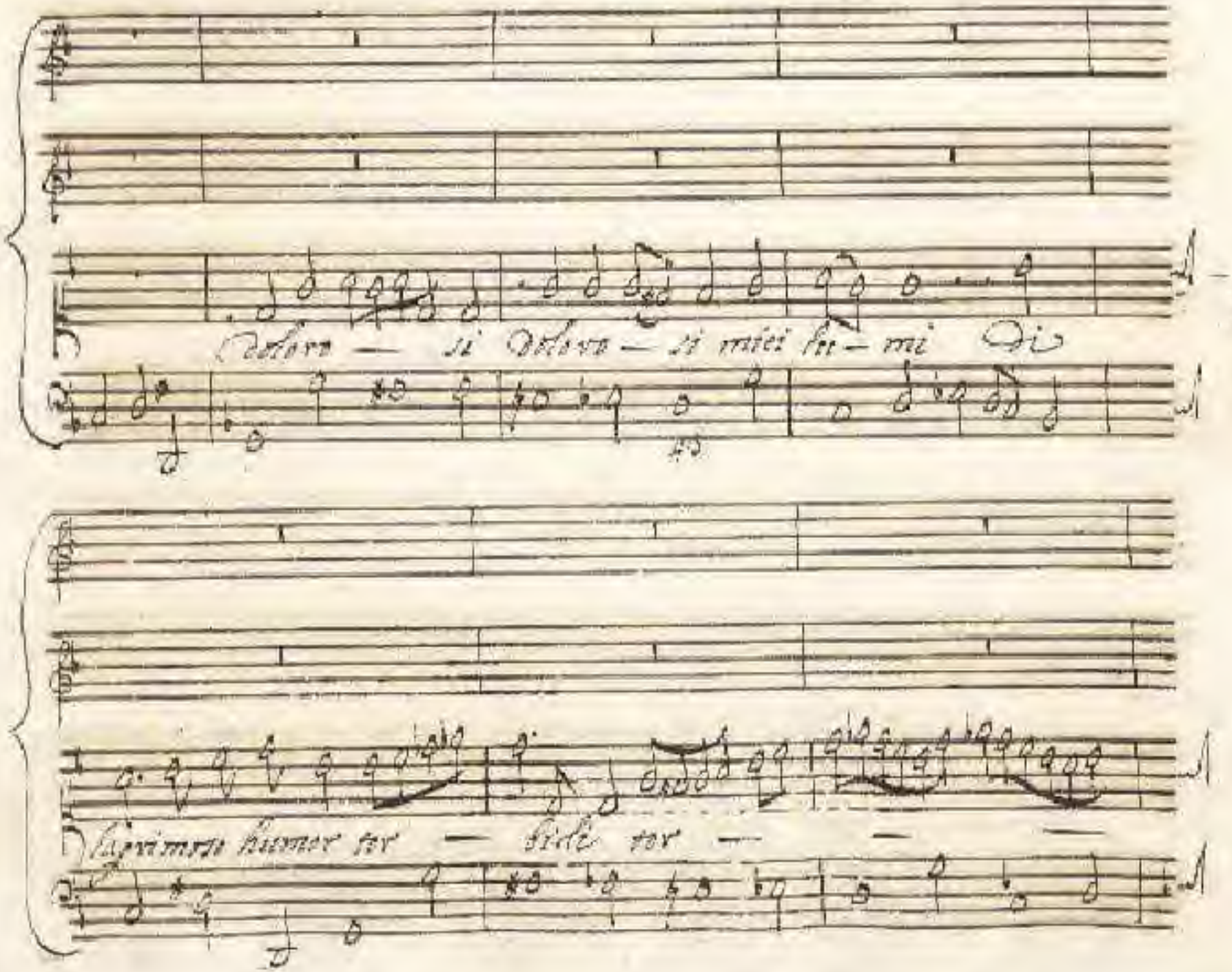
Coro d'Anime

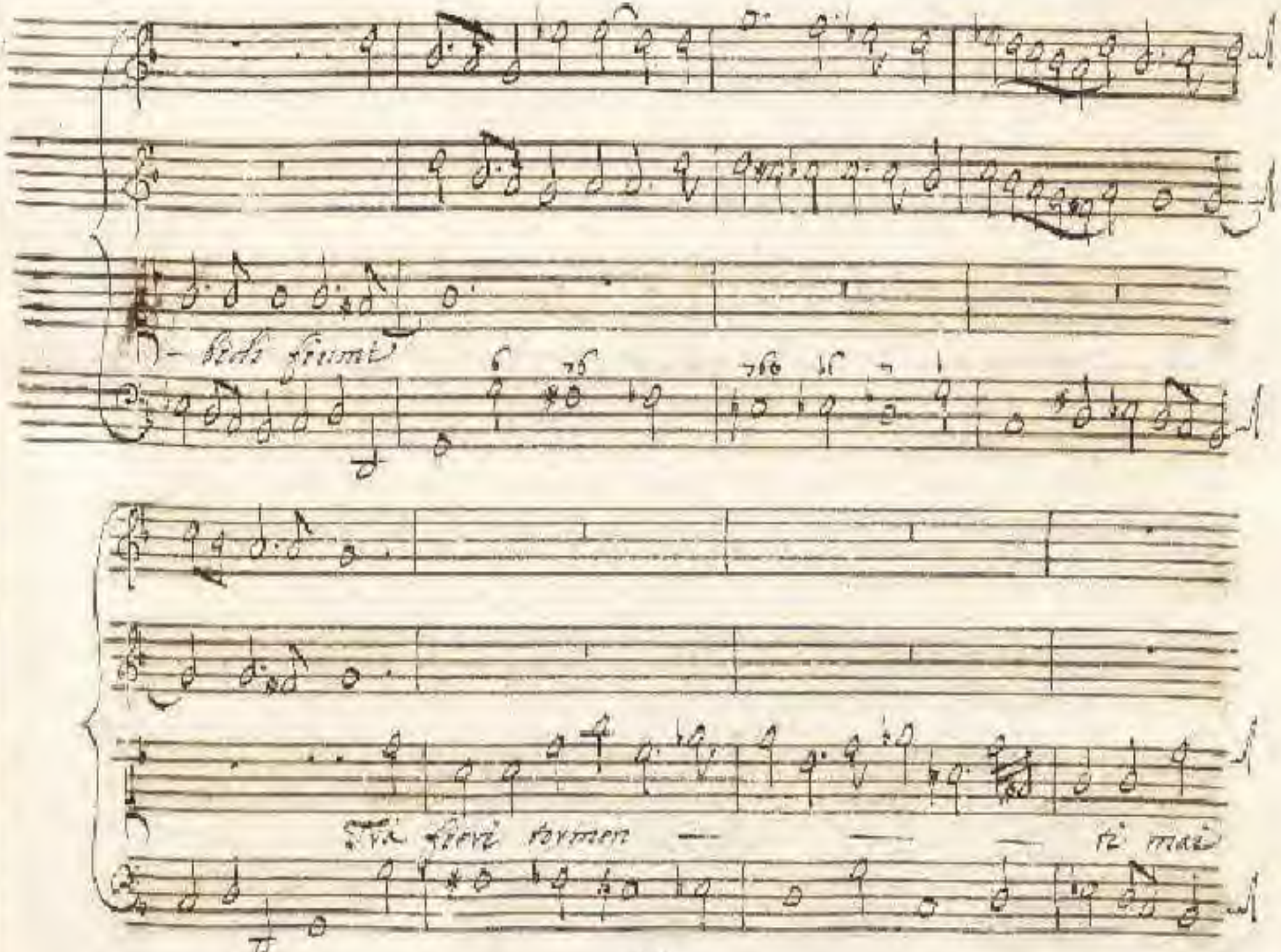
Quando mai cesseran le nostre pene hauran fine i nostri guai?

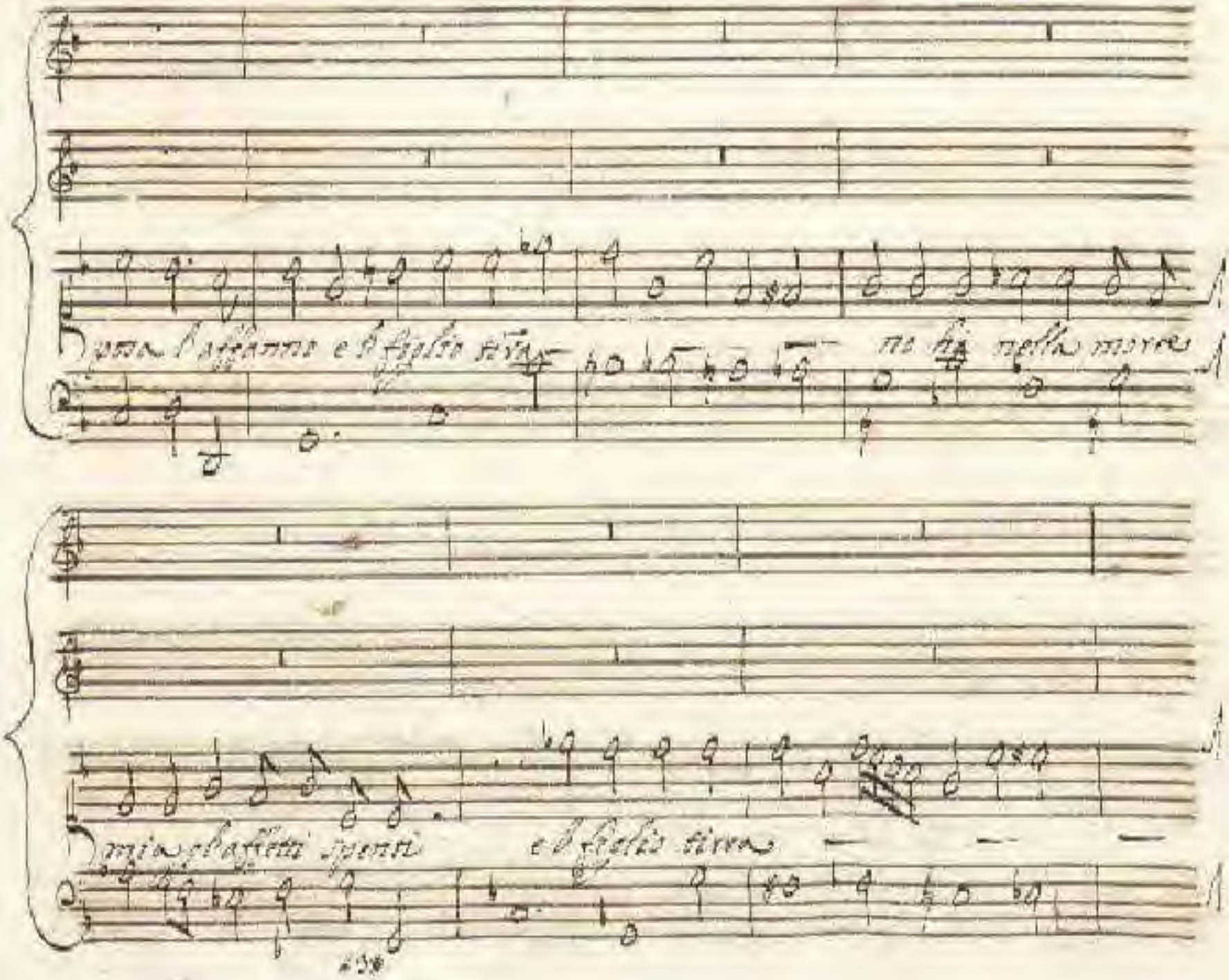
Quando mai cesseran le nostre pene hauran fine i nostri guai?

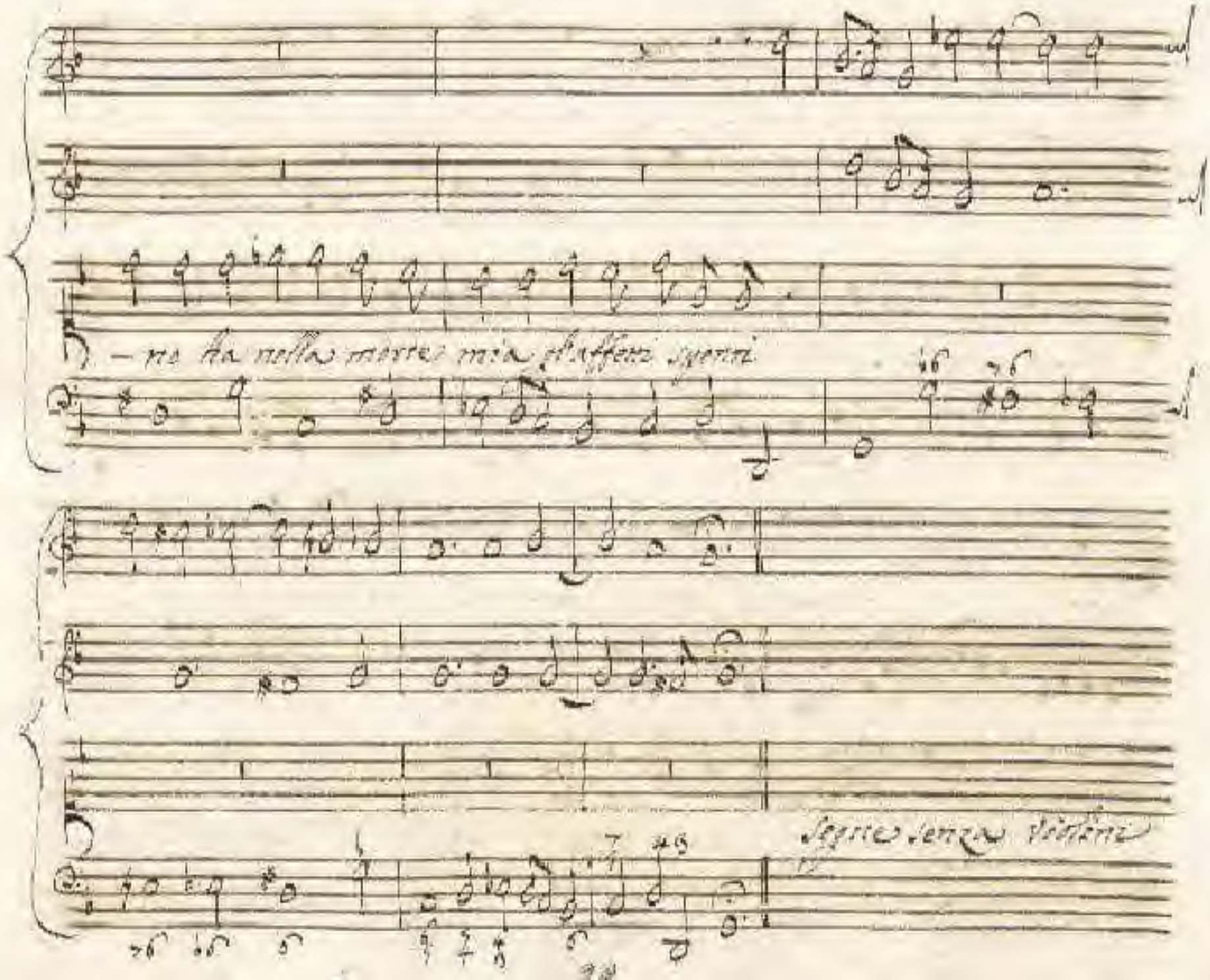

quando quando mai!
quando quando mai?

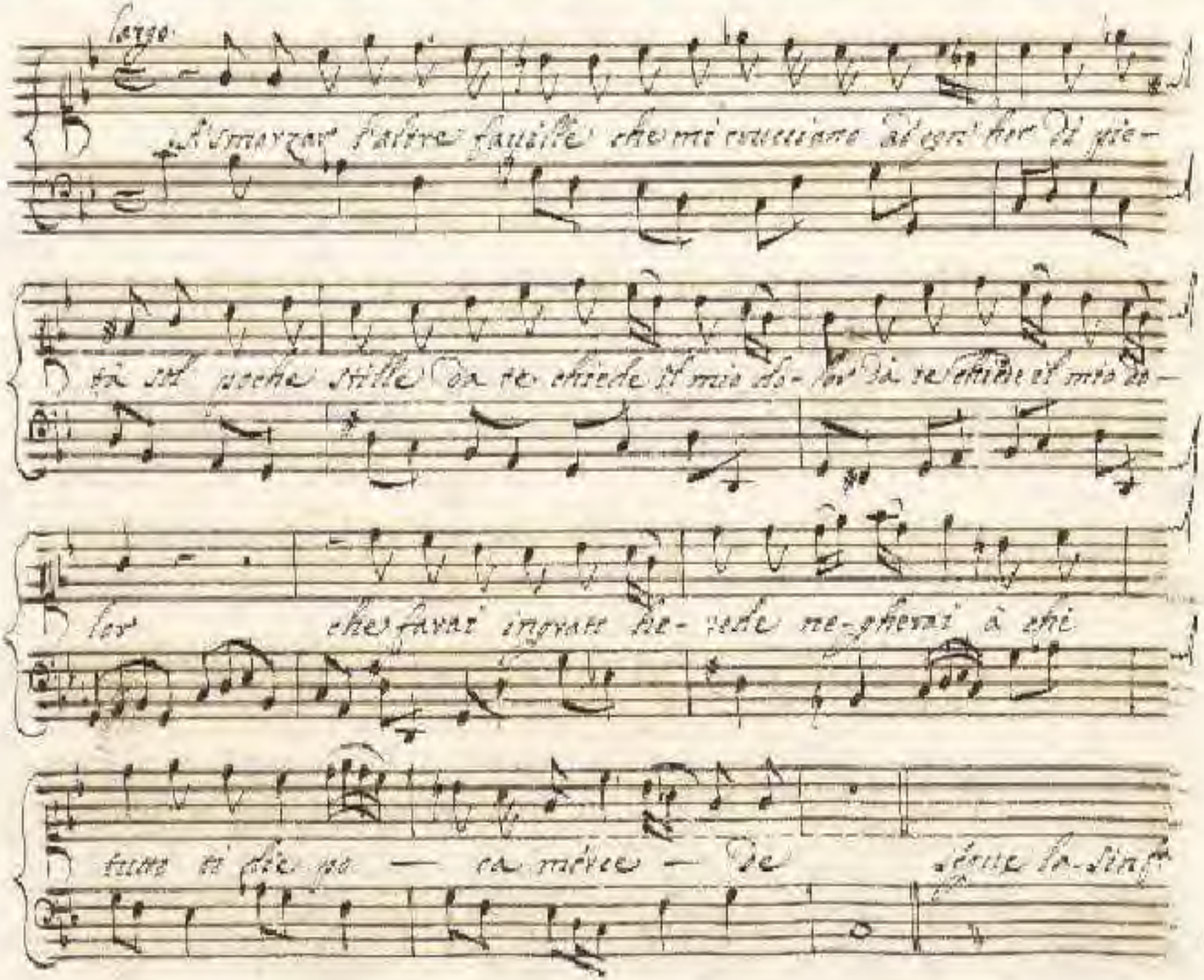



Dolore — si Dolore — si miei lu — mi Di
lagrimoso humor tor — bide tor — — —


Tra fieri tormen — — — ti mai




– no ha nella morte mia gl'affetti spenti
Segue senza violini



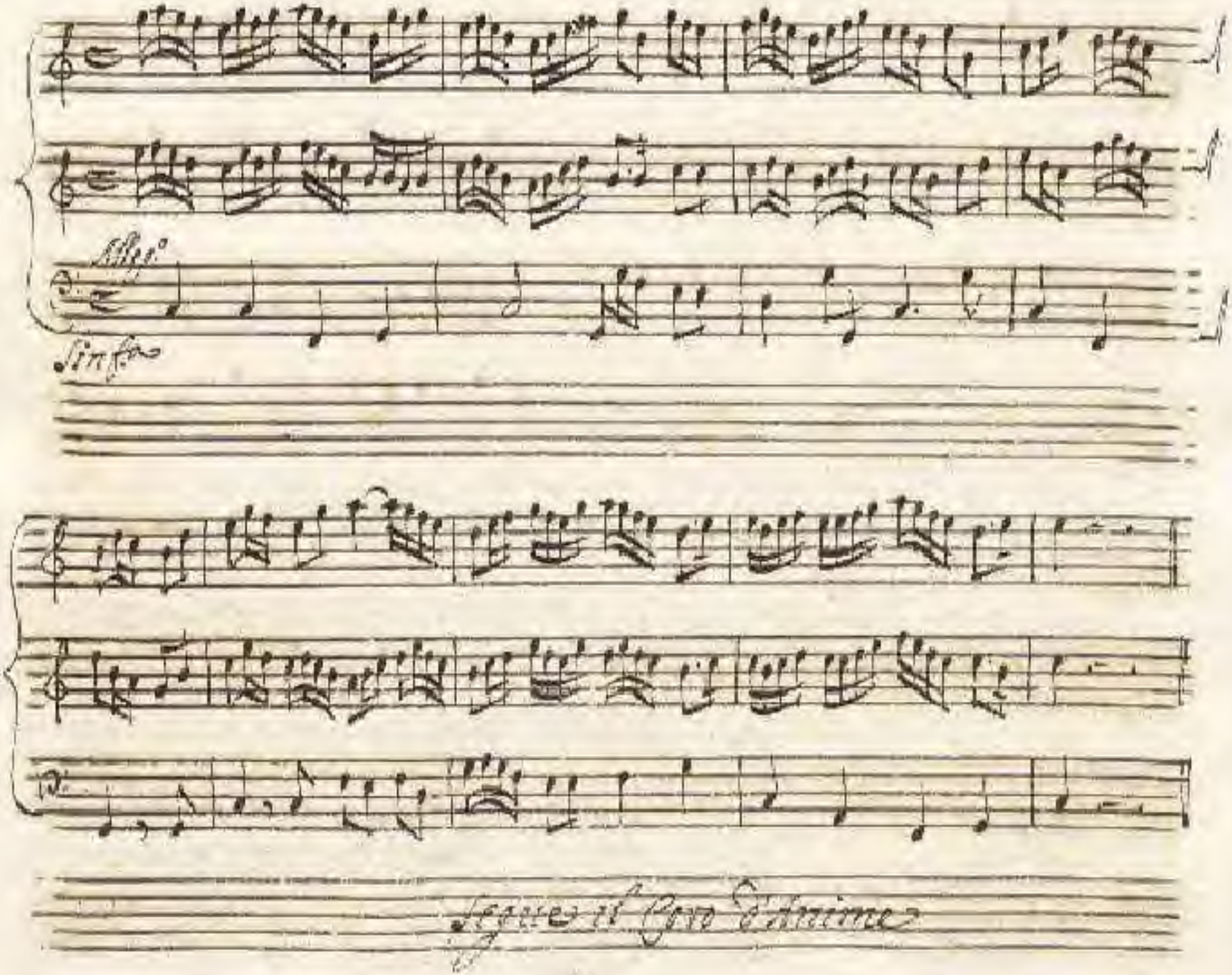
Largo

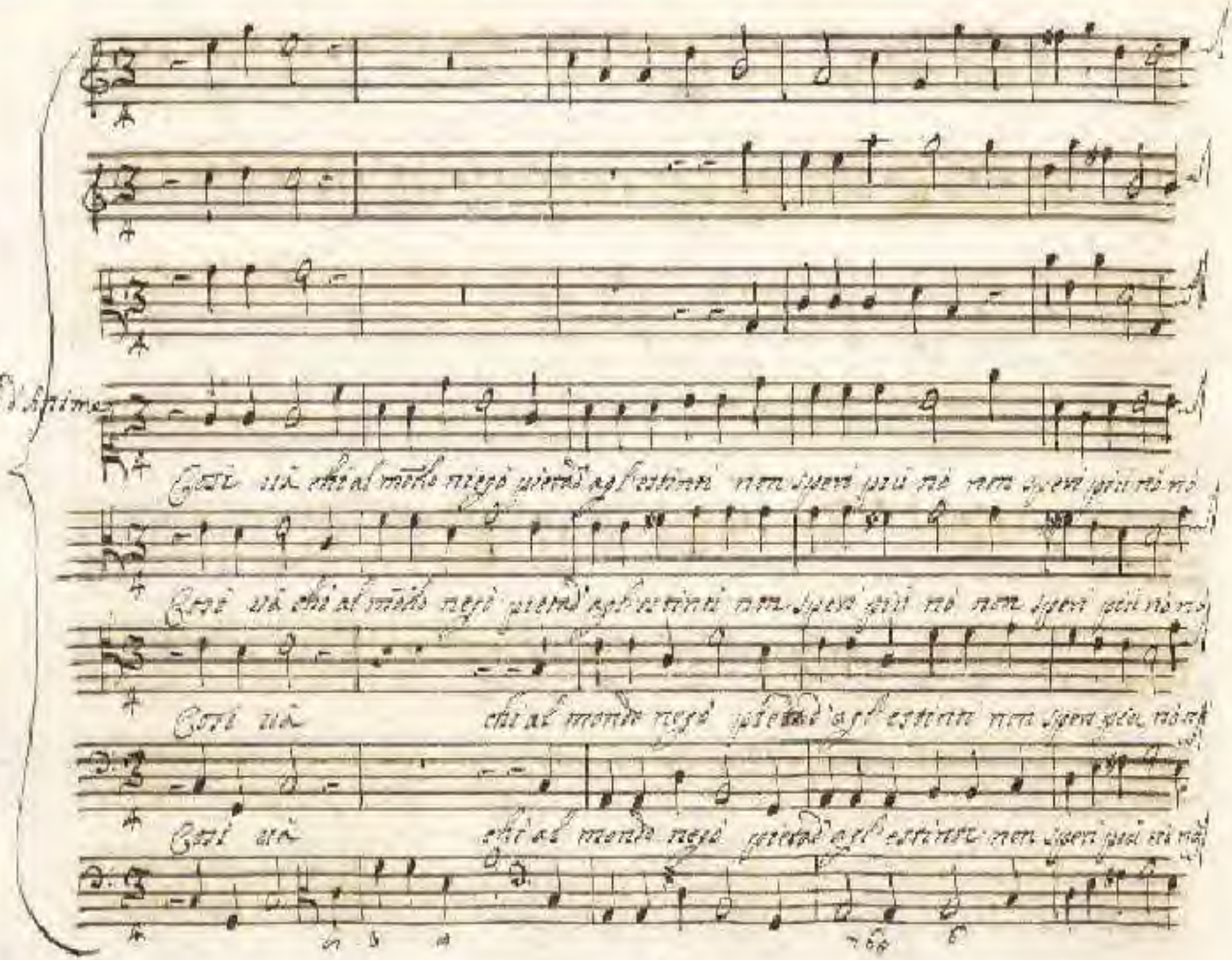
A smorzar l'altre fauille che mi crucciano ad ogn'hor di pie-

tà sol poche stille da te chiede il mio do- lor da te chiede il mio do-

lor che farai ingrato he- rede ne-gherai à chi

tutto ti die po — ca mercè — de segue la sinf.


Allegro
Sinfa
Segue il Coro d'Anime



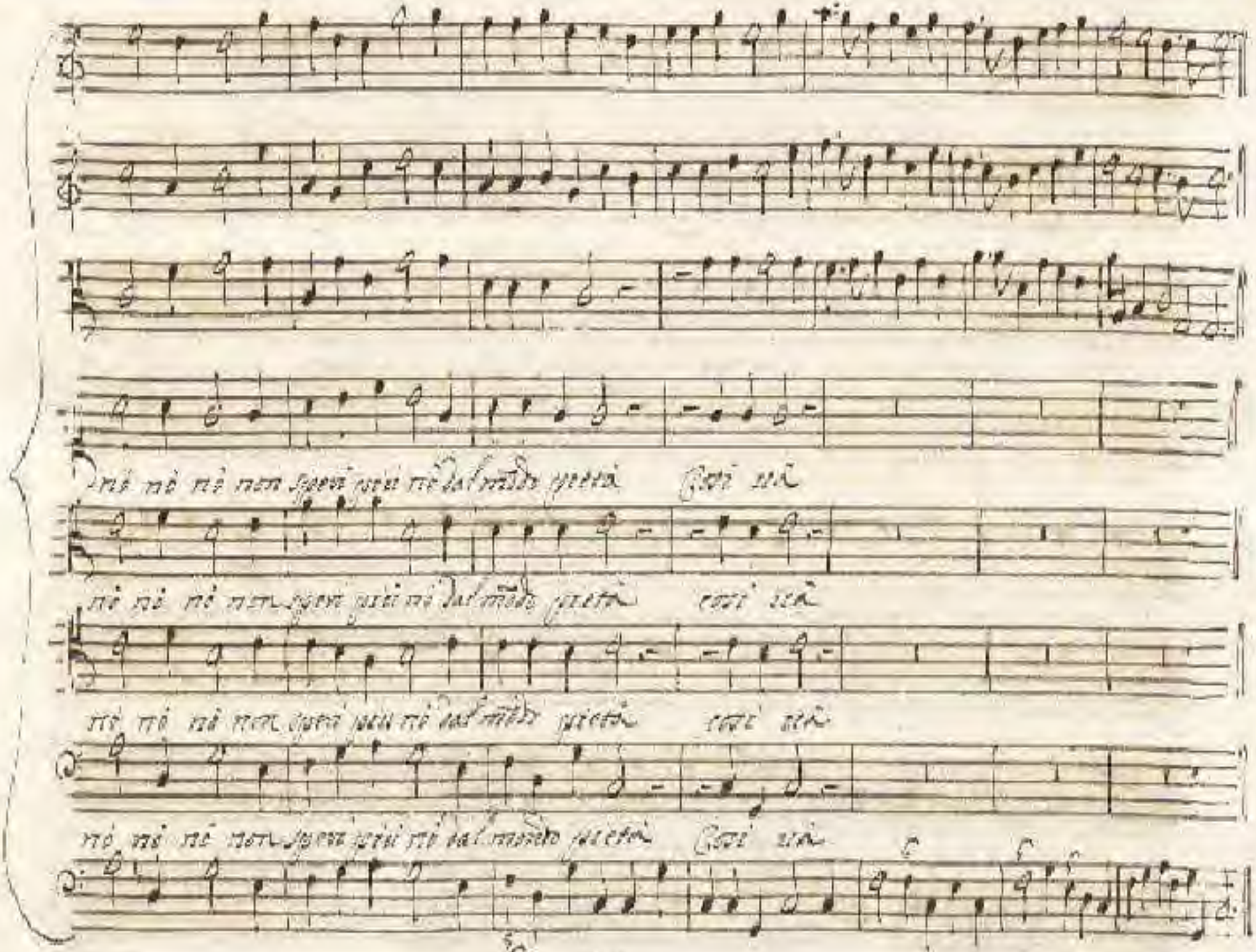
Cori d'Anima

Così và chi al mondo negò pietà agl'estinti non speri più nò non speri più nò nò

Così và chi al mondo negò pietà agl'estinti non speri più nò non speri più nò nò

Così và chi al mondo negò pietà agl'estinti non speri più nò nò

Così và chi al mondo negò pietà agl'estinti non speri più nò nò

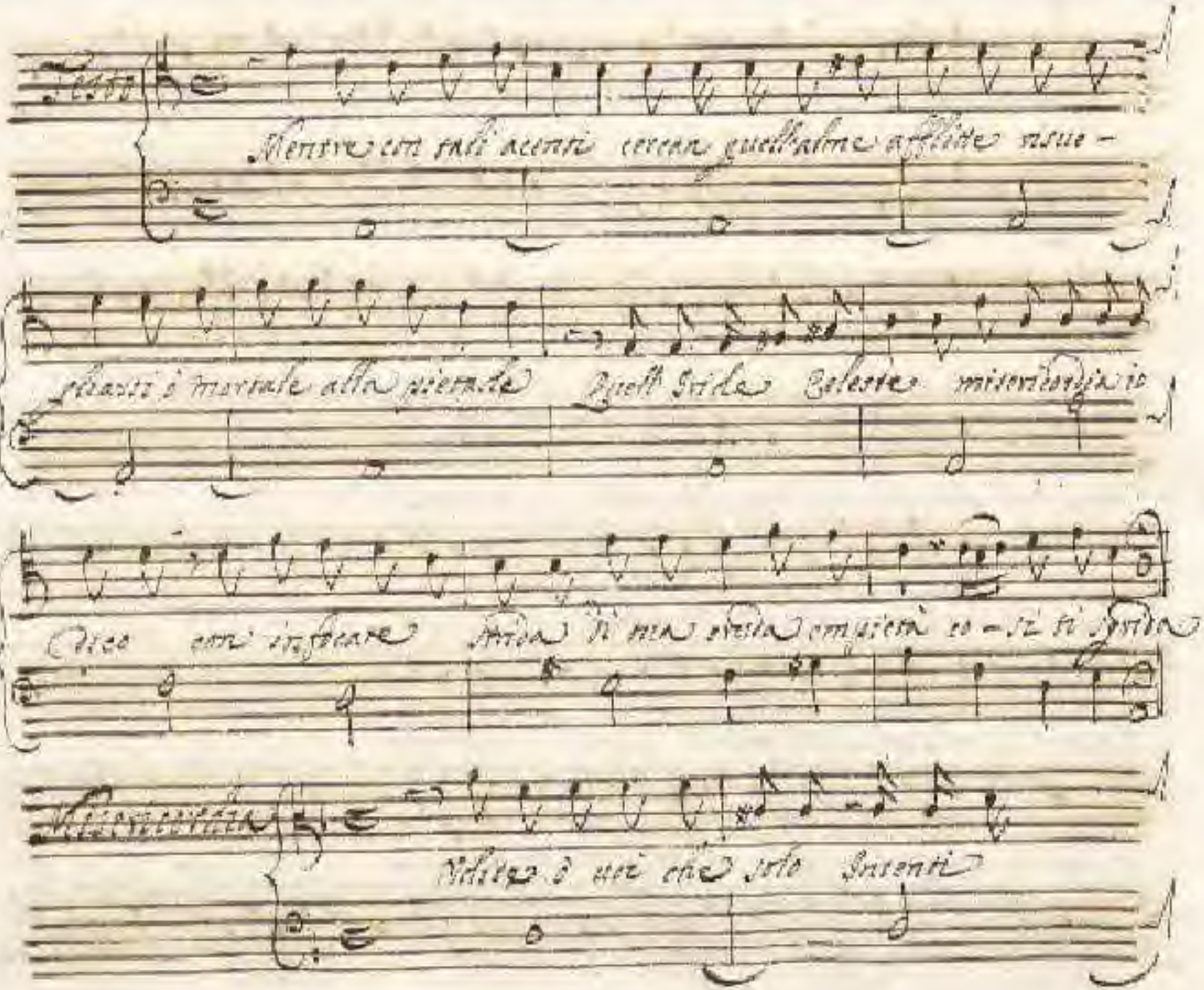


nò nò nò non speri più nò dal mondo pietà Così và

nò nò nò non speri più nò dal mondo pietà così và

nò nò nò non speri più nò dal mondo pietà così và

nò nò nò non speri più nò dal mondo pietà Così và



Testo

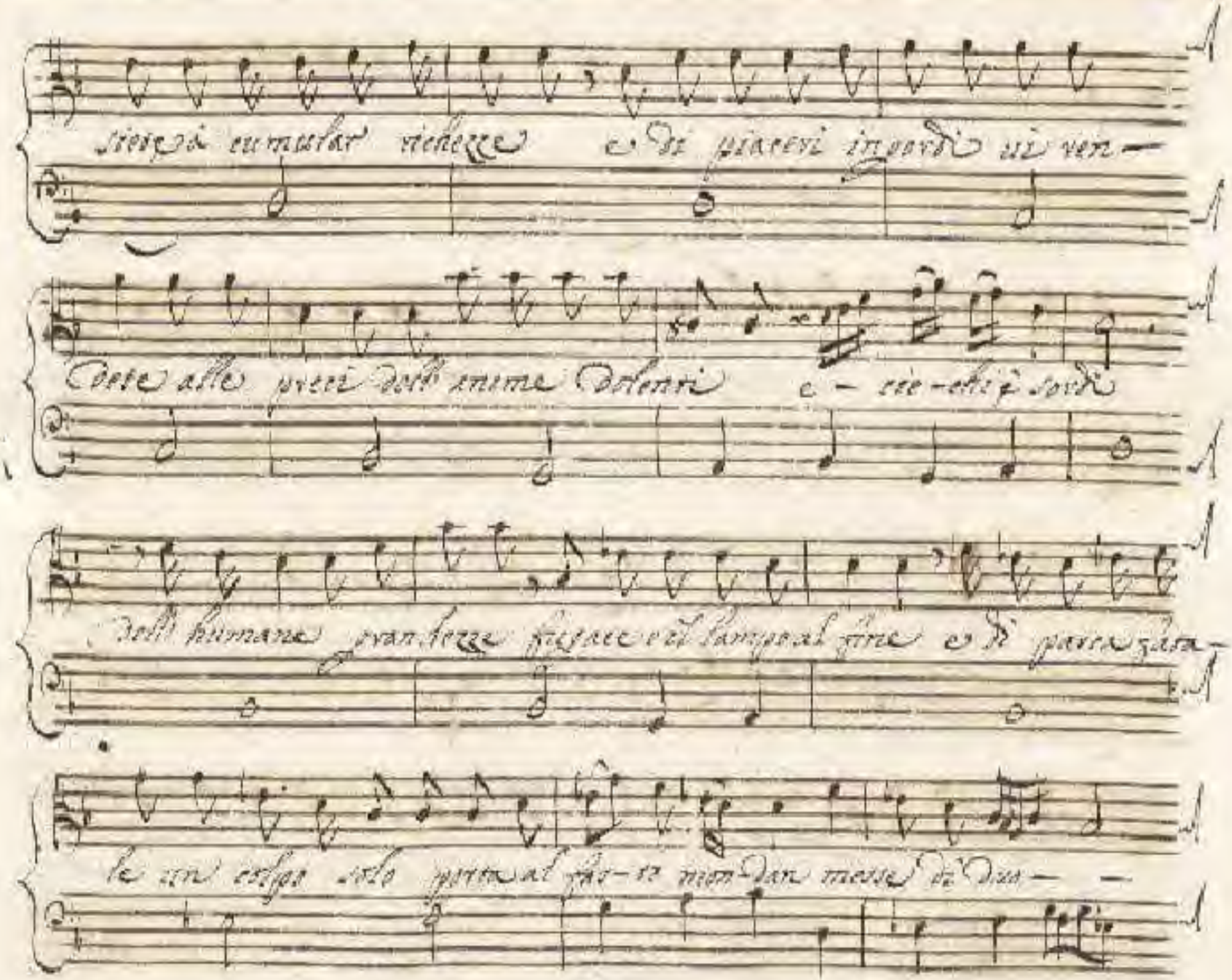
Mentre con tali accenti cercan quell'alme afflitte risue-

gliassi ò mortale alla pietade Quell'Iride Celeste misericordia io

dico con infocate Strida di tua crudeltà empietà co-si ti sgrida

Misericordia

Udite ò voi che solo Intenti

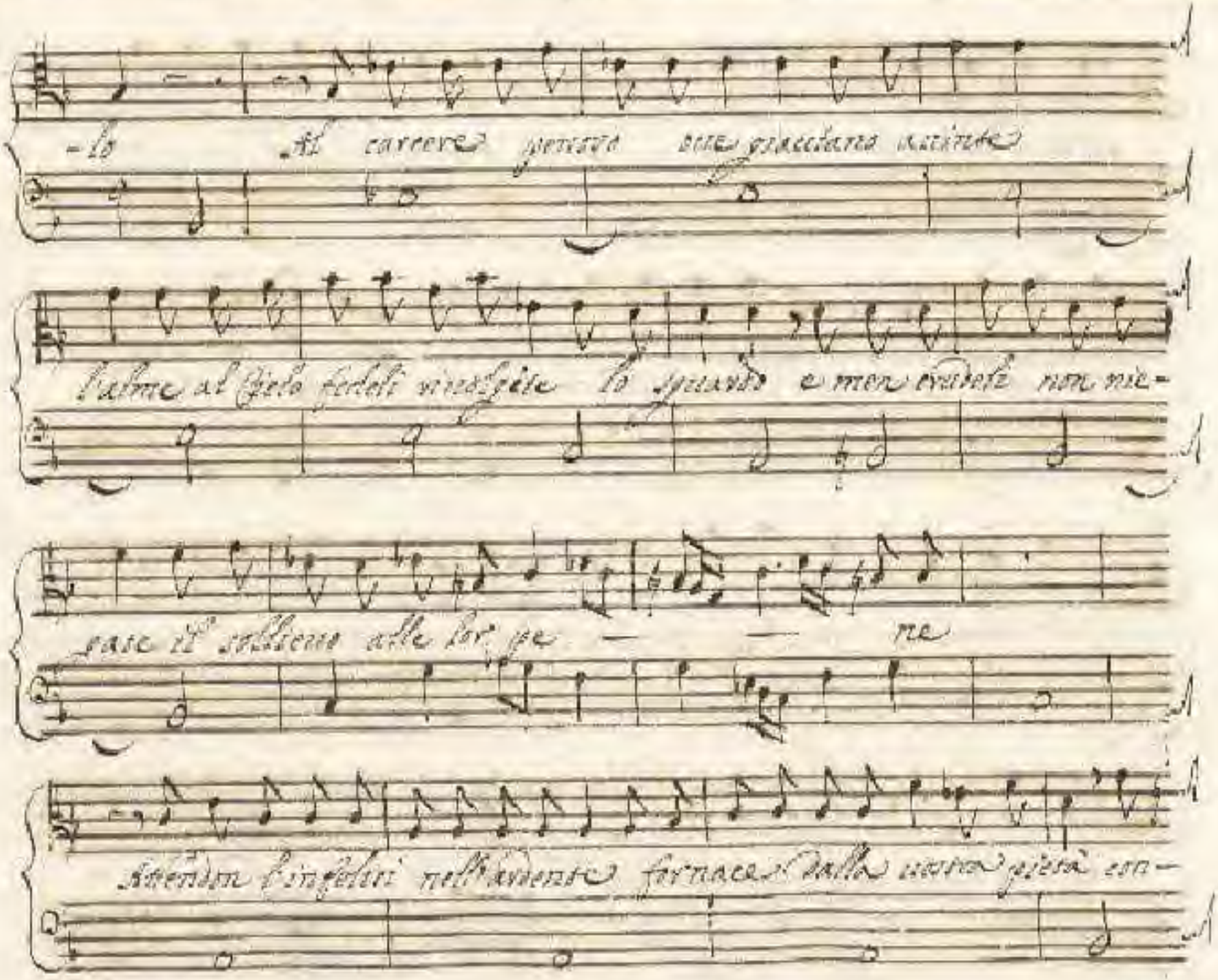


siete à cumular richezze e di piaceri ingordi ui ren-

dete alle preci dell'anime dolenti e - cie - chi è sordi

dell'humane grandezze fugace e il lampo al fine e di parca fata-

le un colpo solo porta al fas-to mon-dan messe di duo- -



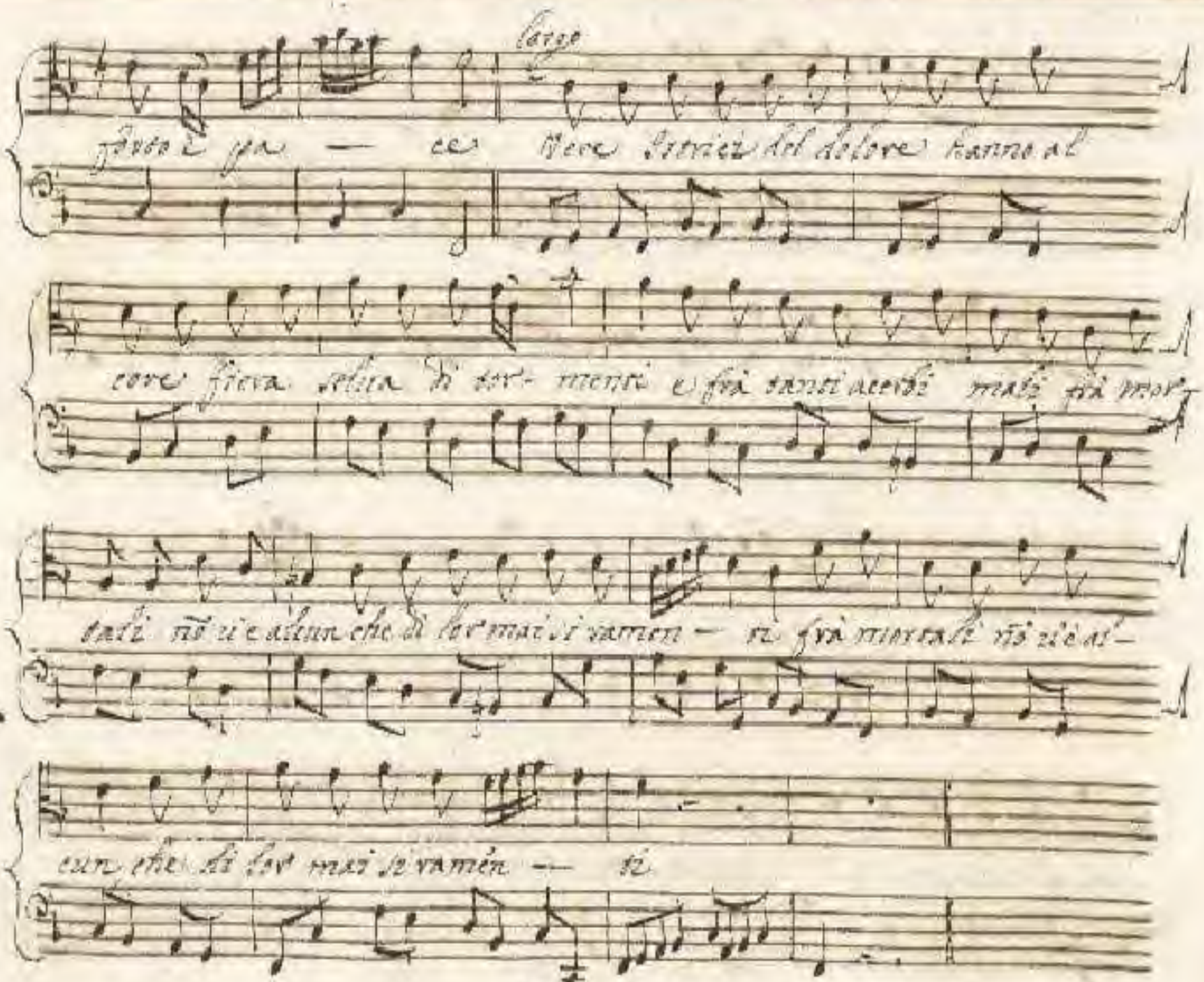
-lo Al carcere penoso oue giacciano auinte

l'alme al Cielo fedeli riuolgete lo sguardo e men crudele non nie-

gate il sollieuo alle lor pe — — ne

Attendon l'infelici nell'ardente fornace dalla uostra pietà con-

conforto e pace



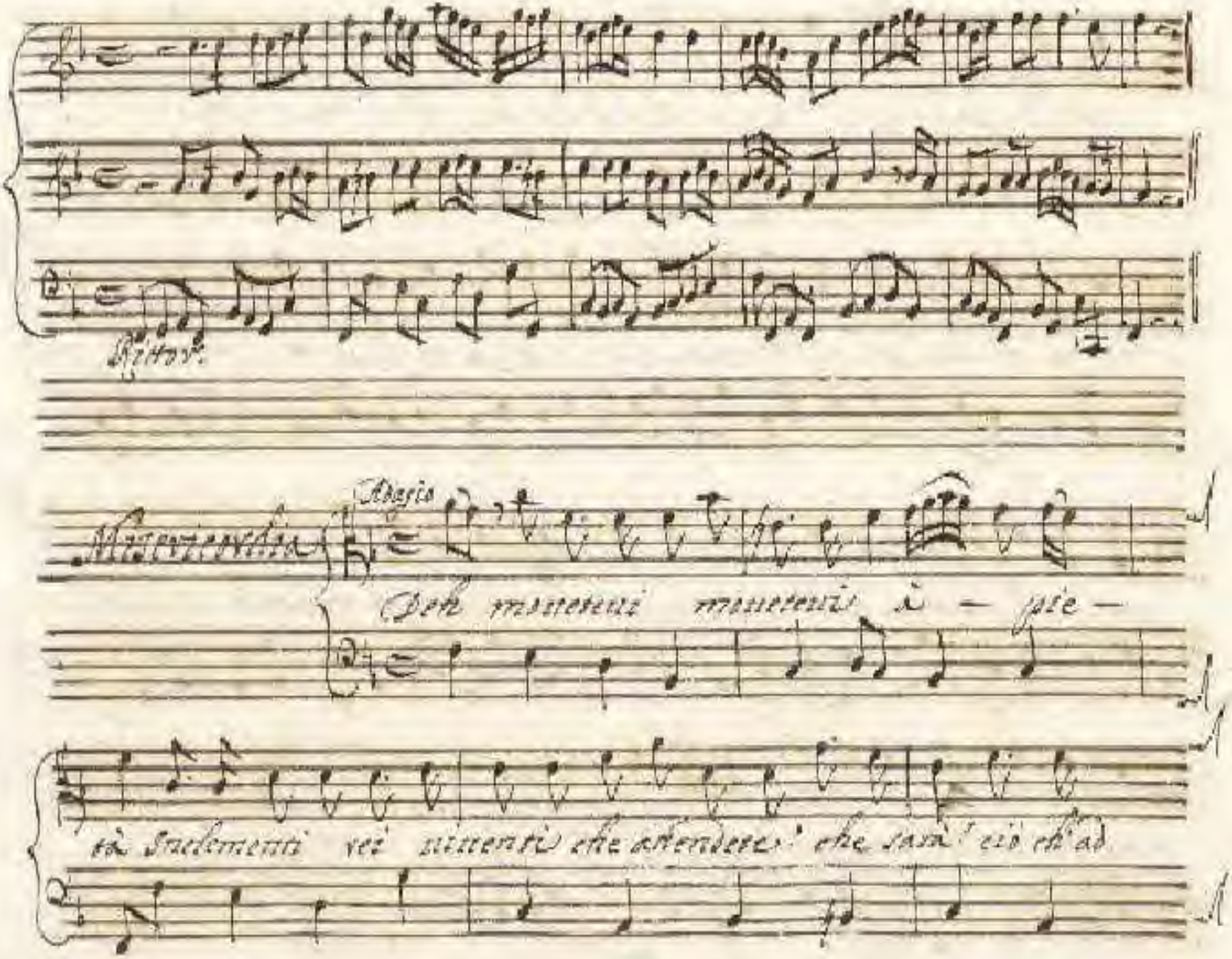
Largo

forte è pa — ce Vere Istrici del dolore hanno al

core fiera selua di tor- menti e frà tanti acerbi mali frà mor-

tali nõ u'è alcun che di lor mai si ramen — ti frà mortali nõ u'è al-

cun che di lor mai si ramen — ti



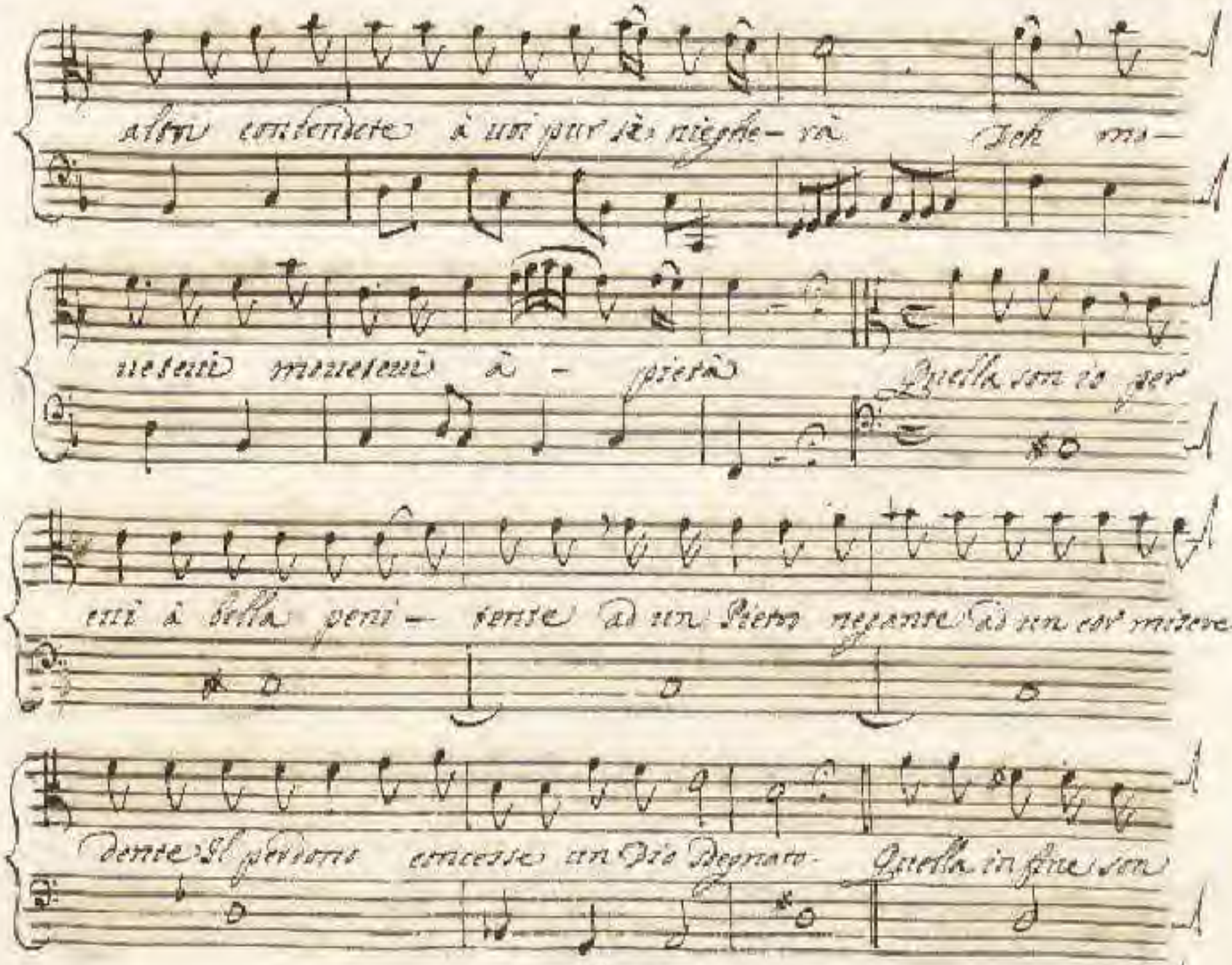
Ritor.

Misericordia

Adagio

Deh moueteui moueteui à — pie —

tà Inclementi rei uiuenti che attendete che sarà ciò ch'ad

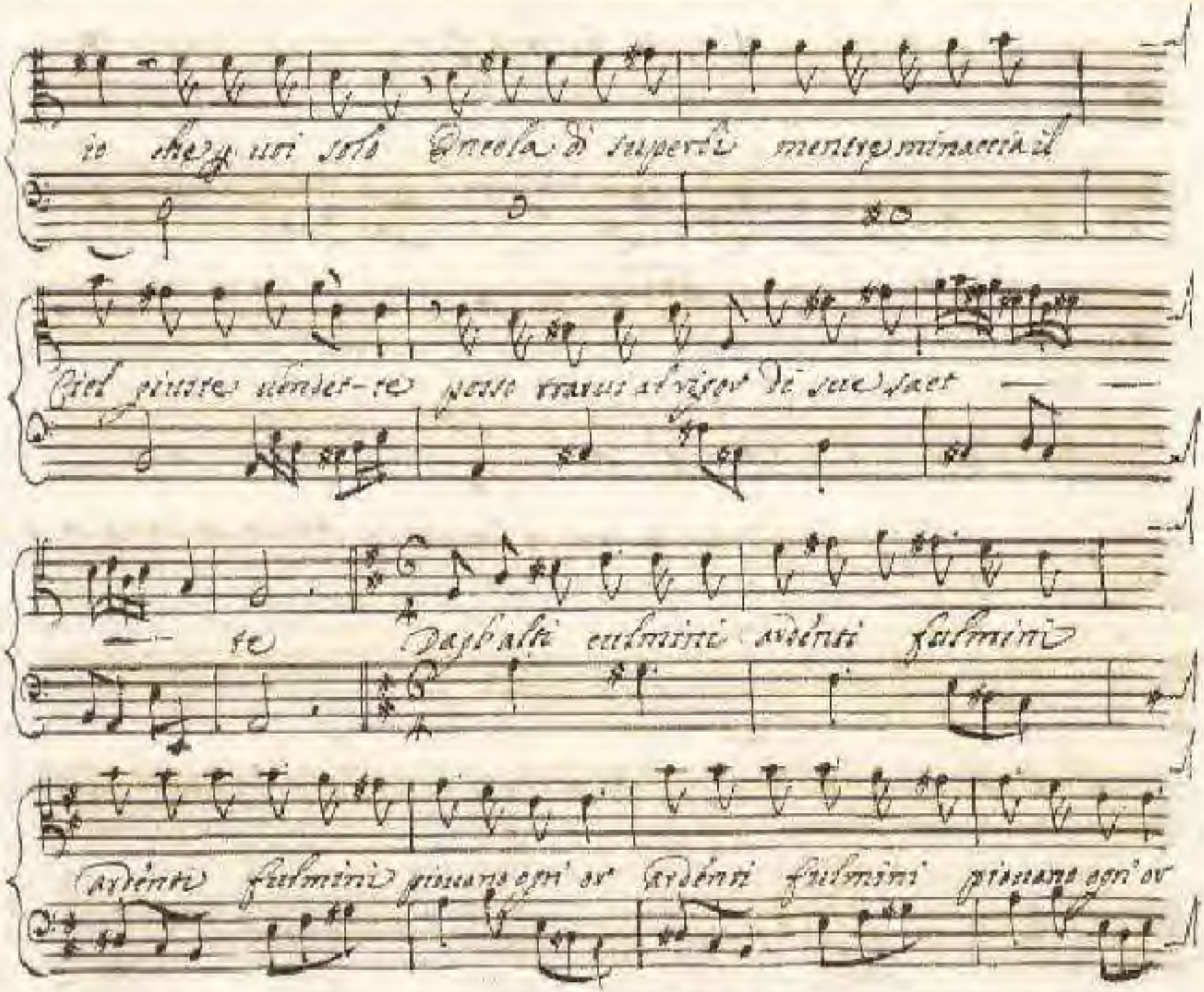


alto contendete à voi pur sè nieghe- rà Deh mo-

ueteui moueteui à - pietà Quella son io per

cui à bella peni- tente ad un Pietro negante ad un cor misere-

dente Il perdono concesse un Dio Degnato Quella in fine son

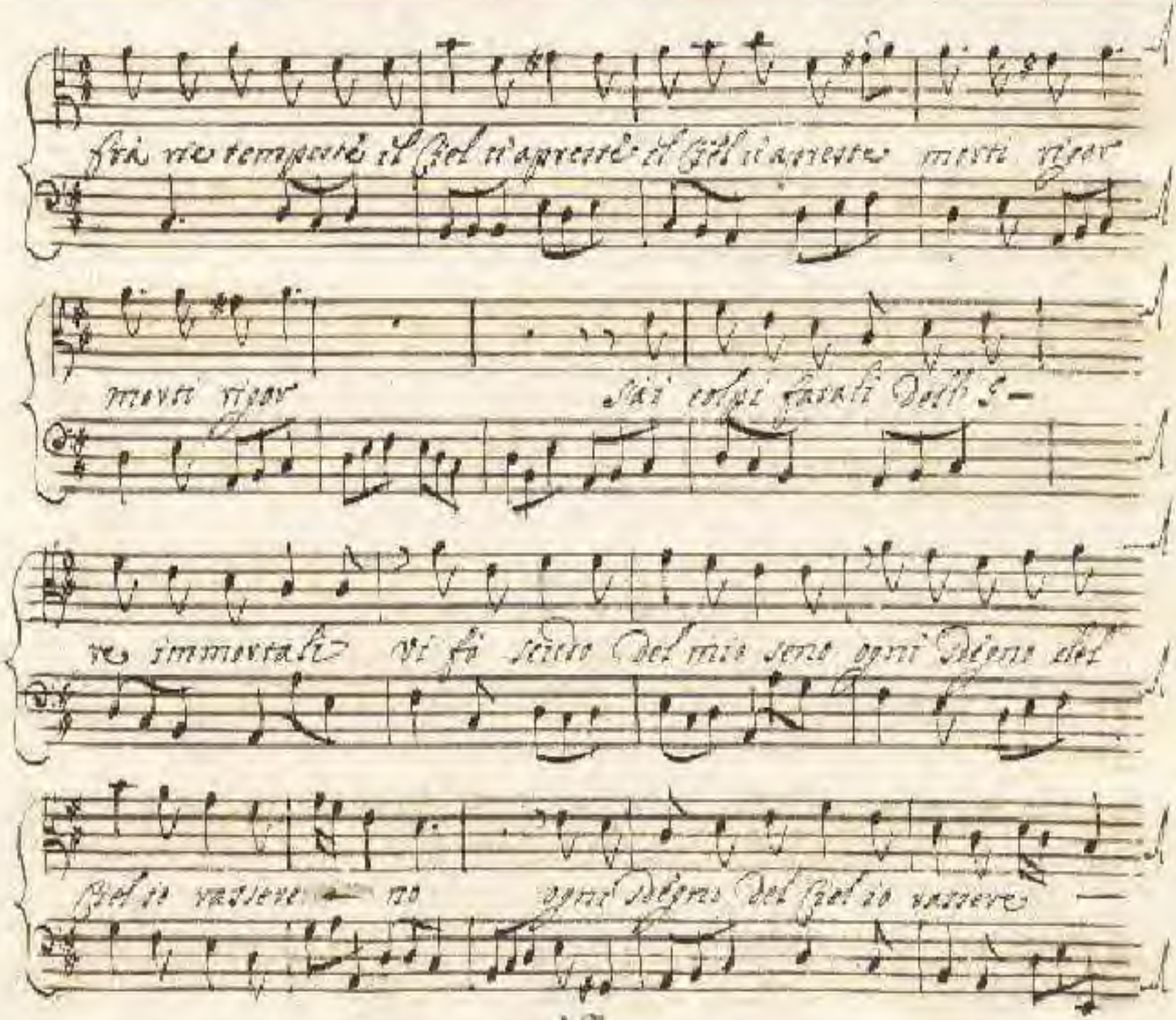


io che per voi solo Oncola di superbi mentre minaccia il

Ciel giuste vendet-te posso trarvi al rigor di sue saet

te Dagli alti culmini ardenti fulmini

ardenti fulmini piovano ogni or ardenti fulmini piovano ogni or

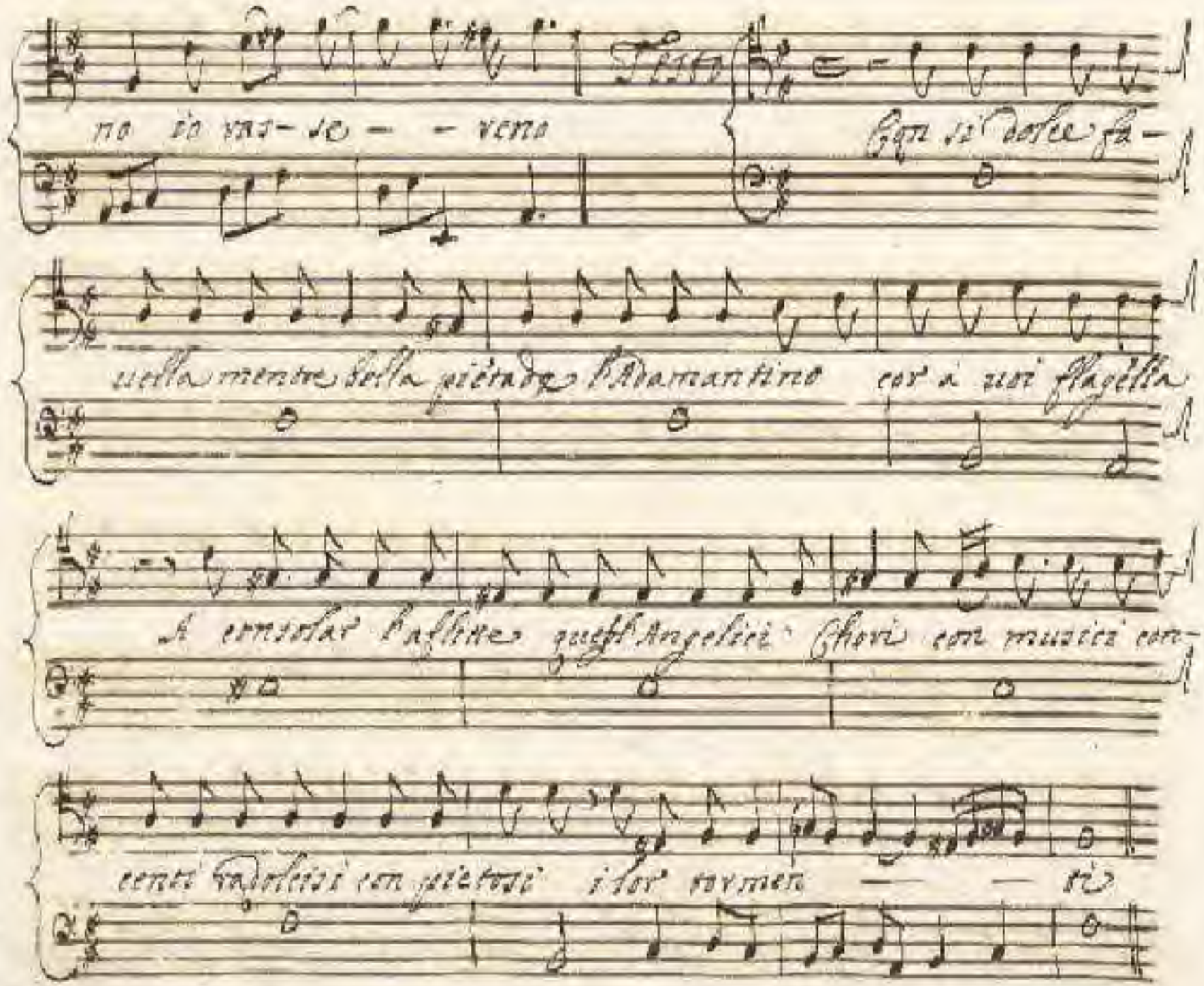


fra rie tempeste il Ciel ti apreste il Ciel ti apreste morti rigor

morti rigor Sai colpi fatali Dell'I-

re immortali Vi fo scudo Del mio seno ogni Sdegno del

Ciel io rassere no ogni sdegno Del Ciel io rassere



no io vas- se - - veno

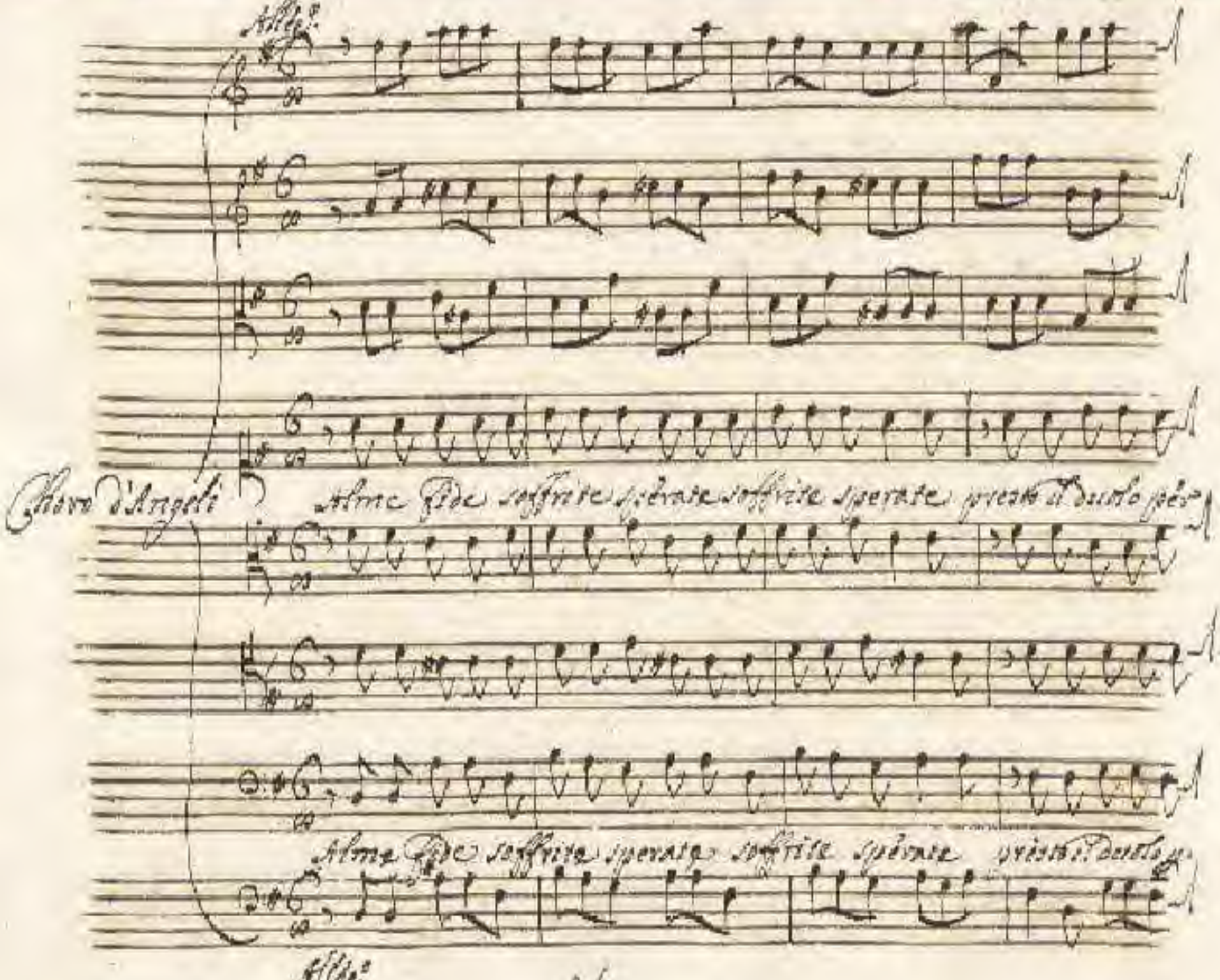
Testo

Con si dolce fa-

uella mentre bella pietade l'Adamantino cor a uoi flagella

A consolar l'afflitte quest'Angelici Chori con musici con-

centi radolcisi con pietosi i lor tormen - - ti



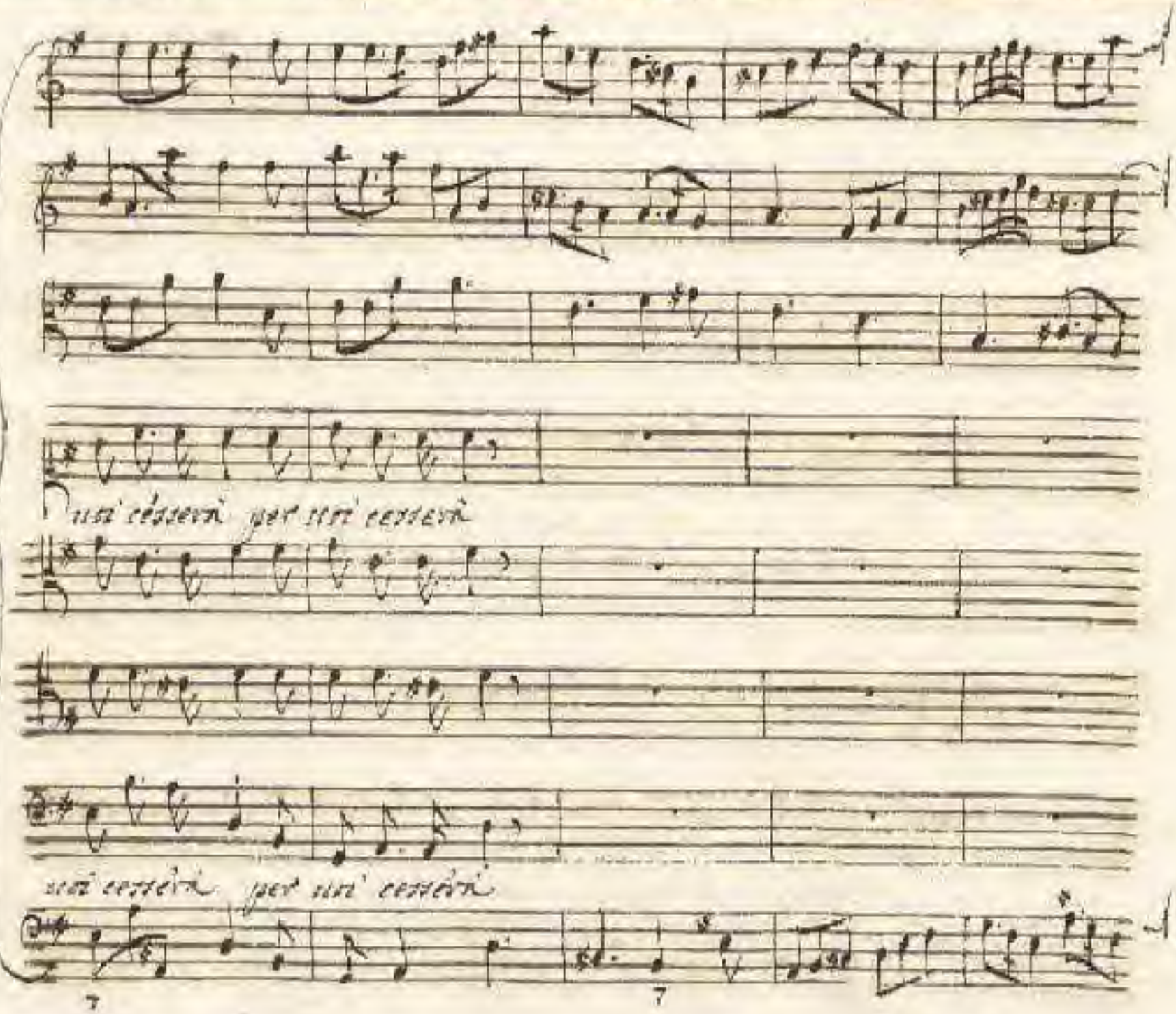
Allegro

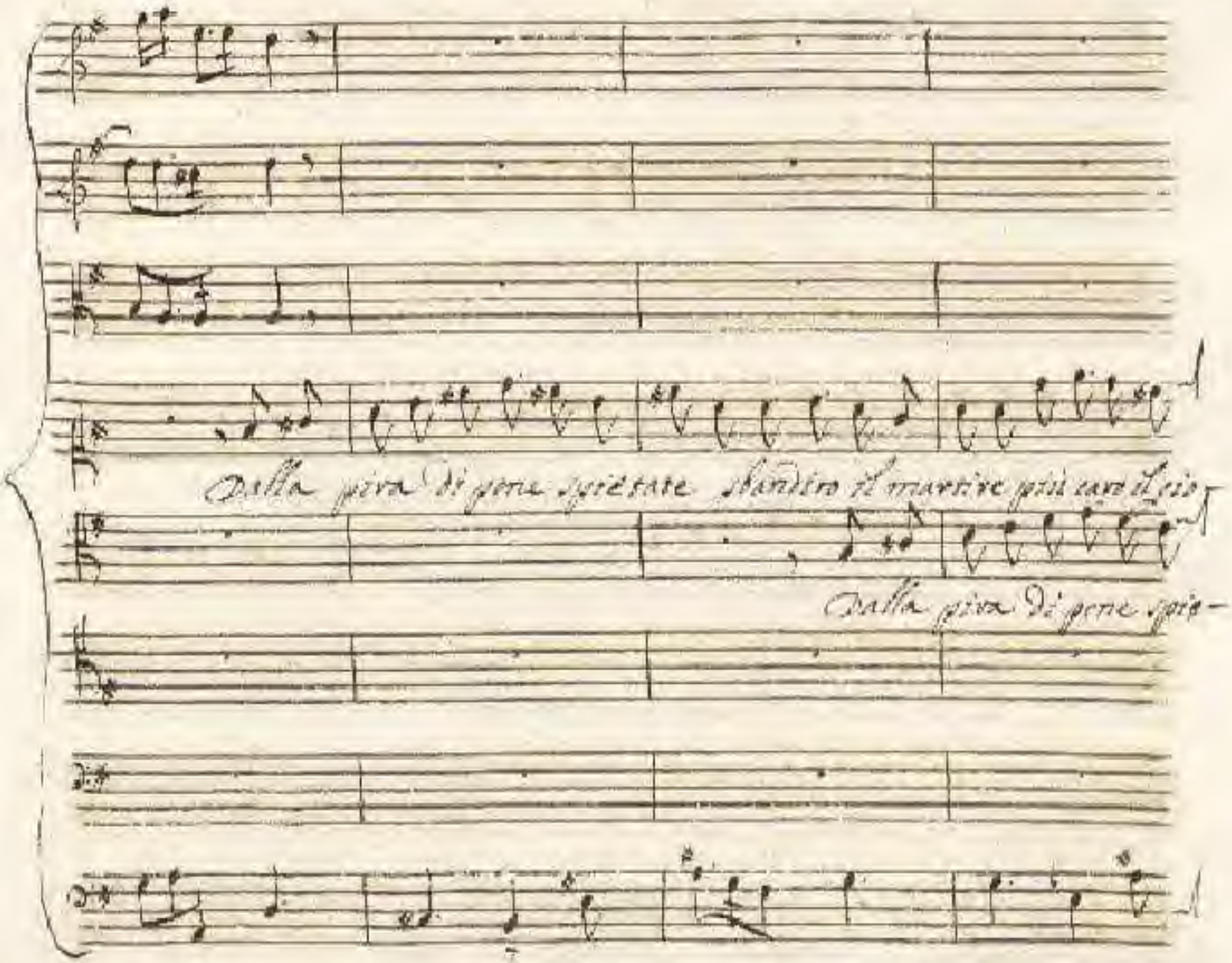
Choro d'Angeli

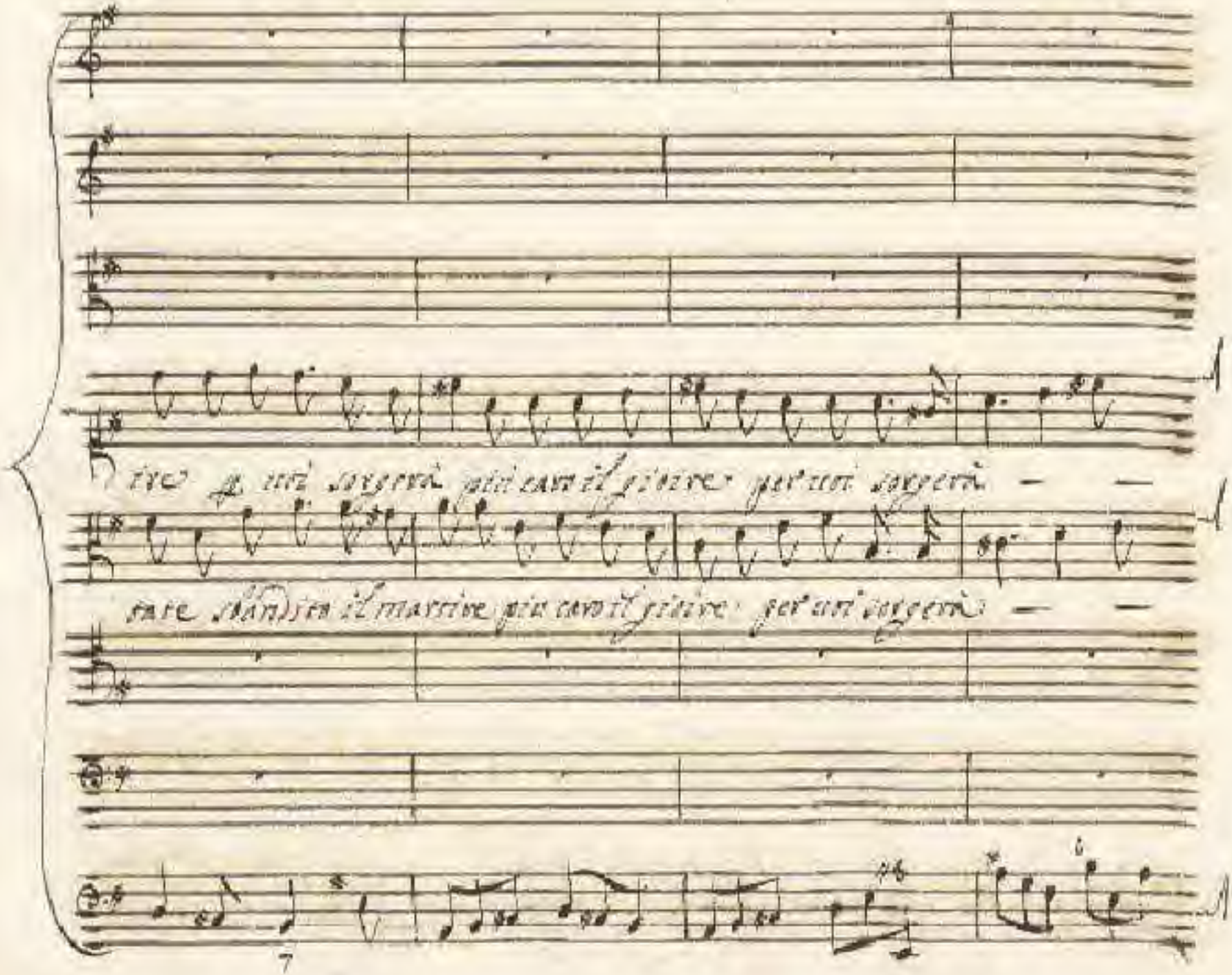
Alme fide soffrite sperate soffrite sperate presto il duolo per

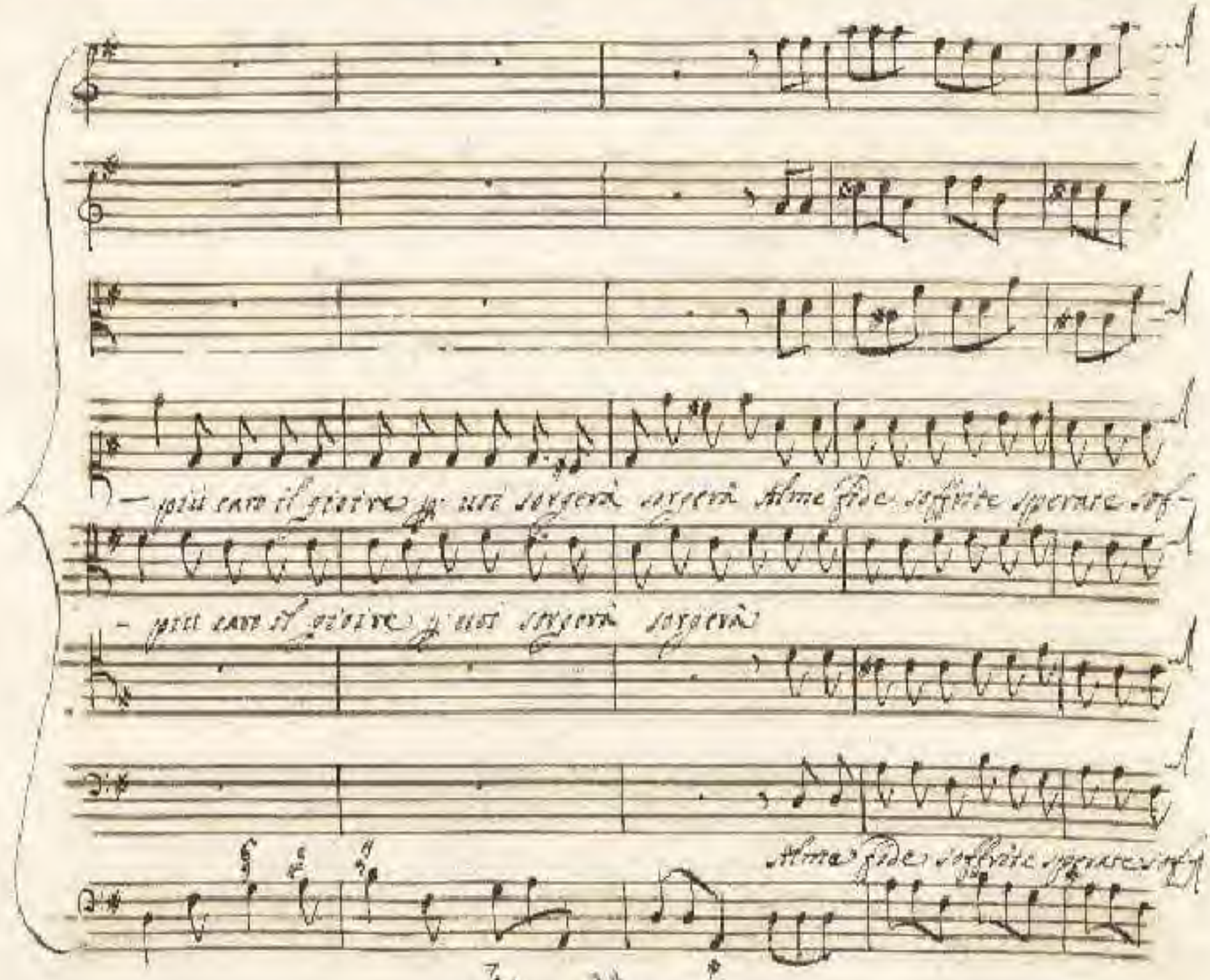
Alme fide soffrite sperate soffrite sperate presto il duolo p

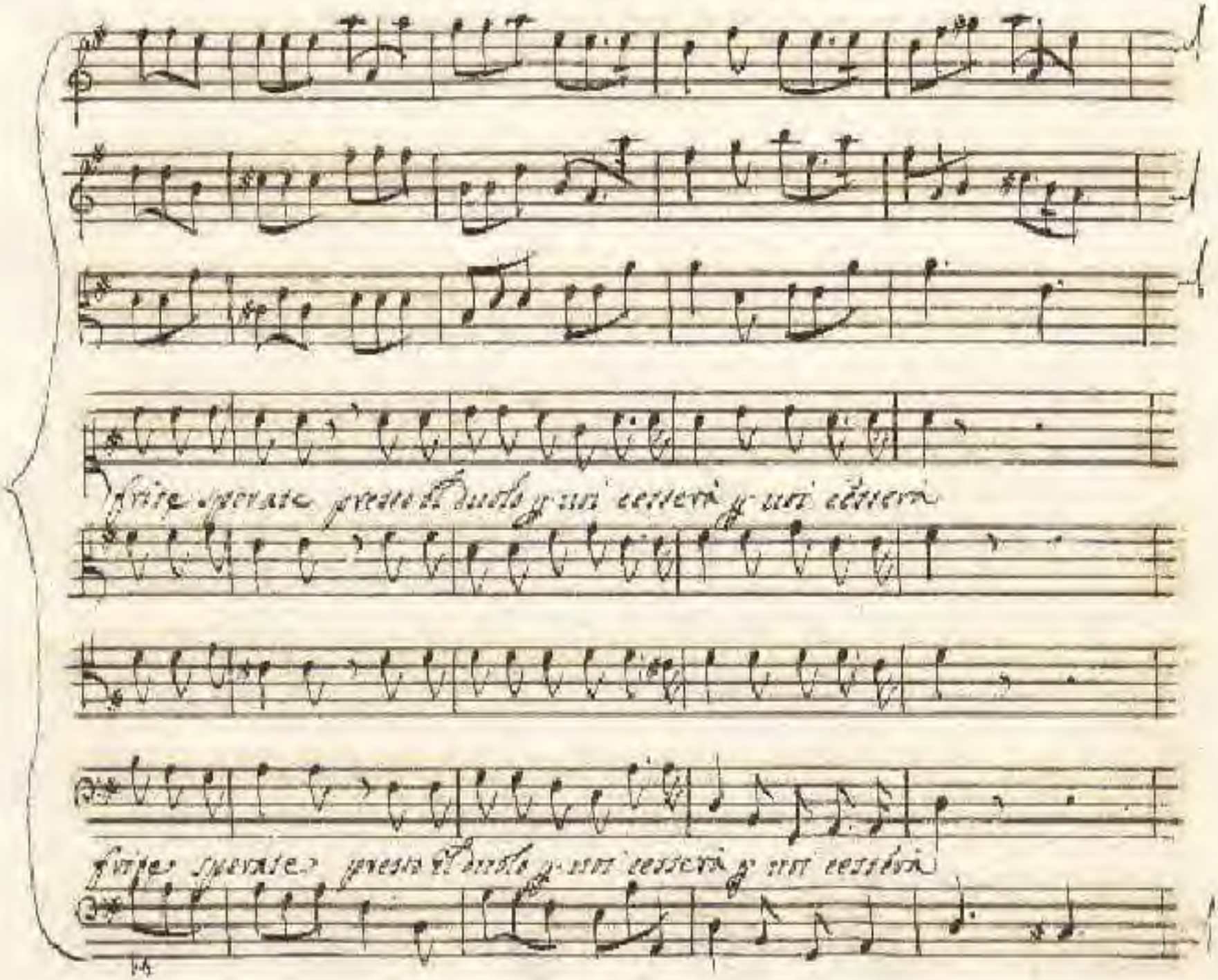
Allegro

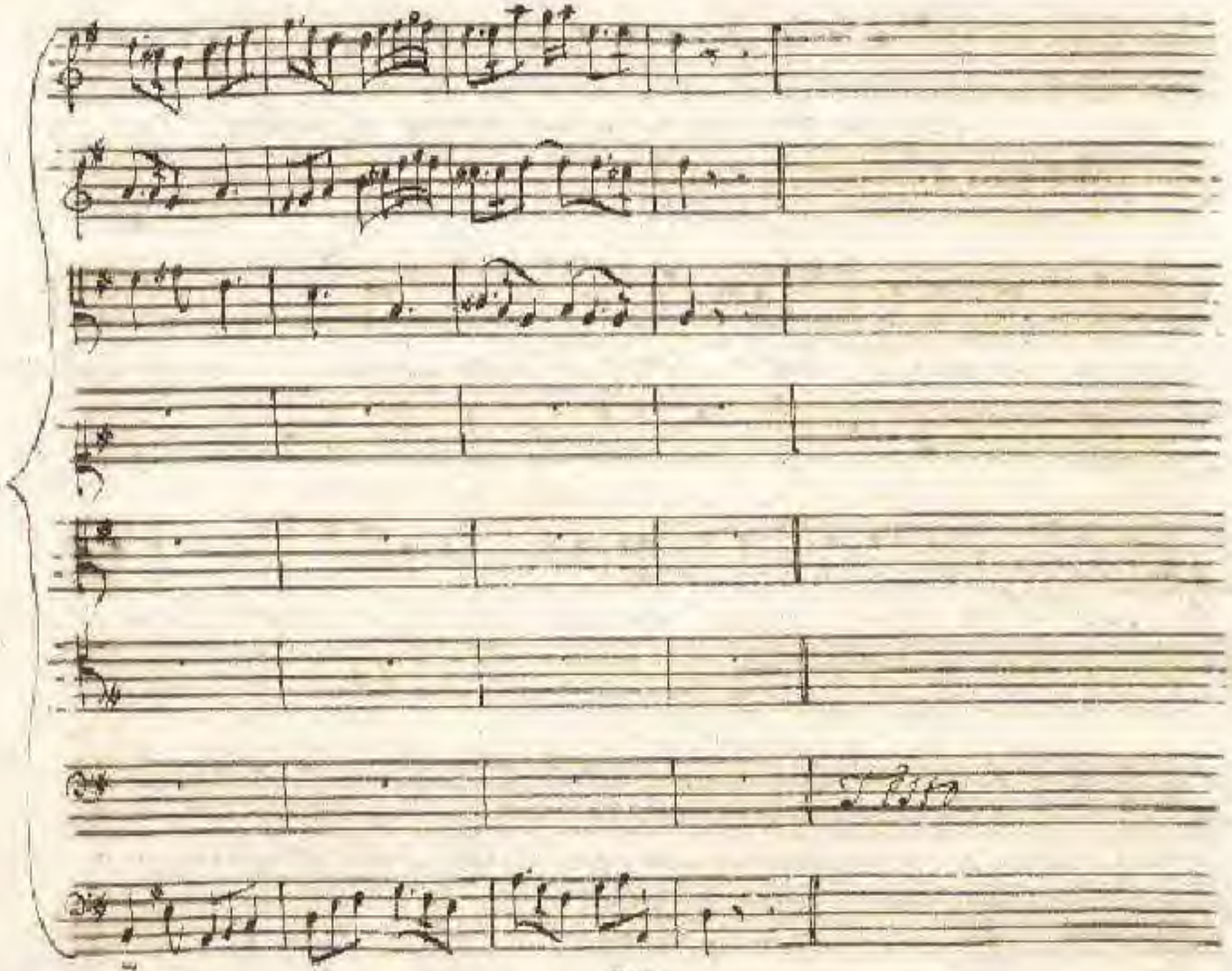

noi cesserà per noi cesserà
noi cesserà per noi cesserà

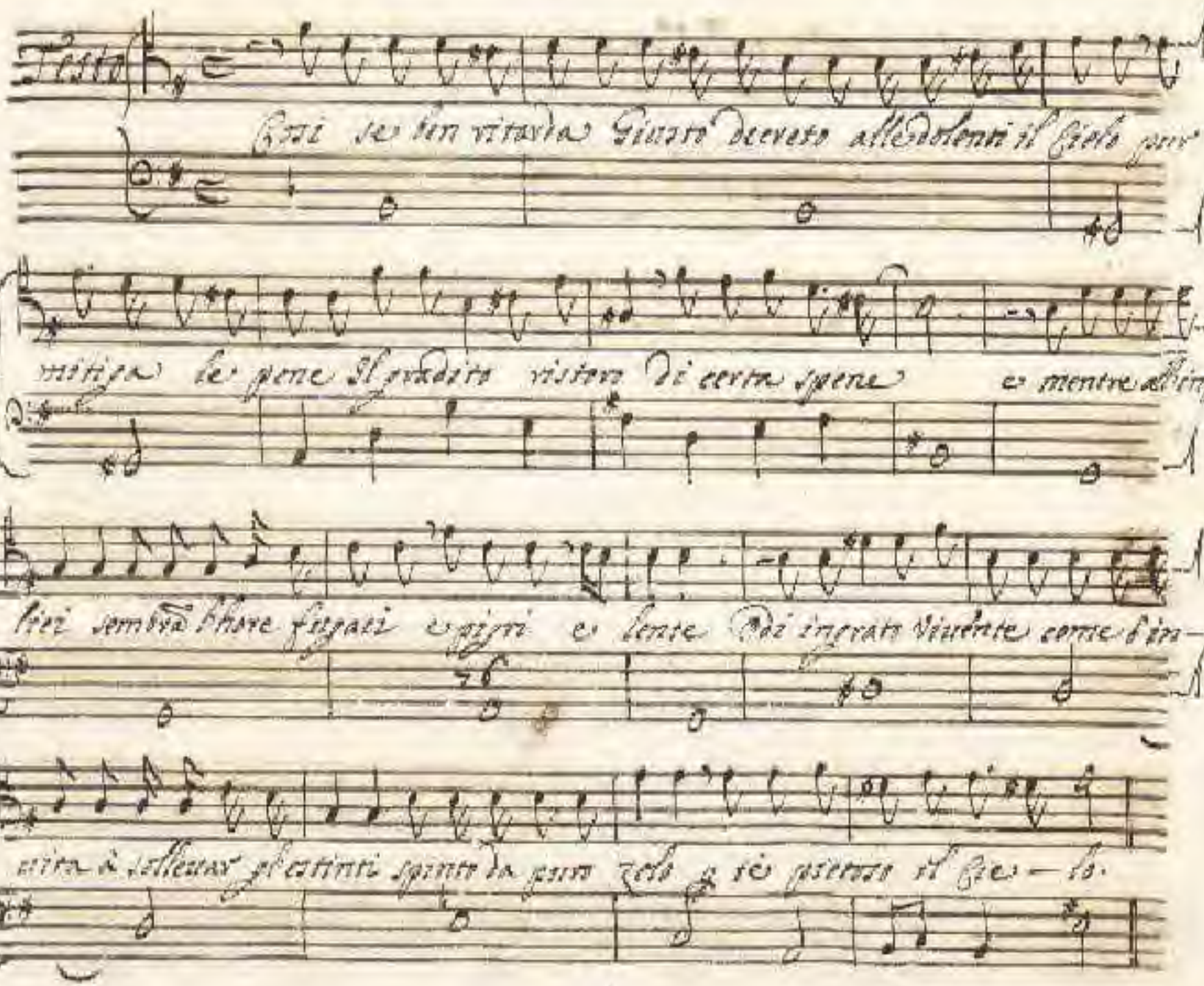

Dalla piva di pene spietate sbandiro il martire più caro il gio-
Dalla piva di pene spie-


ire per voi sorgerà più caro il gioire per voi sorgerà
tate sbandito il martire più caro il gioire per voi sorgerà









Testo

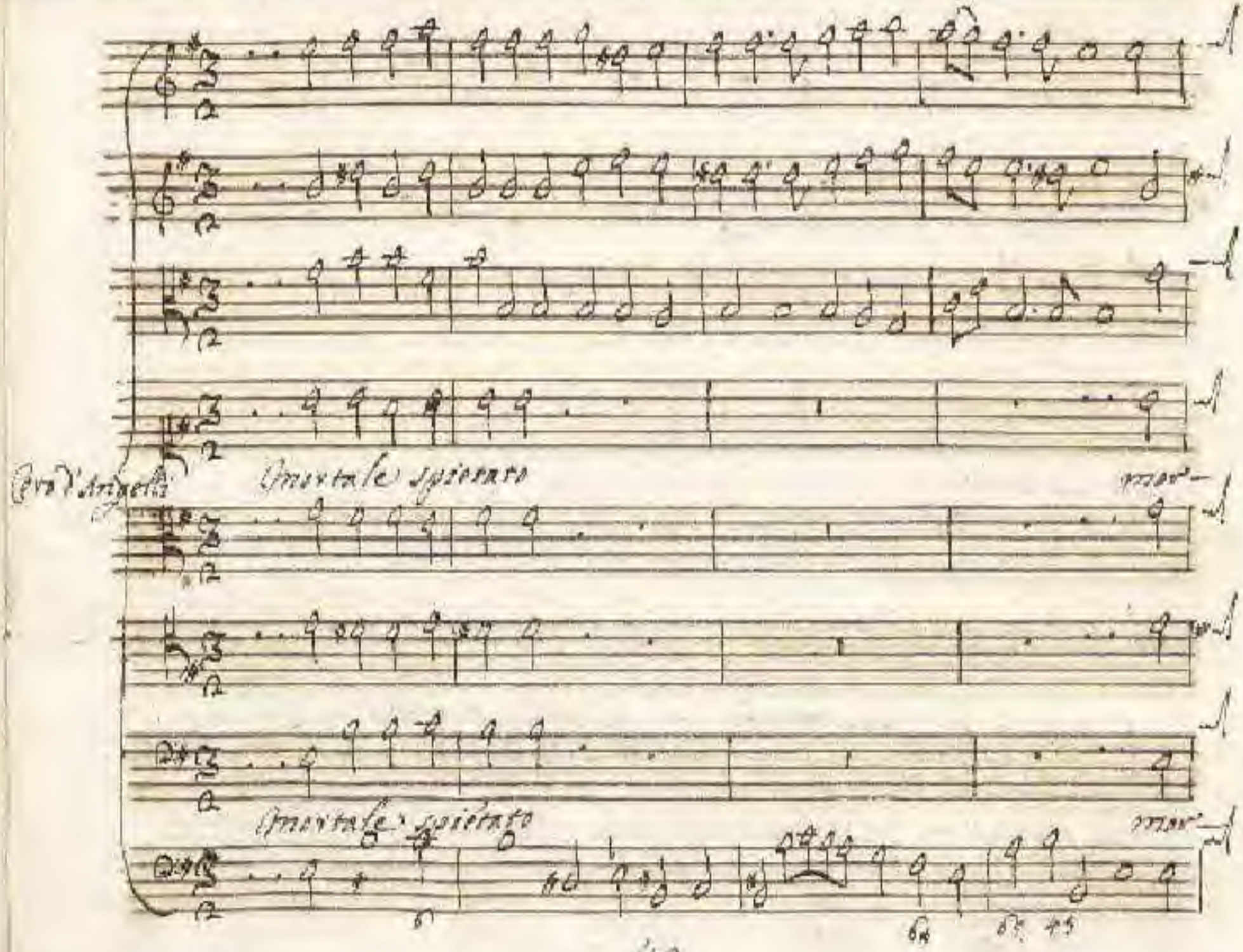
Così se ben ritarda Giusto decreto alle dolenti il Cielo pur

mitiga le pene Il gradito ristoro di certa spene e mentre all'infe-

lici sembra l'hore fugaci e pigri e lente Odi ingrato Viuente come l'in-

uita à solleuar gl'estinti spinto da puro zelo e sè pietoso il Cie-lo.

Segue il Coro d'Ane



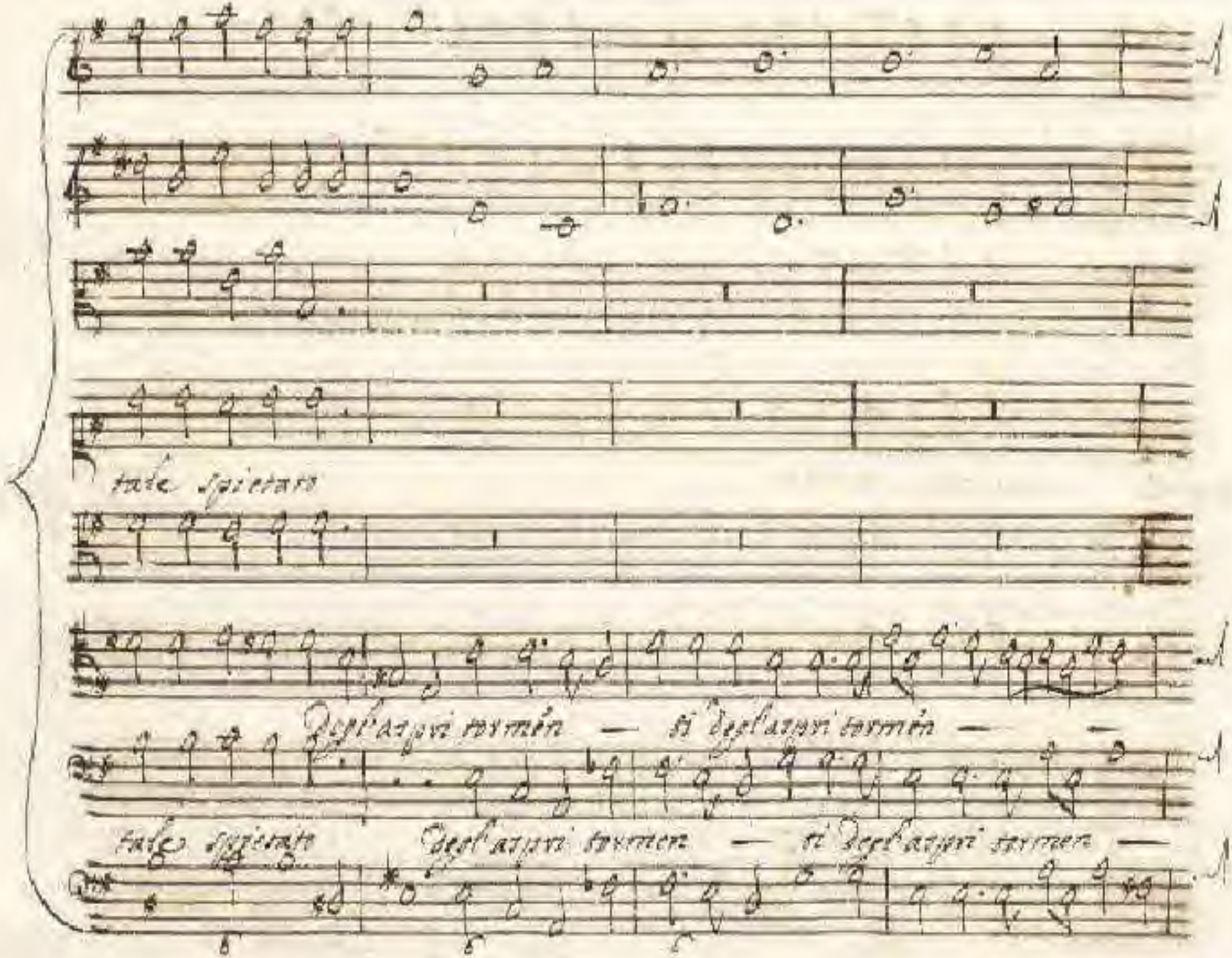
Coro d'Angeli

Mortale spietato

mor-

Mortale spietato

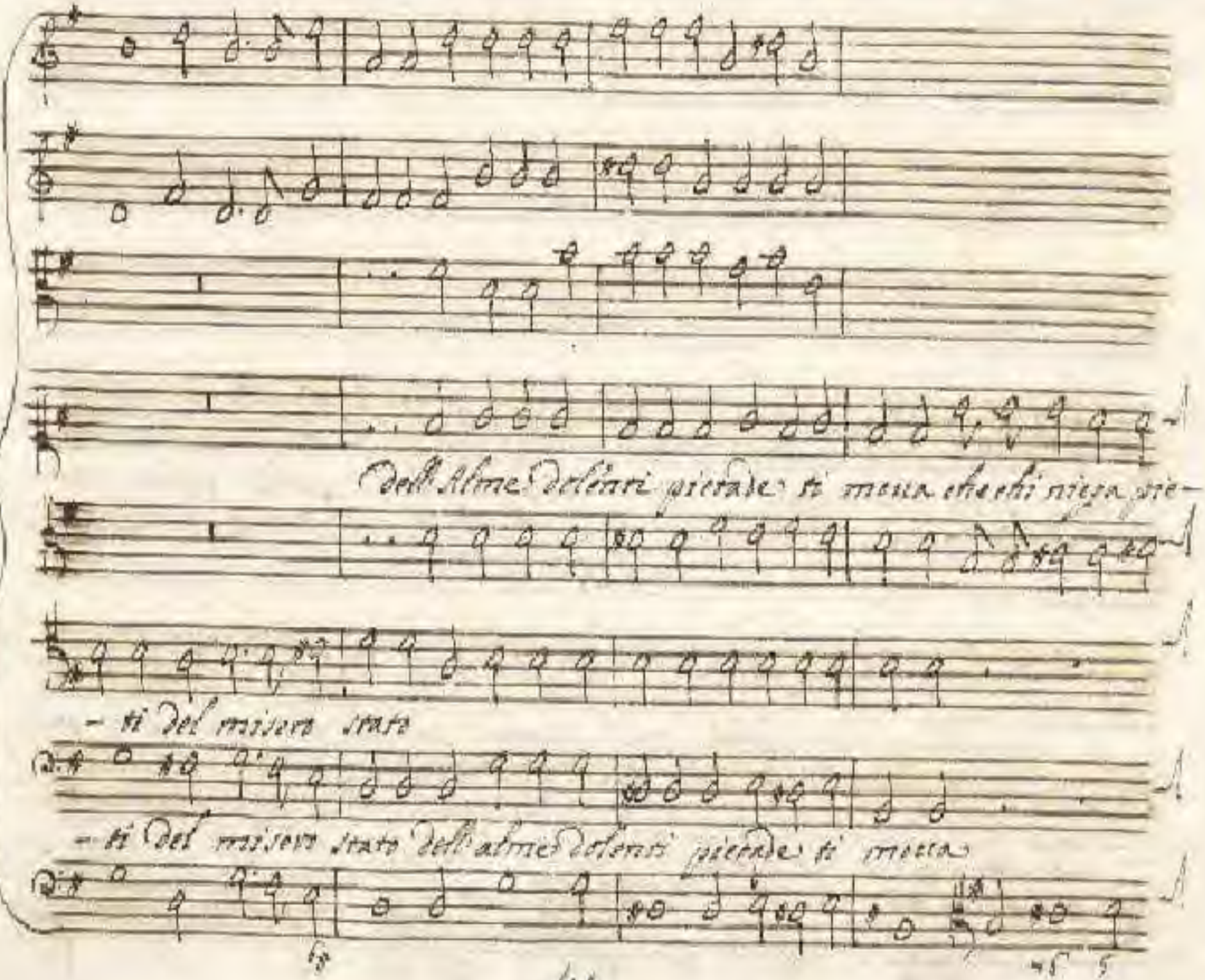
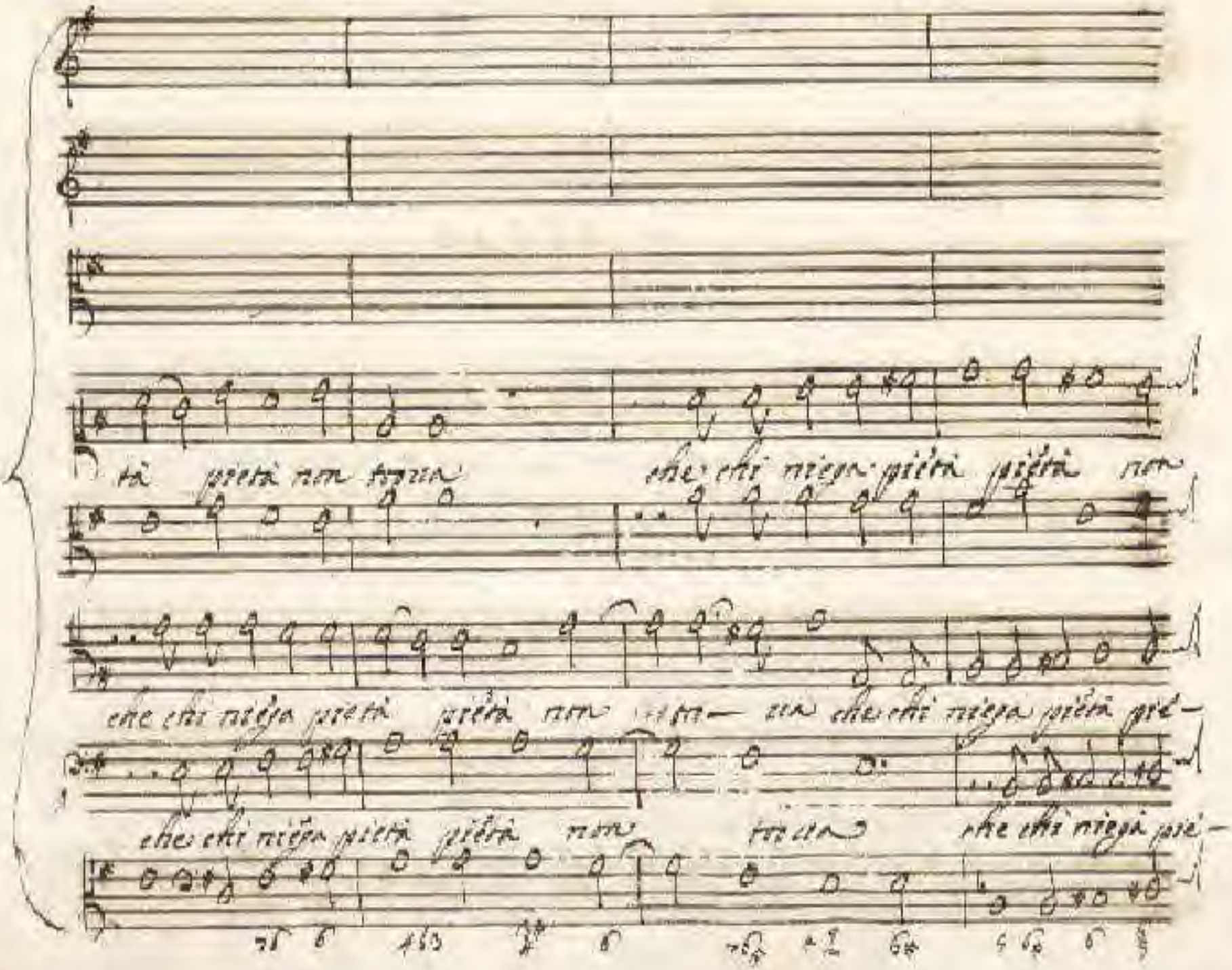
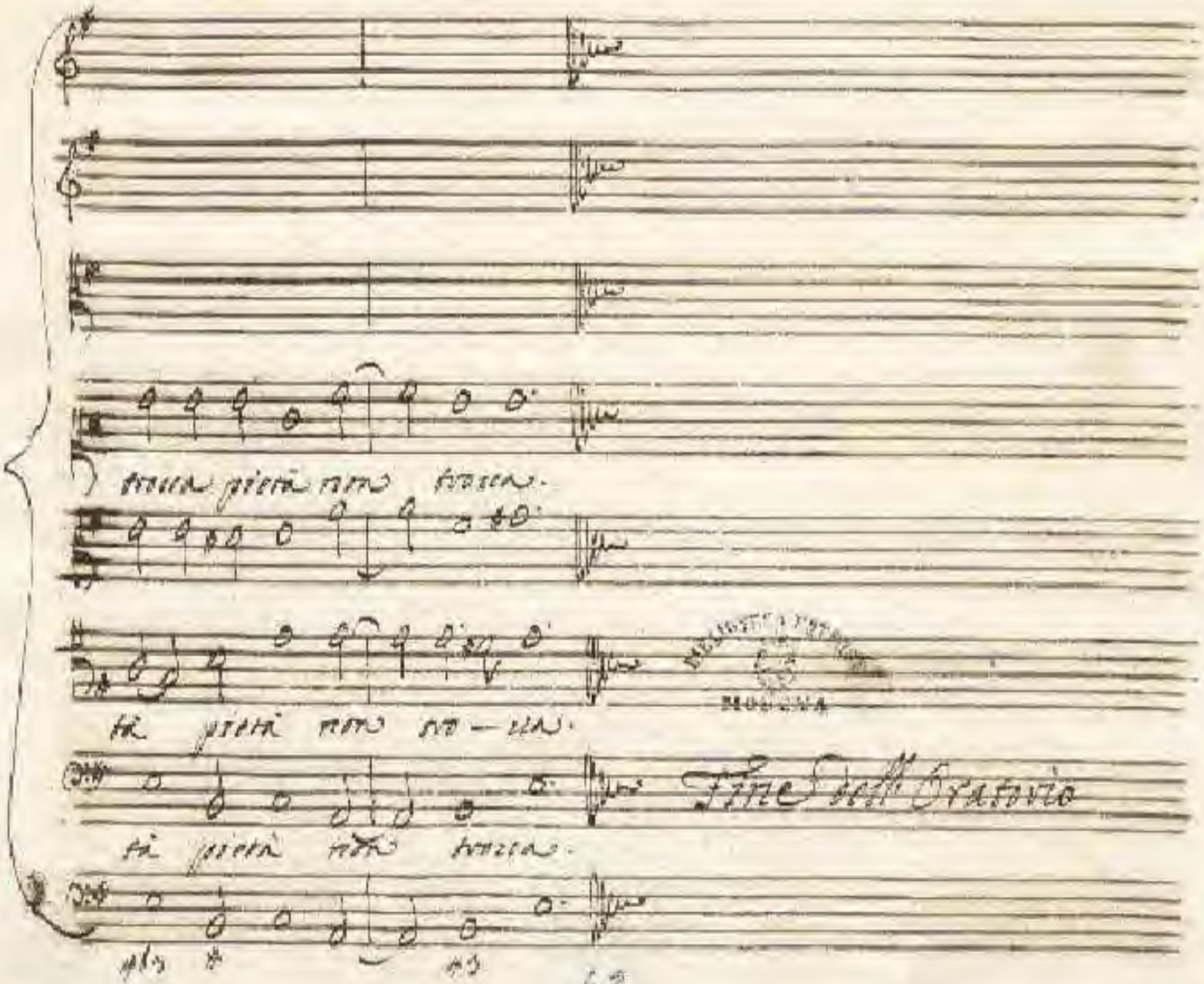
mor-



tale spietato

Degl'aspri tormen — ti degl'aspri tormen — —

tale spietato Degl'aspri tormen — ti degl'aspri tormen —


dell'Alme dolenti pietade ti moua che chi niega pie-
-ti del misero stato
-ti del misero stato dell'alme dolenti pietade ti moua